

**DIMAGRIRE E' FACILE**  
CENTRO DIMAGRIMENTO  
RAPIDO LOCALIZZATO  
MEDICI IN SEDE  
TO - Corso Marconi, 11  
Tel. 011/687.178



Heather Parisi

## RAIDUE Alla domenica Heater Parisi

Heater Parisi sarà protagonista (intrattenitrice e ballerina), con l'immarcescibile Magalli nel programma «Ricomincio da due», della domenica pomeriggio su Raidue, già della Carrà. Da tempo l'«americanina slogett» come la chiamavano agli inizi della carriera, ora in corsa per la trasmissione. Ha vinto. (foto Papé)

VENERDI' 3 MAGGIO 1991

# stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 99

L. 1200

Centro Estetico con trattamenti personalizzati per la cura della cellulite - Rassodamento seno - Lifting viso - Massaggi specifici per artrosi cervicali - Dolori delle articolazioni in genere



## BORSA Brillano Fiat e Generali

Buona intonazione stamane in Piazza Affari, sulla scia del dopopolitico di ieri, nonostante gli scambi siano molto ridotti. In brillante ripresa le Fiat (+1,88), Ili (+1,83) e le Generali che dopo aver toccato le 37.600 mila lire si sono assolate dopo mezzogiorno a 37.400. Forte spunto di Westinghouse e Acqua Marcia.

INDICE MIB	
ore 12,30	sull'73%
<b>Rialzo</b>	<b>+ 1,1</b>
ore 10,45	+ 0,9
ore 11,00	+ 1,1
ore 11,30	+ 1,5
ore 12,00	+ 1,4
DOLLARO	
<b>FIXING</b>	<b>1270,50</b>
(PRECEDENTE)	1280,00

**CACCIA AI COMPLI** del disc-jockey arrestato che vendeva dosi di stupefacente sotto forma di francobolli. L'allucinogeno che sconvolge il cervello potrebbe essere all'origine di molti incidenti mortali al sabato sera

# Lsd: la droga-killer Allarme in discoteca



Due ballerini di lambada si esibiscono in una discoteca

TORINO ■ «Volote dell'ecstasy?». Fino all'anno scorso - rivela una studentessa d'architettura - non era raro sentirsi offrire una pastiglia dell'amore al sabato sera in alcuni locali del centro cittadino... Droga a tutti gli effetti. E a riprova ecco arrivare ora la notizia dell'arresto di un disc-jockey torinese che negli ultimi tempi si è esibito in cinque discoteche: Enrico Fazio, 23 anni, via Perrone 2. Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri nei giardini dell'isola pedonale alla Crocetta mentre cercava di piazzare 250 francobolli - prezzo di un singolo lallucino, 20 mila lire - imprugnati di Lsd, una sostanza allucinogenica che, distruggendo in modo irreversibile le cellule cerebrali, provoca violente allucinazioni per lunghe ore o addirittura giorni. E adesso si cercano i complici del d.j.: un altro ragazzo appena rientrato da un viaggio in Olanda. Costui avrebbe acquistato ad Amsterdam i micidiali bollini adesivi di un centimetro di lato, colorati di rosso e di giallo e contrassegnati per uno con un disegno: un pupazzo e la scritta «Smile», sorridi.

Tutto questo tre mesi dopo l'arresto di un altro «piazzi» di droga in discoteca: Davide Mazzoleni, 29 anni, «pizzicato» all'uscita di una sala da ballo con addosso diversi «pastiglie dell'amore» chiamate anche «Paradiso Perduto» o «Adam». E allarme dunque nella Torino by night dopo questi inquietanti segnali? I giovani sembrano non badarci più di tanto. «Se non sei di determinati "girl" puoi frequentare un locale

per anni e nessuno accorgetti che altri si sono "appena fatti". O almeno esserne completamente sicuro».

I titolari dei ritrovi, invece, tendono a minimizzare: «Enrico Fazio? Henry? Mai sentito... Sonamente tanti i d.j. E poi se "spacciava" di giorno ai giardini è forse colpa di chi gli dà lavoro di sera?». Comunque sia, la preoccupazione, sicura, ce l'hanno i genitori. E qualcuno è già pronto ad avanzare un dubbio. Luigi R., 51 anni: «Siamo poi sicuri che tanti incidenti del sabato sera non siano provocati oltre che dall'alcol e dalla velocità anche dagli effetti delle droghe?».

Domande alle quali non è facile rispondere. Così com'è altrettanto difficile individuare i cosiddetti «paradisi pericolosi» che si troverebbero in qualche discoteca cittadina con decine e decine di «estasiati». D'altronde in Italia il battage sotterraneo nel mercato delle sostanze stupefacenti ha lanciato l'«estasi» come «droga dell'amore», capace di combinare effetti stimolanti e psichedelici, efficace per sbloccare i freni inibitori. Una pastiglia e anche il più timido diventa un leone. Due poi...

«Andiamoci piano - ammonisce un altro gestore di discoteca - Nel leggere certi titoli sui giornali sembra che più che ballare si vada in pista per sniffare, farsi di cocaina, ubriacarsi e via con altre porcherie... Ma locali ce ne sono tanti, entrano migliaia e migliaia di giovani in una sola settimana, "gente normale". Dovremmo forse perquisirli tutti all'entrata?».

Ivano Barbicco

## TOTOCALCIO



## Fate un «13» con Stampa Sera

«1.X.2»: appuntamento con il «13» milionario oggi su Stampa Sera. A pagina 14, troverete tutto sul Totocalcio e su come compilare la schedina con qualche probabilità in più di indovinare gli incontri in programma domenica. Curiosità, statistiche, pronostici integrali e ridotti pronti da copiare sfilati da 18 «esperti» di ricevitori, oltre alle colonne da noi elaborate con il computer. In più la schedina di Giorgio Bresciani, contravanti del Toro.

## FLASH

### ROMA

## Cossiga parte per l'Islanda eccezionali misure di sicurezza

Per la visita di Cossiga in Islanda eccezionali misure di sicurezza. A portare domani in Islanda il Presidente sarà un Dc 9 militare. I giornalisti, partiti oggi con lo stesso aereo, sono rimasti a lungo bloccati a Fiumicino, ufficialmente a causa di un'avaria. Ma forse ci sono anche stati controlli più accurati.

Sarà un Capo di Stato donna, la signora Vigdis Finnbogadóttir, ad accogliere domani Francesco Cossiga all'aeroporto di Reykjavik, per la sua dodicesima visita di Stato. Il presidente della Repubblica Cossiga è accompagnato durante la sua breve visita dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis.

### QUIRINALE

## Cossiga polemico respinge i commenti addolorati dei dc

La convocazione d'urgenza dell'ufficio politico dc la cui riunione si è conclusa con un «no comment» del partecipante, ha provocato un acceso intervento del Quirinale. «Di fronte all'ottrocciosa proposta di sottoporre il Capo dello Stato a reggenza parlamentare e alle accuse di un sito incitamento al terrorismo formulate da uomini ed organi del partito trasversale, non si sente assolutamente il bisogno che gli esponenti dc formulino addolorati commenti».

I commenti preoccupati o meno, non servono. E poi, preoccupati per cosa e per chi? Per la dc? Per il partito trasversale? O per il prestigio offeso e l'autorità minacciata di un Presidente che è stato dc per oltre 40 anni? Ciò che ci si aspettava era una chiara anche se tardiva condanna dell'aggressione condotta al Presidente.

### NOVARA

## Senatore dc picchiato da camionista per parcheggio

NOVARA ■ Il senatore Ezio Leonardi, per molti anni sindaco della città, è stato picchiato da un camionista per una questione di parcheggio, ed è finito all'ospedale con un braccio rotto. L'aggressore è un giovane autotrasportatore di Galliate, Sandro Gambaro, 28 anni che è stato denunciato a piede libero per lesioni personali.

L'episodio è avvenuto in via Andrea Costa provocato da un battibecco. Il Gambaro era arrivato con il suo mezzo dopo il senatore e pretendeva che questi gli lasciasse il posto perché doveva scaricare la merce in una vicina tabaccheria. Avuta risposta negativa, ha insistito con forza.

Ezio Leonardi si sarebbe spaventato e sarebbe volata qualche parola di troppo. Ritenuto offeso, il giovane è sceso, nonostante il padre che tentava di trattenerlo, ed è passato alle vie di fatto, colpendo poi l'ex sindaco, ancora seduto. (A pag. 7).

### MALTEMPO

## Per l'ondata di maltempo gravi danni in Piemonte

● Continua l'ondata del maltempo che sta già provocando danni gravissimi nelle campagne del Piemonte, specie nelle colture del Canese e dell'Astigiana. Ma per la giornata di meteorologi prevedono ancora rovesci o temporali, con temperature in lieve aumento. I colli dell'Agnello, della Lombardia e il valico del Moncenisio sono chiusi al traffico a causa di nuove nevicate. (A pag. 7)

## Referendum sul Centro a Torino

TORINO ■ A sei mesi dal via, la città è favorevole o contraria alla limitazione del traffico in centro? E non preferirebbe tornare sui suoi passi a patto che la zona storica, dotata finalmente degli indispensabili parcheggi, venisse «spezzata» in piccole isole pedonali attrezzate?

Oggi le prime risposte al referendum di «Stampa Sera», promosso per dar voce ai mille pareri che la proposta si stanno contrapponendo sia nella attuale Zona a traffico limitato sia in periferia. Perché il problema, come sottolinea il segretario della Confesercenti Giustolito, riguarda l'intera città. Chiamata sulla spinta del nuovo Piano Regolatore a rinnovare e riqualificare quel suo vecchio cuore che, nella civiltà urbana dei tempi nuovi, costituisce il «marchio» più tipico o la fisionomia più preziosa di ogni capitale.

Serve oppure no, la proposta, l'attuale semichiusura istituita? Ed hanno torto o ragione i commercianti che la contestano? La parola alla città ed a chiunque ne augura un futuro sempre più sereno.

SERVIZI A PAGINA 3

## Intervista a Bozano: prepara la revisione del processo «So chi uccise Milena Sutter»

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO ■ Come ci si sente, Bozano, dopo tanti anni di galera?

«L'ha mai chiesto, ad un handicappato, come si sente? A lui manca l'uso della gamba, o delle braccia. A me manca la libertà. Ma la differenza più grande è un'altra: l'handicappato è un uomo sfortunato, io sono diventato un ergastolano per colpa di un clamoroso errore. Sono stato giudicato colpevole, la gente crede che io sia un assassino: invece sono innocente».

Era il 6 maggio del 1971: lunedì prossimo saranno vent'anni esatti. Milena Sutter, una studentessa della Genova bene, fu uccisa, poi gettata in mare. Il suo corpo riaffiorò due settimane dopo. L'indiziato era uno solo: Lorenzo Bozano, detto «il biondino della spidra rossa». Fu assolto per insufficienza di prove in primo grado, poi condannato all'ergastolo in appello. E la sentenza fu confermata in Cassazione.

Ma l'Italia restò divisa tra colpevolisti (molti) e innocentisti (pochi): quel «giallo», nonostante la sentenza, non fu mai chiarito del tutto.

«Ho quarantasette anni - dice Bozano - e ne ho già passati die-



Lorenzo Bozano con la sua compagna Marzia Casiraghi

tro le sbarre quindici: gli ultimi dodici, a Porto Azzurro. Ma non ho mai smesso di lottare per ottenere la revisione del processo: devo togliermi di dosso quel marchio infamante. Mi hanno condannato a portare una croce, ma io non continuerò a tenermela sulle spalle per tutta la vita. Ormai le prove della mia innocenza ci sono tutte, la revisione finalmente è vicina: nei mesi, al-

meno un anno. Sono già uscito di prigione ventisei volte, con permessi di tre o quattro giorni. Avrei potuto fuggire: non l'ho fatto, perché scappare avrebbe significato, per l'opinione pubblica, ammettere la mia colpevolezza».

Siamo a Livorno, dove Bozano ha dovuto recarsi per un'udienza relativa al suo divorzio da Eleonora Guerrini. Fra qualche gior-

no otterrà il regime di lavoro esterno: ha trovato un impiego (due milioni l'ordi al mese) alla Compagnia boni ambientali, a Portoferraio; tornerà in carcere solo per dormire. Ora ha una nuova compagna, si chiama Marzia Casiraghi: accanto a lei, che è sempre stata certa di non avere a fianco un assassino, Bozano sta cercando, felicemente, di costruirsi un'altra vita.

Il prof. Francesco Introna, direttore dell'Istituto di Medicina Legale di Padova, è l'autore di una super-perizia che dovrebbe dimostrare, se verrà accolta, la sua piena innocenza.

«Milena Sutter - spiega Bozano - fu ripescata il 20 maggio: secondo la risultanza del processo, sarebbe stata uccisa il giorno stesso in cui venne rapita, cioè il 6. Fu anche accertato che la ragazza aveva le mestruazioni e che furono riscontrate sul suo cadavere, dopo il ritrovamento, delle tracce di sangue. Ma secondo la perizia del prof. Introna un corpo immerso nell'acqua marina può conservare quelle tracce per quattro o cinque giorni, non

Maurizio Caravella

SEGUE A PAGINA 8

**Città Mercato**  
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA  
RIVOLI - VENARIA  
Dal 27 aprile al 12 maggio  
**GRANDE SAGRA**  
GRANDE FESTA DI PRIMAVERA  
con  
**oltre 200 articoli 3x2**  
Centinaia di Offerte speciali  
e  
**Sconti... Sconti... Sconti...**



## LETTERE AL DIRETTORE

**C**aro Direttore, la polemica a distanza tra il sindaco Zanone e il consigliere Pezzana, riportata su Stampasera, dimostra come sia scilicet dal torinese il problema del centro storico, che molti (forse troppi) dicono di avere a cuore e di voler difendere.

Ma dov'erano tali paladini quando altri nostri colleghi, con esercizio per esempio in corso Toscana, chiedevano solidarietà a aiuto contro il trincerone della linea 3 che divideva la città, provocando disastrosi cadute negli in-

casti? E dov'erano quando gli escenti della Vallette, della Falchiera e di altri infelici quartieri sollecitavano esasperati, come anche adesso sollecitano, interventi seri contro degrado, inciviltà, delinquenza, droga? E' lecito domandarsi se nella difesa a oltranza di certi principi non si nascondono altri interessi.

Il sindaco afferma che l'accordo sul centro storico dimostra l'adesione delle varie organizzazioni del commercio alla linea del Comune. Ebbene, signor sindaco, lei sbaglia. Noi abbiamo firmato soltanto cedendo a un ricatto, non certo per libera scelta.

Ricorda in ostrema sintesi i punti qualificanti dell'accordo che non sono stati rispettati, anche per sottoporli al sereno giudizio dei

lettori di Stampasera:  
— Accelerazione degli interventi di viabilità e di arredo urbano;  
— Rafforzamento delle linee di autobus e di tram;  
— Predisposizione, entro sei mesi, di un piano di viabilità e di infrastrutture;

— Estensione dei parchimetri;  
— L'amministrazione collaborerà con la Prefettura per un piano di misure che combatteranno il fenomeno di degrado in alcune zone.

Credevamo che l'impegno della giunta potesse valere anche sacrifici non indifferenti per la nostra

categoria, che già in altre occasioni si è distinta in iniziative a carattere generale e nell'interesse della città. Invece, ci rendiamo conto che si trattava soltanto di un bluff, della ricerca «a qualsiasi costo» di un consenso che avrebbe contribuito a fare superare alla fragile barca comunale un periodo piuttosto difficile.

Tra gli impegni assunti quel giorno c'era anche quello di creare una Commissione interassessoriale per programmare e gestire l'accordo del 3 dicembre. Ebbene, malgrado i nostri solleciti, la Commis-

sione non si è mai riunita. Possibile che la firma di cinque assessori o due vicesindaci valga tanto poco?

Perché gli amministratori insistono nel mantenere un atteggiamento tanto arrogante nei confronti dei cittadini, della gente? Dobbiamo dedurre che ha veramente ragione soltanto chi protesta, ritenendo indegno di credibilità la parola di un uomo politico?

Il sindaco dice: «Mi aspetto che i firmatari dell'accordo tengano fede agli impegni assunti». Credo, signor sindaco, che questa debba

essere piuttosto la sua preoccupazione, non la nostra. Noi attendiamo che lei e la sua amministrazione tentate fede agli impegni sottoscritti. E non ci si venga a dire, per favore, che i parcheggi deliberati sono la dimostrazione della buona volontà, si tratta infatti di progetti assunti in precedenza, e mai discussi con noi.

Signor sindaco, mi rammarico che, di nuovo, la giunta preli il fianco ad azioni di protesta, a spinte demagogiche come quella del «Centro aperto», tigre cavalcata e fomentata anche da partiti politici, che contribuiscono a lacerare ancora di più una categoria economica.

Non mi soffermo neppure sulle iniziative e sugli attacchi personali del consigliere Pezzana, che ap-

profitta dell'esasperazione della gente per pilotarla lungo vicoli ciechi: i danni, secondo me, non valutati nella giusta misura, ricadranno soltanto, e ancora una volta, sulle aziende commerciali di chi, ingenuamente, ha prestato orecchio a chi gridava più forte.

Noi della Consulta delle Vie diciamo «No a Zanone e no a Pezzana».

Con la speranza che il vocabolo «serietà» sia ancora conosciuto nelle stanze del Palazzo.

Il Presidente  
Giuseppe De Maria

**I BAMBINI** sempre più bombardati da spot e programmi del piccolo schermo  
Rita Levi Montalcini: «Il video ci ha derubati dell'infanzia». Che si può fare?

# Inquinati dalla tv

«Qualcuno vorrebbe inserire gli spot televisivi anche durante i telefilm», scrive Caterina Frasco, torinese, che si firma «Una mamma» - ed è subito polemica. Non si era già detto, comunque, che la pubblicità tv doveva essere bandita dai programmi destinati ai bambini? E, allora, perché tutte le trasmissioni continuano imperterrito a trasmettere, fra un cartone e l'altro, spot che invitano a comprare i giochi più assurdi? Che cosa possiamo fare per difendere i nostri figli? E' giusto vietare del tutto di guardare la televisione?».

Inquinati dalla tv. Il professor Nazario Tadda, genovese, presidente del Centro internazionale dello spettacolo, ha sostenuto all'ultimo convegno dell'Aiari (associazione dei telespettatori di formazione cattolica) che «la televisione è come l'auto: produce inquinamento. Ma, dell'automobile, non è giusto fare a meno: o, per quanto riguarda l'inquinamento, si può fare il possibile per ridurlo al minimo».

Dunque, se la tv «inquina» («un inquinamento mentale»), che cosa possiamo fare per prepararci alla difesa personale? Il professor Francesco Monaco, torinese, at-

tualmente ordinario di neurologia all'Università di Sassari, non usa mezzi termini per evidenziare «gli effetti negativi» del bombardamento tv, specie sull'infanzia. Il risultato è quello «di una fruizione superficiale dei messaggi, di un appiattimento della mente: il bambino, ipernutrito di immagini, tutte date al tempo presente, diventa incapace di distinguere i valori delle diverse notizie». Per non parlare della pubblicità: «Il bombardamento degli spot», aggiunge il professor Monaco - non mira a convincere con argomenti razionali; punta agli stati emotivi più profondi, con tutti i danni possibili in età evolutiva».

Mentre Alfredo Carlo Moro, magistrato di Cassazione e direttore della rivista *Bambino incompito*, ricorda che «sulla vita dei ragazzi non incidono solo le trasmissioni programmaticamente educative» («l'informazione», osserva - non è mai veramente neutra, come si vorrebbe far credere; implica selezioni e commenti che sono fortemente influenzati da ideologie canonizzate o no. Anche il consumismo è una ideologia»), Dario Antiseri, professore di metodologia delle scienze sociali alla

Luiss di Roma, parla di «bambino derubato»: «Un corso universitario di 20 esami, distribuito in 4 anni, consta di circa 1200 ore di lezione», sostiene - un bambino di 6 anni che entra nella scuola elementare ha assistito a 4500 ore di televisione. Ha frequentato le «prime» quattro università, deputato a fornire lauree nell'ottundimento del «sistema percettivo, motorio, ideativo».

Anche Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la Medicina, è drastica: «Siamo tutti disperati all'idea che ci sono 40 mila bambini prigionieri di una sorta d'agonia universale quotidiana. La morte per fame, ogni giorno, li annulla implacabilmente. Pensa, però, anche ai nostri bambini occidentali, incollati dal mattino alla sera al televisore. E non sono quarantamila, ma milioni e milioni. Non muoiono di fame, ma muoiono dalla mancanza di valori. Il video ci ha derubati dell'infanzia. Forse, perché abbiamo dimenticato la dignità dell'infanzia».

Che fare? La professoressa Mariella Fasano, presidente piemontese dell'Aiari (la sede regionale è in via Malleotti 11, a Torino; il telefono 011/513.423), annuncia

una «carta dei diritti dello spettatore» ed alcune iniziative da svolgere in collaborazione con la scuola. Da parte sua, il Consiglio consultivo degli utenti radiotelevisivi, neonato organismo «dalla parte dei telespettatori» voluto dalla legge Manin, ha chiesto lo stop alla pubblicità in tutti i programmi tv per ragazzi.

Al momento, sono vietati gli spot abbinati a cartoni animati, ma la misura non pare sufficiente per salvaguardare la fascia di telespettatori più indifesi.

In attesa delle nuove misure, l'Aiari formula un invito: provare a spegnere la televisione un giorno o due la settimana e organizzare altre attività in famiglia: «Da un sondaggio che abbiamo effettuato in Piemonte», rileva Mariella Fasano - emerge un elemento negativo: per una buona percentuale di famiglie, il piccolo schermo ha voluto dire una diminuzione del dialogo. Nel contempo, però, ha favorito la presa di coscienza su alcuni valori quali la solidarietà, l'amicizia, lo spirito di organizzazione, la sincerità. E se ci impegnassimo per un primo, pur limitato, black-out tv?

Mario Tortello



A sinistra: Alfredo Carlo Moro. A destra: Mariella Fasano. Sotto, a sinistra, Rita Levi Montalcini e a destra Francesco Monaco. Accanto al titolo una vignetta dell'associazione Aiari



## PERSONAGGI

## Per Alberto Bolaffi jr francobolli e purosangue



Alberto Bolaffi junior, l'erede di una passione nata dal famoso nonno

**I**l mondo nel francobollo? Anche, ma non solo. I francobolli sono la sua vita in quanto appartengono alla sfera del suo lavoro, all'attività commerciale affidata alle sue mani, ma talmente ampi sono gli spazi d'interesse di Alberto Bolaffi jr. che una conversazione con lui tende inevitabilmente a dilatarsi, a superare il mondo dei quadratini di carta dentellati.

Si comincia, è naturale, a parlare di filatelia, poi si passa ai cavalli, all'alta equitazione — lo sport che lo appassiona maggiormente — quindi si va a toccare l'antropologia e si finisce per arrivare alla Luna. Perché?

A cinquantacinque anni, nato sotto il segno zodiacale del Capricorno, nel giorno dell'Epifania, Alberto Bolaffi è manager di quella grande industria del collezionismo filatelico antiquariale nel quale si è trovato avviato, quasi sospinto, avendo un nonno, Alberto Bolaffi, che ha fondato la dinastia e la dilata, in albori quasi romanzeschi, in un alone ormai mitico, e un padre, Giulio Bolaffi, gran cultore di francobolli, esperto mondiale, collezionista prima che commerciante, uomo dal cuore d'oro, sempre amabile, combattente nelle file della resistenza. Un personaggio che trovava un piacere immenso nel dare, nel donare, un grande collezionista.

Nonno e padre hanno «preparato» l'avvento di Alberto jr. che rimane essenzialmente un anticonformista, un appassionato di strade sempre nuove, e non lo nasconde. Carlo «via» della filatelia, che appena enunciata suscitavano sbalordimento, quasi

panico, le ha aperte lui, con coraggio ma, soprattutto, con fantasia.

Ha iniziato a sentir parlare di francobolli da ragazzino, in casa, quando aveva i calzoni corti e la domenica accompagnava il padre in piazza Carignano, ai tavoli di Pepino, là dove s'incontravano per fare quattro chiacchiere i «padri» del collezionismo subalpino. Era la belle époque della filatelia.

E i cavalli? Sono una delle sue passioni, da sempre. L'equitazione è intesa come sport preferito.

E l'antropologia? Alberto Bolaffi sorride: «E' la collezione che predilige, quella che scatena dall'ossame degli uomini, dallo studio delle persone, e rende incapaci di odiare; questo soprattutto è importante. Guardiamo il comportamento della gente, è interessantissimo».

«Tanti tipi, sempre soggetti nuovi da scrutare. La collezione ad uno ad uno. Più uno ti fa del male, più merita studiarlo; lo incasselli nel tuo cervello, come tipo, e diviene un pezzo della tua collezione».

E allora si finisce per amarlo? «Beh, gli oggetti che si collezionano si amano sempre, è quasi inevitabile», risponde.

Questa antropologia ha suggerito alcune riuscite pubblicazioni inserite nell'attività editoriale della Bolaffi: in particolare ha dato origine a un volume sui «campioni», gente di razza piemontese che si è affermata nel mondo. Poi è venuto un libro-studio su quelli del Nord e su quelli del Sud che, unendosi, hanno dato e stanno dando origine a una razza nuova, alle generazioni che si trovano ora sul punto di entrare in scena. E di campioni di questa fusione ne abbiamo non pochi sotto mano, gente che se la cava bene in vari settori. Questo studio Nord-Sud lo ha appassionato molto.

E la Luna? La Luna è un altro grande amore di Alberto jr. Ama Verne, ama gli autori che ci hanno fatto fantasticare sul possibile allungamento quando non era nei piani logici di nessun Paese. I poemi che hanno cantato la Luna, le canzoni che le sono state dedicate. La conquista della Luna, una follia che per molti non si sarebbe concretizzata mai, lo ha af-

fascinato, come impresa, come sfida, forse irripetibile, chi lo sa.

Alberto Bolaffi possiede un quadro dipinto con frammenti di polvere lunare, conserva molti cimeli lunari, per non dire, ovviamente, dei francobolli, dei «cosmogrammi» che realmente sono volati nello spazio, anche quelli sovietici, messi per la posta spaziale spedita da Terra a una stazione orbitante dell'Unione Sovietica e tornati poi a terra, timbrati nel cosmo, precursori della posta di domani, firmati dai piloti. Latere con polvere di stelle.

Conserva in cornice documenti relativi alla Luna, alla passeggiata compiuta in auto sulla superficie lunare, gustoso caricatura che si riferiscono sempre alla Luna.

Perché questo attaccamento all'argentea sfera? «La Luna, la sua conquista, se vogliamo chia-

marla così, è una realtà talmente inafferrabile — dice Alberto Bolaffi — che nessuno l'ha ancora capita».

Il suo impero, quello dei francobolli, è al numero 17 di via Cavour. Una sede nuova a presti-

giata, nel cuore della città, inestonata fra le «Gallerie Principe Eugenio» e la nuova maglietta sede del Poligrafico Zecca dello Stato.

Prima la Bolaffi ora in piazza San Carlo, sull'angolo via Roma, dalla finestra a «quattro» del dottor Giulio si ammirava la vista della piazza con il monumento equestre a Emanuele Filiberto. Una nuova sistemazione si rese tuttavia necessaria per le esigenze sempre più pressanti di spazio e per offrire maggior comodità, anche di parcheggio, ai clienti.

Via Cavour parte subito l'ideale. In questa strada la Bolaffi è distribuita su più piani, con gli uffici, le sezioni commerciali, la redazione de «Il Collezionista», che con il volgere degli anni ha assorbito «Italia Filatelica» e «Francobolli», divenendo oggi la testata numero uno della filatelia

italiana, con un buon impietò pure all'estero.

Anche chi non si è mai occupato di filatelia ha seguito nelle cronache dei giornali la grande asta battuta il 2 marzo nelle sale di via Cavour, quando andò venduta la famosa collezione Podemonte, appartenuta a un collezionista che aveva preferito rimanere dietro le quinte, o che aveva trovato in Giulio Bolaffi un amico, anche un commerciante, è ovvio, ma soprattutto un buon consigliere che gli indicava i più bei «tesori» di carta da collezionare, pezzo dopo pezzo.

In occasione di quell'asta, il grosso pubblico fu attratto da una lettera, già appartenuta all'ex re d'Egitto, Faruk, affrancata da tre francobolli di Toscana fra cui il leggendario Tre Lire, color ocra, uno dei più rari esemplari degli antichi Stati italiani.

Dice Alberto Bolaffi: «Se si vuole parlare di una grande mitologia filatelica inserendola in un contesto diverso da quello della pura trattazione tecnica, il Tre Lire «Faruk» può trovare una sua ideale collocazione nello stesso scenario in cui abbiamo visto ambientati alcuni fra i più famosi romanzi di Agatha Christie. Se si pensa infatti all'atmosfera che circonda vicende cariche di significato emotivo quali «Assassini sull'Orient Express» o forse meglio ancora «Delitto sul Nilo», ecco che quel francobollo da tre lire, che ha raggiunto all'asta il prezzo di ben 777 milioni, può essere immediatamente guardato in una più ampia e meno tradizionale collocazione. Un'antica lettera affrancata, diretta ad Alessandria d'Egitto, può infatti facilmente indurci ad immaginare viaggi intrapresi su troni delle mete lontane e poco individuabili o avventurosi itinerari su animati e romantici vapori».

Davanti a intuscare che Alberto jr. è prima di tutto un appassionato, come suo padre. Il fascino di quella lettera, di quella particolare affrancatura, supera per lui il pur rilevante prezzo di 777 milioni, ma non c'è rimpianto per non aver acquistato lui quella rarità: è pago soprattutto di essere stato lui il regista dell'asta memorabile battuta in casa sua, in via Cavour.

Bolaffi, ama Torino? Che cosa

rappresenta questa città per lui? Risponde: «Torino? Una città da collezionare in quanto presenta e offre tante cose che ciascuno può piacevolmente conservare nella memoria. Certamente la amo, è la mia città».

Qual è la via preferita? «Senza altro via Cavour, non solo perché ospita la sede della Bolaffi, di certo, ma perché nel suo magnifico rettilineo, con quanto esprime e racchiude, con il nome che porta, è il passaggio ideale, il tramite fra il passato e il presente, la storia di ieri e già quella di domani».

Per molto tempo l'attività della Bolaffi si è volta con successo anche all'estero dando origine a quella testata *Bolaffi Arte* che obbe molto fortuna, rimanendo quasi un classico, prima che fosse lasciata, per una scelta programmatica, ad altro editore.

Fu una iniziativa che prendeva anche le mosse dalla passione per l'arte moderna di Alberto Bolaffi. Passione che lo porta al collezionismo antiquariale della stampa e, spesso, anche del manifesto firmato, che nelle sue immagini colorate ferma tutta un'epoca. Il manifesto come fatto grafico, con il profumo di un particolare periodo. La grafica piace ad Alberto Bolaffi, come «segno», come comunicazione. Forse per questo gli piacciono i pontini e ne ha di tutti i tipi o di ogni tempo. Quando uno è collezionista — è la considerazione che viene spontanea — stenta a chiudersi in un «recinto», a limitarsi a un settore; è potesse collezionare il mondo. E Alberto Bolaffi è collezionista in assoluto.

Renzo Razzetti



**Cercate una commessa?**  
**Dovete fare dei volantini?**  
**Volete consegnare pacchi regalo?**



Gian Paolo Zanetta

## DC Verso riunione organizzativa

La segreteria provinciale dc sta preparando una conferenza organizzativa da tenersi verso la metà di giugno. Spiega il segretario Zanetta: «Avrà il compito di esaminare lo stato del partito, la funzionalità dell'organizzazione, il ruolo delle sezioni ambien-

VENERDI' 3 MAGGIO 1991

# TORINO CRONACA

UN'UNICA RISPOSTA:

**ARCHIMEDE!**

A TORINO  
TEL. 011 59.89.84 - 59.88.74



## PROVINCIA Si discute la Torino-Ceres

Rilancio e potenziamento della linea ferroviaria Torino-Ceres. Ecco il tema dell'incontro previsto per domani all'Apt di Lanzo. La riunione è stata organizzata dalla Provincia di Torino in occasione dell'inizio dei lavori di ristrutturazione della linea.



Sulla Torino-Ceres

**REFERENDUM DI STAMPA SERA** per capire cosa pensa la gente sul traffico, i parcheggi e i mezzi pubblici  
Opinioni a confronto fra chi vorrebbe arrivare in auto in piazza San Carlo e chi pensa a una città per pedoni



Il tasso di inquinamento aveva superato il livello di guardia e ha costretto la giunta a «inventare» la zona blu. Eppure non mancano polemiche, ripensamenti e fughe in avanti

# Chiudere o aprire il «centro»?



Luciano Todesco, Carla Zago, Fernando De Felice, Raffaella Priora sul problema del «centro»

Storia lunga, scandita dalle polemiche. Chiudere la zona blu al traffico è racconto di casi, di tentennamenti politici, di mediazioni tra i partiti spesso non riuscite. C'è il risultato uscito dalle urne del referendum (60 per cento i «sì» per il blocco del traffico), ci sono le proteste guidate dai commercianti, dalle associazioni di via (a Milano il 52 per cento degli esercenti si è espresso positivamente sulla chiusura, auspicando per quasi il 20 per cento un ulteriore ampliamento della zona vietata alle auto).

In città tutta ha inizio con una lettera. È il febbraio dell'anno scorso quando il direttore del servizio di igiene pubblica dell'Usl, Mario Braja, di fronte ai dati dell'inquinamento atmosferico, scrive al sindaco e domanda di prendere immediatamente dei provvedimenti per limitare nel centro storico l'uso delle auto. E in Comune si comincia a parlare di taglio urbano, si tracciano i confini della zona «violata», si discute sull'orario da adottare. C'è tensione, soprattutto c'è la consapevolezza che si deve decidere in fretta. Viene preparata l'ordinanza ma quando tutto sembra pronto si cambia. Alla fine i cittadini si trovano di fronte ad una confusione incredibile. Che fa in fretta a trasformarsi in caos.

Tutti sperano nella pioggia in grado di «lavare» l'aria. Ma non può bastare un po' d'acqua. Ormai il problema inquinamento-traffico è diventato fondamentale, ha diviso le genti, anche i partiti. Nelle settimane seguenti il sindaco Maria Magnani Noya prepara un piano organico per evitare che si possano ripetere emergenze come quella denunciata da Braja. E soprattutto - lei che ha deciso di andare avanti - di spiegare alla gente perché è necessario prendere dei provvedimenti.

A febbraio una nuova tappa: dopo mille discussioni e altrettanto proposte, viene fissata la data in cui il centro diventerà vietato per

la maggior parte dei torinesi. Dal 1° marzo niente auto dalle 7,30 alle 10,30 (alla fine però l'orario cambierà ancora: dalle 7,30 alle 10). E il 2 marzo si parla già di «autentico disastro». È un racconto scandito da ingorghi paazzeschi lungo i confini della zona bloccata, bus e tram paralizzati, da vigili costretti ad un superlavoro.

La storia della «zona blu» comunque continua con il passare delle settimane. Chi crede che il provvedimento possa annarsi facilmente si sbaglia. Non bastano polemiche e proteste per bloccare un progetto che è ormai destinato a diventare una realtà quotidiana. Nei giorni seguenti, oltretutto, la situazione migliora notevolmente, la città comincia a prendere familiarità con orari e divieti. Lentamente, ma con costanza, il divieto diventa un provvedimento che non stupisce più nessuno.

Tutto quindi facile, scontato? Nappure per idea. Il discorso cambia radicalmente a novembre. L'orario, come da programma, per il periodo invernale viene prolungato: niente auto dalle 7,30 alle 13. E dopo un mese altra modifica: ritornano alla ribalta le «taglie d'ingresso», portano con sé un risultato scontato. La confusione e il disorientamento tra i cittadini tornano ad essere i problemi più importanti da risolvere, all'inizio sono pochi a sapere che per entrare nella ormai famigerata zona blu - dal 10 dicembre sino al 5 gennaio - devono dare un'occhiata al calendario o all'ultimo numero della targa della propria autovettura. Non so-

lo. Anche il tempo, oltretutto, dà una mano per rendere la vita difficile ad automobilisti, assessori e sindaco: il primo giorno della nuova ordinanza incomincia con una nevicata. Risultato? Revoca del provvedimento. Si deve aspettare che la situazione torni normale prima di riprendere il discorso, le polemiche.

E così, mentre le discussioni continuano ad essere il filo conduttore di un'iniziativa dai mille volti, ormai archiviato il sistema della taglia d'ingresso, adesso i torinesi hanno già imparato il nuovo orario: divieto di circolazione nella zona blu dal lunedì al venerdì (dalle 7,30 alle 13). E in via Roma «no» alle auto le sere di venerdì, sabato e domenica.

Paolo Negro

## Ma a chi non piacerebbe un'isola a misura d'uomo?

Giovanni Giustetto, segretario Confesercenti. «Positiva o no la chiusura del centro? Ottima domanda anche se un referendum a cura del Comune c'è già stato, e si rischia di ricattarlo. Magari una bacchetta magica garantirebbe, al posto della sofferta Zil di adesso, un'immediata rete di parcheggi e di attrezzature isolate pedonali. Magari potremmo vivere tutti quanti in rendita...»

«La chiusura in questione - subordinata su richiesta dei commercianti al reciproco parcheggio sotto via Roma e al varo di altri dieci parcheggi in maggioranza mercatali - è ai primi passi. Perciò ci meraviglia la richiesta di riapertura avanzata dall'Ascom: finché il progetto in corso non sarà completato, è ovvio che non pro-

durà vantaggi per nessuno. Tanto più in questo periodo di crisi che sta travagliando tutta la rete dei negozi per motivi che, compresa la concorrenza della massiccia distribuzione periferica, vanno ben oltre la Zil e le strumentalizzazioni che ne stanno derivando. Anche se qui la riduzione del traffico si sovrappone ad altri problemi.

«Come Confesercenti siamo favorevoli a limitazioni del traffico, anche se riteniamo che la sopravvivenza e la valorizzazione del commercio in centro costituiscono l'autentico problema di base. Al di là di ogni semichiusura o chiusura.

«Senza rinnegare l'accordo siglato nel Comune, accetteremo pertanto la chiusura del centro per l'intera giornata solo dopo i parcheggi e le altre misure indispensabili. Preclusa dal mantenimento dell'attuale Zil mattutina, a patto che l'Amministrazione cominci a muoversi nel senso giusto. Il Comune ha tradito l'accordo? In realtà si sta muovendo con la solita lentezza e non risulta inadempimento ma solo in ritardo. Anche se, comparato con l'attuale crisi del commercio, anche un ritardo di qualche mese è un grave handicap. Ma ciò che conta è l'avvio del nuovo Piano Regolatore che cambierà volto alla città. In caso contrario l'area storica diventerà sempre più vecchia, sempre meno frequentabile e commerciale. Chiusura centrale? Se fossimo fra quanti si battono a suo favore diremmo: facciamola una buona volta, visto che pur ora non esiste».

## Dove lasciare l'auto?

«Occorre maggiore responsabilità»

Fernando De Felice. Docente universitario, 47 anni. «È un problema che si trascina da troppo tempo. Certo che sono favorevole alla chiusura al traffico privato della zona blu, ma questa non toglie che servirebbero parcheggi adeguati, potenziamento dei mezzi pubblici. Oltretutto non dimentichiamo la resistenza dei commercianti a qualsiasi iniziativa di limitazione del traffico».

Carla Zago. Custode, 35 anni. «Tutti dovrebbero avere più responsabilità. Non si può continuare ad usare l'auto senza rendersi conto che l'aria diventa sempre più irrespirabile. Favorevole quindi alla chiusura? Senza altro. Anche perché i mezzi pubblici ci sono e funzionano bene. Capisco che possono essere più scomodi e più len-

ti, ma questa non significa che non siano efficienti».

Italo Ghibellini. Impiegato, 53 anni. «Grande cosa la chiusura al traffico del centro! Pochi che non si sia pensato di potenziare i trasporti pubblici istituendo nuovi servizi. Per questo, pur condividendo l'ipotesi di limitazione della circolazione, non posso valutare positivamente quanto sta accadendo in realtà».

Federica Camoletto. Casalinga, 51 anni. «Ora che ho smesso di lavorare utilizzo il tram, ma mi rendo conto che se dovessi rispettare l'orario di ufficio non avrei nessun dubbio a utilizzare l'auto. Chiudere il centro può essere una soluzione soltanto se si realizzano le infrastrutture necessarie per venire incontro alle esigenze della gente».

Luciano Todesco. Rappresentante, 33 anni. «Sono d'accordo sulla chiusura del centro storico soltanto perché ho il permesso di transito. In caso contrario... beh, non potrei che maledirla. Infatti il problema dei parcheggi continua a rimanere tale. I mezzi pubblici non sono ancora in grado di fornire veramente un'alternativa».

Raffaella Priora. Studentessa universitaria, 21 anni. «Credo che sia sbagliata l'orario di chiusura. Troppo lungo. Forse si dovrebbe essere più elastici nei giorni feriali. Nessun problema per la sera e nei giorni festivi: chi utilizza l'auto soltanto per divertirsi può benissimo fare due passi a piedi. Altro discorso per i parcheggi. Troppo pochi. Ad esempio, vicino all'università, è impossibile lasciare l'auto».

## REFERENDUM

La quantità e la frequenza delle telefonate che arrivano ai nostri centralini, le telefonate sempre più numerose che riceviamo ogni giorno ci hanno convinto che la chiusura del centro cittadino fino alle ore 13 è uno dei problemi più sentiti nella nostra città. Stampa Sera vuole conoscere direttamente l'opinione dei torinesi attraverso un referendum. Come giudicate, dopo 6 mesi di prova, la chiusura del centro? È stata un'esperienza positiva o negativa? Il referendum-inchiesta di Stampa Sera durerà 15 giorni e tutta la città è invitata a rispondere. Ritagliate questo coupon e inviate a: «Stampa Sera - Referendum», via Maseno, 32 - 10126 Torino.

**SEI FAVOREVOLE ALLA  
RIAPERTURA DEL CENTRO  
CON LA SUCCESSIVA  
CREAZIONE DI PARCHEGGI  
NELLE ZONE CENTRALI E  
CON LA CREAZIONE DI  
PICCOLE ISOLE PEDONALI?**

**SI**

**NO**







**BORGARO**

**Spaccano la vetrina e arraffano i gioielli**

Spaccata ieri, alle 17.30, contro l'orologeria Andera, di via Cirià 15. Da una Fiat Tipo sono scesi due uomini, uno biondo con i capelli a caschetto ed una cicatrice sul viso, l'altro moreo, entrambi sui 25 anni.

I malviventi hanno scagliato una grossa pietra mandando in frantumi la vetrina, hanno afferrato alcuni gioielli, hanno preso preziosi per svariati milioni e si sono dileguati in direzione di Casale dove hanno abbandonato l'auto usata per il colpo.



Roberto Cangelosi

**VIA NIZZA**

**Ruba 10 mila lire ma si fa arrestare**

Dopo mezzanotte gli spacci volanti di bibite e panini sono punto di ristoro per prostitute, spacciatori, drogati e delinquenti: Porta Nuova, piazza S. Carlo, Pellerina. Fabbio Borra, 19 anni, voleva acquistare un pacchetto di sigarette di contrabbando in via Nizza. Colto alla gola l'hanno costretto a lasciare 10 mila lire che aveva nel portafoglio. Soldi che Roberto Cangelosi, 23 anni, via Santa Giulia 58, ha usato per due panini. I poliziotti della volante 19 l'hanno arrestato mentre li mangiava.



I «falsi» sequestrati dalla Finanza

**FIAMME GIALLE**

**Finanza sequestra le false «griffe»**

Questa volta i commercianti saranno contenti: la Guardia di Finanza ha sequestrato città e cintura per castigare le pecore nere, quelli che vendono merci contraffatte, a basso costo. Con il diffondersi di capi firmati si è diffusa, di pari passo, l'industria dei falsi che trova sbocco, recentemente, attraverso gli ambulanti di colore.

Duecento militari hanno effettuato trecento controlli e sequestrato centinaia di prodotti contraffatti: orologi, borse, abiti.



Antonio Caputo

**BASSE DI STURA**

**Teneva in casa un revolver rubato**

Avere un revolver porta d'armi non autorizza a tenerlo armi clandestina. Per questo è finito in carcere Antonio Caputo, 37 anni, fogliano, titolare di un'autodemolizione in via Reiss Romoli. Non si sa perché la «mobilia» è andata a perquisire il suo alloggio di via Sargio 62. La polizia ha trovato una 38 special e un revolver vecchio tipo, calibro 32, rubato a Milano che sono stati sequestrati con due fucili e una 7,65 regolarmente denunciati. Per Antonio Caputo si tratta di un equivoco.

**Carpanini scrive al Sindaco**

**«Pubblicità sul Piano»**

Immediata pubblicizzazione del progetto «preliminare» del Piano regolatore. Rivendicazione di una specifica competenza del consiglio comunale sulla materia. Apertura di un «tavolo istituzionale» di confronto e coordinamento fra Torino e i comuni della cintura. Disponibilità ad un lavoro congiunto pur nella dialettica dei diversi ruoli politico-amministrativi. Ecco i passi principali di una lettera che Domenico Carpanini, capogruppo pds in sala rossa, ha inviato questa mattina al Sindaco e al collegio capigruppo. Oggetto: la futura discussione del «Preliminare».

Una lettera di tre pagine in cui Carpanini invita il Sindaco e la giunta ad aprire il più «ampio e libero confronto sui contenuti del Progetto Preliminare al fine di evitare che altre decisioni urbanisticamente rilevanti — com'è già avvenuto per il Lingotto e con l'accordo per l'utilizzo delle aree della ferrovia — siano assunte in assenza di un quadro strategico d'insieme». E' per questo che il capogruppo del pds offre la collaborazione del suo gruppo: «Occorre quindi il massimo di determinazione e impegno congiunto di tutte le forze consiliari, pur nella dialettica dei diversi ruoli politici».

Scrivendo ancora Carpanini a Zanone: «La chiedo che gli elaborati del Progetto siano resi al più presto consultabili — con l'ovvia eccezione di parti eventualmente riservate — da parte di tutti i gruppi consiliari ed anche delle circoscrizioni e delle forze sociali e culturali interessate. Occorre evitare che si ripeta quanto accaduto con la delibera program-



Domenico Carpanini

matica che fu oggetto per un anno e mezzo del confronto interno alla Giunta».

Secondo Carpanini, poi: «Il Progetto deve essere considerato nella sostanza e non solo nella forma di competenza consiliare. E' necessario che non si proceda con due fasi temporali di dibattito rigidamente distinte ma che il necessario confronto fra le forze che compongono la maggioranza proceda il più possibile contemporaneamente al più generale confronto consiliare da avviare al più presto possibile nella Commissione competente». Poi la richiesta che «la Città si faccia promotrice di un approfondito confronto con le amministrazioni dei comuni della cintura». Infine l'invito al sindaco: «Si potrebbe partire con un suo passo presso i sindaci della cintura per identificare insieme un «tavolo» istituzionale di confronto e di coordinamento».

Maurizio Tropeano

**NEGOZI & NEGOZI**

**Anagrafe sprint**

Questa rubrica intende focalizzare i consumi, le mode, le tendenze e le novità legate al mondo del commercio e dei servizi. Di qui la richiesta ai lettori di una preziosa collaborazione. La città è piena di negozi storici, botteghe curiose, atelier di artigiani e inediti strutture di servizio spesso ignorate o sottovalutate. Chiunque a Torino e nella sua area metropolitana abbia qualcosa da raccontare (e da consigliare) la proposta è dunque pregato di mettersi in contatto con noi. Ne parleremo insieme.

«Da oggi a Torino ci pensa Angiolino». Il polpo cherubino azzurro che su iniziativa dell'assessorato ai servizi demografici Lodi e dell'Istituto San Paolo trasmette un'apparecchiatura dell'«Olivetti» garantirà a tutti i torinesi l'abolizione tanto definitiva quanto miracolosa di lunghe code all'anagrafe. Oggi pomeriggio a Palazzo Reale la «festa» ufficiale di Angiolino e dell'iniziativa che lo vede protagonista, in abbinamento alla presentazione del nuovo volume «Memorie di Pietra», dedicato dal vulcanico Giuseppe Lodi alla storia di Torino «oltre le mura delle mura».

Tra tutte le famiglie torinesi, insieme con il «galateo» del nuovo sportello anagrafico del San Paolo, verrà inoltre distribuito prossimamente un suggestivo estratto del volume. Per quanto riguarda i documenti ottenibili tramite il nuovo «chancunari», invece, il meccanismo si basa sul semplice inserimento nell'apparecchio di erogazione del tessero di co-

dita. In questo modo ogni cittadino potrà ottenere direttamente e gratuitamente un documento utile per l'«autocertificazione», contenente i suoi dati individuali o quelli di un membro della propria famiglia. All'utente basterà quindi apporre le date e la propria firma alla presenza del funzionario amministrativo competente a ricevere la suddetta documentazione. Di qui un grosso passo avanti tanto per i cittadini «cui vien tolto l'onore della redazione manuale» quanto delle amministrazioni interessate che «si vedranno produrre documenti chiaramente leggibili e con dati certi, la cui «validità» si risolve in breve tempo».

E' ecco in anteprima il vademecum di questo nuovo «aprilis Sesamo» della burocrazia quotidiana.

Che cos'è lo sportello anagrafico automatico. Per meglio servire i cittadini, l'assessorato ai Servizi demografici e al Centro elaborazione dati punta a sintetizzare l'evoluzione amministrativa con quella tecnologica. Di qui l'applicazione dell'«autocertificazione», consentendo ai cittadini di documentare i propri dati personali direttamente all'ufficio pubblico che li ha richiesti, senza l'obbligo di presentare i tradizionali certificati.

A cosa serve. La documentazione emessa con questo sistema potrà essere utilizzata sia nei confronti delle amministrazioni dello Stato sia dagli enti locali o di qualsiasi altro ente di diritto pubblico, compresi gli enti pubblici economici. Basterà che venga firmata e datata alla presenza del funzionario incaricato



al ritiro. Rientrano nei certificati sostituibili con l'«autocertificazione»: stato di famiglia, residenza, cittadinanza, stato civile. Tra i casi di possibile utilizzo: concorsi per assunzione presso enti pubblici, iscrizioni scolastiche e universitarie, immatricolazione e voltura auto e patenti, pratiche pensionistiche, assegni familiari, evasione al lavoro o disoccupazione, abbonamenti e riduzioni ferroviarie e tranviarie, iscrizioni e variazioni in albi ed elenchi pubblici, agevolazioni per l'edilizia abitativa pubblica, previdenze per invalidi civili e del lavoro, danni da calamità naturali ecc.

Come si usa. Basta inserire il proprio tessero magnetico del codice fiscale, seguendo poi le semplici istruzioni che compaiono sul video, comprensivo di facili e chiare didascalie per i casi in cui non è possibile utilizzarlo. Il servizio. Apparsi in video i nomi dei componenti della fami-

glia, sarà quindi sufficiente premere il tasto a fianco del nominativo al quale si vuole intestare il documento. Nel caso di scelta errata o di rinuncia al documento, infine, basterà premere il tasto a fianco del comando «nulla».

Dov'è. Nell'operazione, la prima cinque con apertura immediata o le altre cinque entro quest'anno, rientrano dieci filiali dell'Istituto San Paolo. L'elenco comprende piazza della Repubblica 7 (agenzia n. 5); piazza Galimberti 3 bis (n. 11); corso Svizzera 48 (n. 14); corso Orbassano 134 (n. 16); piazza Robur-dongo 9 (n. 27); corso Unione Sovietica 409 (n. 23); via Gottardo 273 (n. 20) piazza Nizza 75 (n. 6); piazza Campanella (n. 21); via Sansovino (vicino alla Stadio delle Alpi).

Appuntamenti preziosi. Dal 7 all'11 maggio prossimi con apertura continuata dalle 9.30 alle 19.30, presso la sede di

Barbinese in via dei Mercanti 16, un'esposizione-vendita dal tutto particolare. In scena «I telai ed i lombi di San Patrignano», vale a dire le introvabili tele in lino tessute rigorosamente a mano ed i pezzi artigianali prodotti dai ragazzi della celebre comunità di Mucchioli. L'iniziativa è stata promossa da Umberto ed Edoardo Barbinese in collaborazione con Carlo Tivoli, che con questa comunità ha già realizzato a diffuso splendore collezioni di pellicce, compresa una apprezzatissima serie di modelli «ecologici». Da sottolineare che il ricavato della vendita andrà totalmente ed esclusivamente ai giovani di San Patrignano ed al loro straordinario «spesso». Dove 1500 adolescenti suddivisi in trenta settori di lavoro oggi danno vita ad un mondo di speranza. Una terra in crescita dove tessitori e allevatori di cavalli si mescolano con gli artigiani e i vignaioli che, sotto la sigla di San Patrignano, hanno firmato persino lo «champagne» con cui si brinda alla loro trasferta torinese.

E da brindist anche la prossima apertura di «Carlo Fiori 2» in via Mazzini 29/A, dove la sera di giovedì 9 maggio Stefano e Andrea Pirolo inaugureranno il loro nuovo ed altissimo «Atelier Florist». Tra i richiami della prima ora la collaborazione personale di Graziella Argieri, l'insuperata «maestra di fiori» che, dopo essersi ritirata giovanissima dalla sua minuscola serra di via Mazzini da cui uscivano i mazzi più esclusivi della città, non ha fortunatamente rotto alla nostalgia.

**Da lunedì le piccole cilindrate pagheranno di più per andare al mare**  
**Viacard anche sulla Torino-Savona**

Dalle 22 del 6 maggio entra in vigore sull'autostrada Torino-Savona il nuovo sistema di pagamento in uscita. Cambia anche la classificazione dei veicoli: prima era fatta basandosi sulla potenza dei cavalli fiscali, d'ora innanzi invece sarà sulla base degli assi e suddivisa in cinque classi. Ovvero: classe A (motori, autoveicoli a due assi con altezza al primo asse fino a metri 1,30); classe B (motori, autoveicoli a due assi con altezza al primo asse superiore al metro e trenta centimetri); classe 3 (autoveicoli a tre assi); classe 4 (autoveicoli a quattro assi); classe 5 (autoveicoli a cinque o più assi).

Contemporaneamente però — come terza novità — è previsto l'aumento del costo del biglietto, che colpirà proprio le cilindrate minori, allineando i costi verso l'alto. D'ora in avanti chi viaggerà con auto e moto di piccola cilindrata, si vedrà aumentare la tariffa del 20-30% mediamente. Variazioni minime invece per le auto di cilindrata maggiore che già ora pagano un pedaggio più caro. Comunque sia è prevista fino a fine anno la vendita di una tessera «cumulativa», del valore effettivo di 90 mila lire, che sarà venduta a 54 mila lire con uno sconto del 40%.

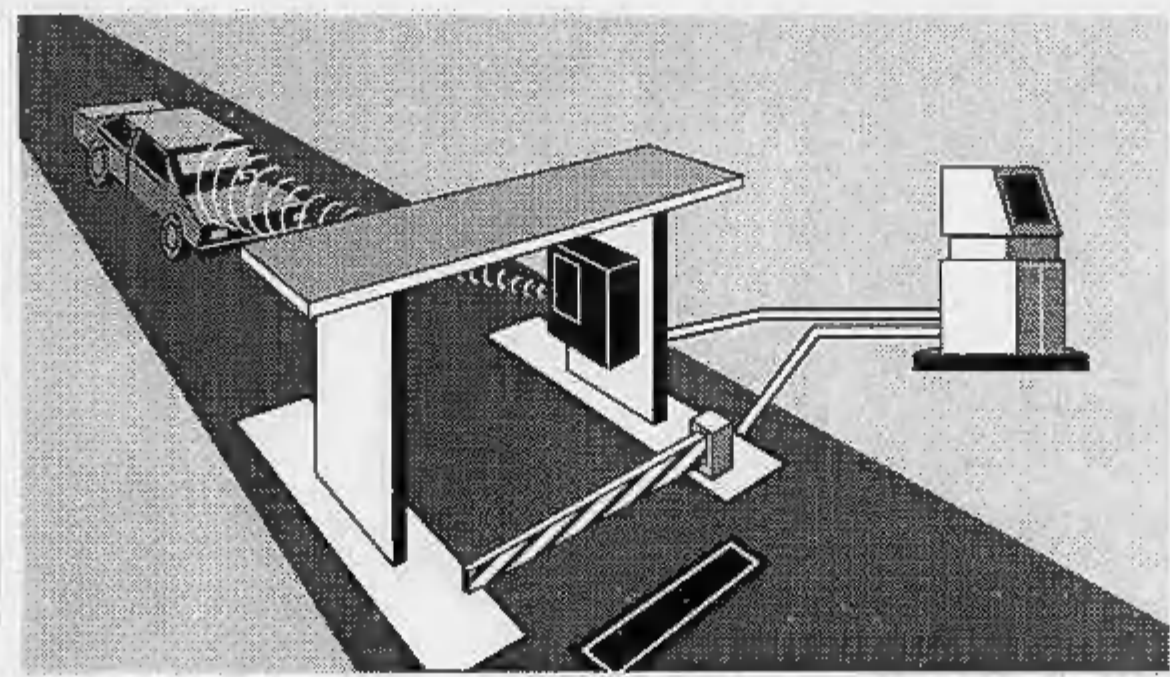
La presentazione del nuovo sistema di pagamento in uscita è stata fatta dal presidente dell'autostrada, Giuseppe Miroglio, e dall'amministratore delegato Pasquale Metello: «L'adozione di un sistema meccanizzato per l'esazione dei pedaggi consentirà l'utilizzo di tessere magnetiche per il

pagamento non contestuale (Viacard)».

In pratica il pagamento potrà essere assolto con tessere prepagate a scalare di importi o con titoli postpagati con addebito sul conto corrente bancario dell'utente che riceverà a domicilio fattura ed estratto conto. «Insieme con l'attivazione degli impianti necessari per il pagamento in uscita o l'uso della Viacard — spiegano alla Torino-Savona —, si sono compiute opere di ampliamento e potenziamento delle stazioni di Ceva e Mondovì, che costituiscono i bacini di affluenza più significativi oltre alle barriere di Carmagnola e Altare». Questi ampliamenti consentiranno inoltre un più rapido deflusso degli utenti a tutto vantaggio della sicurezza.

Sia il pagamento in uscita sia la classificazione ad assi-sagoma, che armonizzano la Torino-Savona con la rete nazionale, consentiranno l'introduzione dei sistemi della corsia preferenziale (via blu) o, in analogia con gli studi condotti dalla Società Autostrade, l'adozione del telepass (telepedaggio). Aggiunge l'amministratore delegato, Pasquale Metello: «Con la ristrutturazione e il rinnovamento della Torino-Savona non si può trascurare la realizzazione dei lavori di raddoppio che a tutt'oggi riguardano i tratti appenninici compresi tra Priero e Rivere, e Montecalo-Altare».

Attualmente lo stato di avanzamento dei lavori è di circa il 50%; l'entrata in esercizio delle due tratte funzionali è prevista per il prossimo anno.



**Ma in Usa il pedaggio si paga per radio**

Le modifiche sulla Torino-Savona non sono nel senso sperato da generazioni di automobilisti (per quanto riguarda le sue corsie della morte: una volta sorpassati, l'altra sorpasso lo è e so sorpassiamo insieme finiamo all'obitorio), ma per il sistema di esazione dei pedaggi. Sarà più facile e rapido, ma costerà di più. Negli Stati Uniti si estende un sistema automatico di collegamento per l'esazione dei pedaggi autostradali, in modo da evitare le lunghissime code ai caselli intasmati. Tra poco tempo, annunciano trionfanti i quotidiani americani, sarà possibile andare da Albany a Philadelphia senza doverci fermare a pagare alcunché. Il sistema di riscossione è a onde radio e si avvale di una speciale targhetta che l'automobilista applica al parabrezza della propria vettura e che emette un segnale radio. Quest'ultimo viene rilevato da un apparecchio collegato ad un computer, installato nella cabina del casello. La cifra da pagare sarà detratta dal conto corrente dell'istituto della «card», il quale avrà provveduto a fare un precedente deposito-pedaggio in banca. A fine mese l'automobilista riceverà un rendiconto delle spese sostenute. Metodi simili a questo sono stati adottati, con grande successo, nel Texas, in Louisiana e in Oklahoma.

**A una certa età, il calcio è più utile di tanti sport.**

Per restare in forma, l'organismo ha bisogno di un'alimentazione equilibrata: cosa difficile, quando ogni anno si aggiungono i problemi dell'età. Due cucchiai di Meritene ogni giorno garantiscono allora le sostanze essenziali per mantenersi in forma: vitamine B - D - C - A - E, calcio, fosforo, ferro, proteine. E pochi grassi. Meritene: l'integratore alimentare completo, alla vaniglia, al cacao, al caffè.

**IN FARMACIA**

**meritene**

**INTEGRA OGNI GIORNO VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.**



## RIVOLI

## Il circolo sportivo di Castelpasserino su un mucchio di rifiuti di trent'anni fa

Dove negli Anni Sessanta esisteva la discarica a cielo aperto, che convogliava la spazzatura di tutta la zona ad Ovest di Torino, adesso, grazie al volontariato unito all'associazionismo, c'è un'isola verde. Sulla statale Castelpasserino, la strada che taglia la via che porta ad Avigliana, adiacente la Dora, sorge un'isola verde di circa sei ettari con al centro un lago di 10 mila metri quadrati. Intorno alberi, zone attrezzate per il picnic, campi da bocce, una pista coperta di pattinaggio, una costruzione che ospita un bar e un centro culturale in cui si possono seguire varie discipline.

Il centro si chiama Circolo sportivo culturale di Castelpasserino. Sorge proprio sopra quel mucchio di rifiuti che hanno cambiato aspetto. Presidente del centro è Argo Garbellini, promotore di quest'intensa attività che ha trasformato la zona in un angolo di paradiso. I soci sono mille e cinquecento ma, tenendo conto dei familiari, si arriva a seimila frequentatori.



Un parco e un laghetto dove c'era la discarica

## MEZZENILE

## Il nome di Donald al circolo di sci

La «Sci club» di Mezzenile è stato intitolato alla memoria di Donald Rossi, il sedicenne che si era rivelato una promessa nello sport agonistico e che ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto un mese fa alla periferia di Moncalieri. È un gesto per una corsa in moto con gli amici quando ha perso il controllo ed è uscito di strada.

Durante la riunione la «Sci club» di Mezzenile ha adeguato lo statuto dell'associazione alle norme del Coni.

## MONCALIERI

## La Confraternita della trippa festeggia il ventiduesimo «anno accademico»

Moncalieri celebra l'apertura del 22° anno accademico della «Confraternita della trippa» e, contemporaneamente, il 13° raduno nazionale dei circoli che si riconoscono nella Federazione italiana circoli enogastronomici, circa 30 confraternite. Sabato ricevimento dal sindaco; domenica, alle 10, appuntamento al Teatro Maltrotti dove il gran priore della Confraternita della trippa Vittorio Destefanis e il presidente della Fice, Nino Galletti, tengono la relazione introduttiva. Poi l'avvocato Giovanni Garin, studioso delle abitudini alimentari, propone una riflessione sulla «cucina di ieri e di oggi». Sfilata sino al municipio e da lì verso il ristorante «La Rotonda» dove avverrà la fine della manifestazione. «Ormai — dice il gran priore Destefanis — Moncalieri è la sua trippa sono di conosciuto livello internazionale. Vengono a trovarci la confraternita di gastronomie normande «Trippa d'or» di Caen (Francia) e la confraternita dell'ordine dei Gran Coppiere del Canton Ticino (Svizzera)».

**COLLEGNO** I pavimenti si sollevano e il vento della Valle di Susa entra sibilando dalle finestre. Gli inquilini riuniti in comitato: «Già fatiscenti, dopo dieci anni, le costruzioni dello Iacp»

# Le case dell'orrore di viale Partigiani



Pavimenti che si sollevano, pareti che si allontanano, il vento della Valle di Susa che entra sibilando nelle case. Non è il riassunto di un film dell'orrore, è la quotidianità che caratterizza la vita di un intero quartiere, le case popolari di Collegno tra viale Partigiani, via della Croce, via Alfieri (proprietà del Comune di Torino, costruite dal Cti con i fondi della legge 25 per gli sfrattati). Case giovani, dieci anni appena, oppure in ginocchio.

Giovanni Zangone, Raul Andreatti, Giulio Merlo, Michele Impletto, agguerriti componenti del comitato inquilini, spiegano: «Non sono le aggressioni del tempo a rovinare le nostre case. Come abbiamo denunciato fin dall'inizio, gli edifici soffrono di malessere strutturale e necessitano di manutenzioni straordinarie, sicuramente costose. Un grido di dolore: «tutto decime di volte, ma di fatto sempre inascoltato dall'Istituto autonomo case popolari che ha in gestione il complesso».

Del problema di questi palazzi rivestiti di ghisa del Po, dalle finestre qui gialle e là rosse, si riparla ogni inverno: negli alloggi la temperatura non oltrepassa mai i 14-15 gradi. La protesta antiferro si è anche materializzata due settimane fa davanti a Palazzo Civico. E la quell'occasione, l'assessore all'Edilizia e presidente del Cti, Domenico Mercurio, aveva annunciato l'apertura di un'inchiesta da parte della magistratura (affidata al sostituto procuratore Stella Caminotti): responsabile del freddo sarebbe, tra l'altro, un dispositivo arbitrariamente installato nella centrale termica e predisposto in maniera da tenere bassa la temperatura dell'acqua in circolo nei termosifoni.

«Il riscaldamento — dicono i rappresentanti del comitato inquilini — non è che un capitolo delle nostre disgrazie. E forse nemmeno il più difficile da risolvere. Poi vengono gli altri interventi essenziali: colmataggio delle tante finestre che non si aprono o non si chiudono, le vernici da

sistemare a protezione delle finestre che comunque, per il modo in cui sono state installate, lasceranno sempre passare potenti spifferi».

Nelle case «fatte con i mattoncini Lego» la gente si lamenta, in continuazione si rivolge all'Iacp senza risultato. E intanto ricorda come già all'epoca del collaudo si fosse messo in discussione l'effettivo rispetto, in fase di costruzione, di quanto indicato nel capitolato.

«Quindici giorni fa — dice Giovanni Zangone — ci siamo rivolti al presidente dell'Iacp Mario Fiantini, ma ancora una volta ci ha risposto che i fondi per i lavori non ci sono. Eppure qui tanti pagano 350-450 mila lire al mese. Dove vanno a finire i nostri soldi?».

Molti assegnatari hanno speso milioni per far sistemare i pavimenti (in origine di linoleum) e contro l'umidità. Ma fra le 740 famiglie del quartiere (3.500 persone) abitano anche molti pensionati che non hanno la possibilità di fare altrettanto. E il comitato inquilini pensa anche a loro. «Siamo esasperati — dicono Zangone, Andreatti e compagni — e temiamo che il prossimo inverno passi come tutti gli altri. Quest'anno ci eravamo persino dotati di stufe a cherosene, ma il sindaco di Collegno ce le ha fatte togliere con un'ordinanza perché potevano essere pericolose. Non si può vivere così. Andiamo nella bella stagione, ma i mesi passano in fretta, bisogna fare qualcosa».

Nel frattempo, desiderosi di decori per quelle case che comunque amano, gli inquilini curano i giardini, ridipingono i muri delle scale e le ringhiere. E quando resta un po' di tempo, qualcuno si diletta con il bricolage durante la protesta in piazza Palazzo di Città, a Torino, i manifestanti erigono muri di cartelli «chi-va-tes» con slogan dedicati alle iniziative proposte dall'assessore Mercurio (vendite di case e costruzione di nuovi alloggi): «Costruisci dieci, demolisci venti».

Maria Teresa Martinengo



Sono anni sul piede di guerra, gli inquilini che abitano gli alloggi dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Collegno. Protestano perché i palazzi, costruiti appena dieci anni fa, sono già fatiscenti. Come mostrano Teresa Bianchi e Rosanelda Melchiori che invitano a vedere i disastri provocati sui loro pavimenti e sul soffitto. Raul Andreatti, uno degli animatori del «comitato di lotta», minaccia iniziative clamorose.



## Al palazzo di Stupinigi i tesori dell'«Ermitage»

Alla Palazzina di Caccia di Stupinigi si inaugura domani la mostra «San Pietroburgo. Arte di corte del Museo dell'Ermitage 1703-1825». Organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino con la partecipazione dell'Ordine Mauriziano, della Cassa di Risparmio di Torino e della Fiat, l'esposizione offre un suggestivo itinerario intorno alle opere provenienti da un museo che annovera sezioni dedicate ai monumenti dell'antica Egitto, della civiltà dell'Asia Centrale, della Persia e, ancora, della Cina, della Grecia e di Roma, sino agli impressionisti francesi.

Tra gli artisti proposti si ricordano lo svedese Benjamin Petersen, attivo a Pietroburgo

dal 1787 al 1815, i russi Timofej Alekseevich Vasil'ev, Vasilij Semenov, Sudovnikov, il bassorilievo del baronetto Carlo Bartolomeo Rastrelli con il ritratto di Pietro I, i cristalli del servizio Orlovskij, l'arredo da Silvana Peltanoff, questa appuntamento, accompagnato da scritti di Galina Komelova, Natalija Guseva, Andreina Griserin, Sandra Pinto, Vittorio Natale pubblicati nel catalogo della Biennale Art Books, sviluppa un percorso in cui prendono corpo la miniatura di Domenico Bossi con il «Ritratto di Maria Antonovna Naryshkina», la zuppa con l'aperitivo e vassoio del Boucheron, la fabbrica di ronzoni con scene galanti della Manifattura di Alauda e Ste-

pan Papirov, portacandole, scrittori, calamaio a forma di globo, i vasi di vetro. Vi sono, inoltre, le pietre dure come la scatola in malachite della Manifattura lapidea di Peterhof o l'ecologia, sempre in malachite, con figura di Cupido gemellista (1812-1813), le porcellane delle manifatture imperiali, gli orologi della fine del XVIII secolo, l'abito femminile in cashmere azzurro e quello dell'imperatore Pietro I. La mostra resterà aperta sino all'8 settembre con orario 10-19.

«Il sigillo di Torino, per me — ha detto Vito Sisto, direttore del museo dell'Ermitage di Leningrado, a Torino per la conferenza stampa che ha annunciato la mostra — è quello di una



Lo schizzo di Juvarra che ha progettato la palazzina di Stupinigi

città d'affari. Qui impressionano il dinamismo, i tempi ravvicinati. Il tempo impaziente di un'attività che pare ininterrotta. Sorprendente la sciancata per le strade di tanto giovani, si predi forse perché aspettano un'occasione di comparsi in automobile. Nell'immagine notturna a mezzanotte che ci sta un divario fra

strade chiaramente illuminate e angoli bui nell'oscurità. Ma Torino è bella».

«La struttura urbana per il suo rigore — ha concluso il direttore dell'Ermitage — mi richiama la città in cui lavoro, con la successione dei palazzi e la profusione di archi, il suo incastonarsi fra le montagne».

## FLASH

## A TOEXPO

## «Tecnomont» chiude stasera. Il bilancio è positivo

Si chiude stasera alle 19.30 «Tecnomont». La rassegna di tecnologia da montagna, che ha registrato una positiva affluenza di visitatori provenienti da tutta Europa e da oltre oceano, ha presentato alcune importanti novità: il battipista ecologico, la neve «sorvegliata speciale» da Metcomont, spandisale o battipista dell'ultima generazione, attrezzature per la cantieristica montana. Due i convegni nell'ultima giornata: quello degli esercenti degli impianti funiviari e l'incontro di primavera dell'Associazione Direttori di stazioni invernali.

## BRIDGE

## Un campionato tutto torinese

Ai Campionati a squadre open di Salsomaggiore Torino-Lavazza ha conquistato il titolo italiano dominando la competizione con una sicurezza inusuale; quattro soli giocatori sempre in campo: Santità-Versace e Dubois-Bocchi, i primi tre torinesi, Bocchi di Milano. È stato un campionato eccezionale per i piemontesi: salvi Magnani e Grossi in serie A, promosso Granello dalla B.



Maria Teresa Lavazza

## VALDESI

## Quali prospettive per l'ecumenismo?

Stasera alle 20.45, nel Salone Valdese di corso Vittorio Emanuele 23 (a fianco del Tempio), si tiene un incontro sul tema «Prospettive dell'ecumenismo» dopo l'Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese di Camberra». Vi partecipano Franco Giampiccoli, moderatore della Tavola Valdese, Roma, e Tullio Vetrini, preside dell'Istituto di Studi ecumenici San Bernardino, Venezia. Alla conferenza seguirà un dibattito con il pubblico. La serata è organizzata, tra gli altri, dal Centro evangelico di cultura «Arturo Piusca», dalle Comunità cristiane di base, dalla redazione de «Il foglio», del Centro Teologico e del Gruppo donne credenti.

## VALLETTE

## Sempre al freddo gli abitanti del quartiere

Il termometro continua a segnare pochi gradi e il freddo continua a disturbare la vita del quartiere Vallette. La centrale termica — che serve non solo i complessi di edilizia pubblica, ma anche quelli «privati» di molti corsi e vie della zona — deve essere riparata e ormai da dodici giorni gli inquilini sono costretti a scaldarsi con stufette e ventilatori. Molte le proteste ai centralini del nostro giornale dall'area interessata dal disagio. In particolare, un gruppo di abitanti di corso Toscana — tra cui parecchi anziani — lamenta l'inefficienza con cui viene affrontato il problema.

## GASSINO

## Rimpasto in giunta. Ecco i nuovi assessori

Il neosindaco Piero Viora, dc, ha assegnato le deleghe agli assessori. Per sé ha mantenuto edilizia, agricoltura e personale. L'istruzione e la cultura sono state assegnate a Giuseppe Ghia. A Paolo Fonoglio il bilancio e l'economato. Paolo Prinotto è il nuovo responsabile di urbanistica, patrimonio e servizi demografici; il vice sindaco Antonio Maggio ha avuto commercio, industria, artigianato, sport, turismo, trasporti, polizia urbana; a Marcello Leonardi, acquedotto, illuminazione e circolazione; Gianfranco Simbora è il titolare dell'ecologia. Al consigliere Arturo Di Noto (Gruppo indipendenti) che fa pure parte della maggioranza dc-psl, al momento non è ancora stata conferita alcuna delega.

Stampa  
SERA

Carlo Rossella direttore responsabile  
Carlo Bramardo vice direttore  
Ernesto Marengo redattore capo  
Stabilimento tipografico: Edizione La Stampa spa, via Marconi 32, 10128 Torino  
Centralino 011/561, Telex 221.121, Fax 011/56306  
Stampa in FecSime: Edizione La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino  
Registrazione Tribunale di Torino n. 1111/1981  
© 1991 Edizione LA STAMPA spa  
Certificato ADS (accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990  
Editrice LA STAMPA Spa  
Presidente: Giovanni Agnelli  
Vicepresidenti: Vittorio Calosci di Chiusano; Umberto Colla  
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi  
Amministratori: Enrico Astei; Furio Colombo;  
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;  
Francesco Paolo Mezzanotte; Alberto Niccolini



**CUNEO**

**Muore sull'auto contro una casa  
Alla guida era un amico di 16 anni**

● Tutto un quartiere cuneese ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Fabio Barbero, 17 anni, che ha perso la vita per una brutale collisione con un'auto, in un incidente stradale accaduto in via Passaloro, a pochi metri dalla sua casa. Fabio era salito a bordo della «Fiat Uno» targata Novara, guidata da A. R., un ragazzo cuneese di 16 anni e portatore di handicap. I due amici facevano parte di un gruppo di giovani che verso le 22 stava conversando sul piazzale della Chiesa di S. Pio, consueto luogo di incontro dei ragazzi del quartiere. Come è perché A. R. abbia potuto impossessarsi di un'auto non è stato ancora bene chiarito. Dopo pochi minuti la disgregazione: mentre l'auto percorreva la vicina via Passaloro, all'altezza dell'incrocio con via Maria Luisa Alessi, A. R. ha perso il controllo della guida. La «Fiat Uno» ha sbattuto, ha urtato con la fiancata destra (proprio dalla parte in cui era seduto Fabio Barbero) contro un palo della luce ed è rimbalzata dall'altro lato della strada urtando violentemente contro una casa.



Fabio Barbero, 17 anni

**GATTINARA**

**Incendiano l'auto  
ai vigili urbani**

● Un'auto dei vigili urbani, parcheggiata in un garage del municipio di Gattinara, è stata incendiata da ignoti. Poche ore dopo la scoperta del fatto, i carabinieri del comando di Gattinara hanno ricevuto una telefonata anonima nella quale un uomo ha rivendicato l'azione e ha pronunciato frasi offensive nei confronti del corpo di polizia urbana. Gli inquirenti ritengono che l'atto vandalico sia stato compiuto da qualcuno che intendeva così vendicarsi di una multa.



Giovanni Lantermino

**VILLANOVA SOLARO**

**Un paese alla ricerca di un pensionato  
uscito in bicicletta e sparito martedì**

● Dal tardo pomeriggio di martedì non si hanno più notizie di un pensionato di 60 anni, Giovanni Lantermino, abitante in via Madonna delle Noce 15 a Villanova Solaro. L'uomo si è allontanato da casa alle 18 dicendo alla moglie Maria che andava a raccogliere erba selvatica: ha preso la bicicletta e si è diretto verso i campi attraversati dal torrente Varaita, poco lontano dal paese. Portava con sé soltanto una borsa di plastica, i documenti e il denaro (l'aveva lasciato a casa). Alcuni contadini della zona l'avrebbero visto raccogliere l'erba nello stesso giorno della scomparsa. Ma alle 20 il pensionato non aveva ancora fatto ritorno a casa. I familiari, preoccupati per il ritardo, sono andati a cercarlo. Ma inutilmente. Hanno allora avvisato i carabinieri di Murolo e Sarnafigi e i vigili del fuoco di Borgo. Si sono subito iniziate le ricerche a cui partecipano numerosi volontari. A poca distanza dal torrente Varaita è stata ritrovata la bicicletta. Ma dell'uomo nessuna traccia. Sono state anche battute inutilmente le rive del torrente.

**FLASH**

**CASALE**

**Salva 2 ragazze  
finite nel canale**

● Un operaio di 26 anni, Davide Tancredi, ha salvato la vita a due ragazze che stavano per annegare dopo essere finite con l'auto nel canale Tanza. Gianna Muscatello, 20 anni e Beatrice Giuse, 15, viaggiavano su un'auto che, sbucata in curva è finita nel canale. Tancredi, che passava a bordo di una «Vespa», si è accorto di quanto accaduto, si è fermato e si è gettato in acqua. Nel frattempo le ragazze erano uscite dall'abitacolo della vettura sommersa e prima l'una poi l'altra sono state portate a riva.

**BIELLA**

**Anziana sola  
sesta rapina**

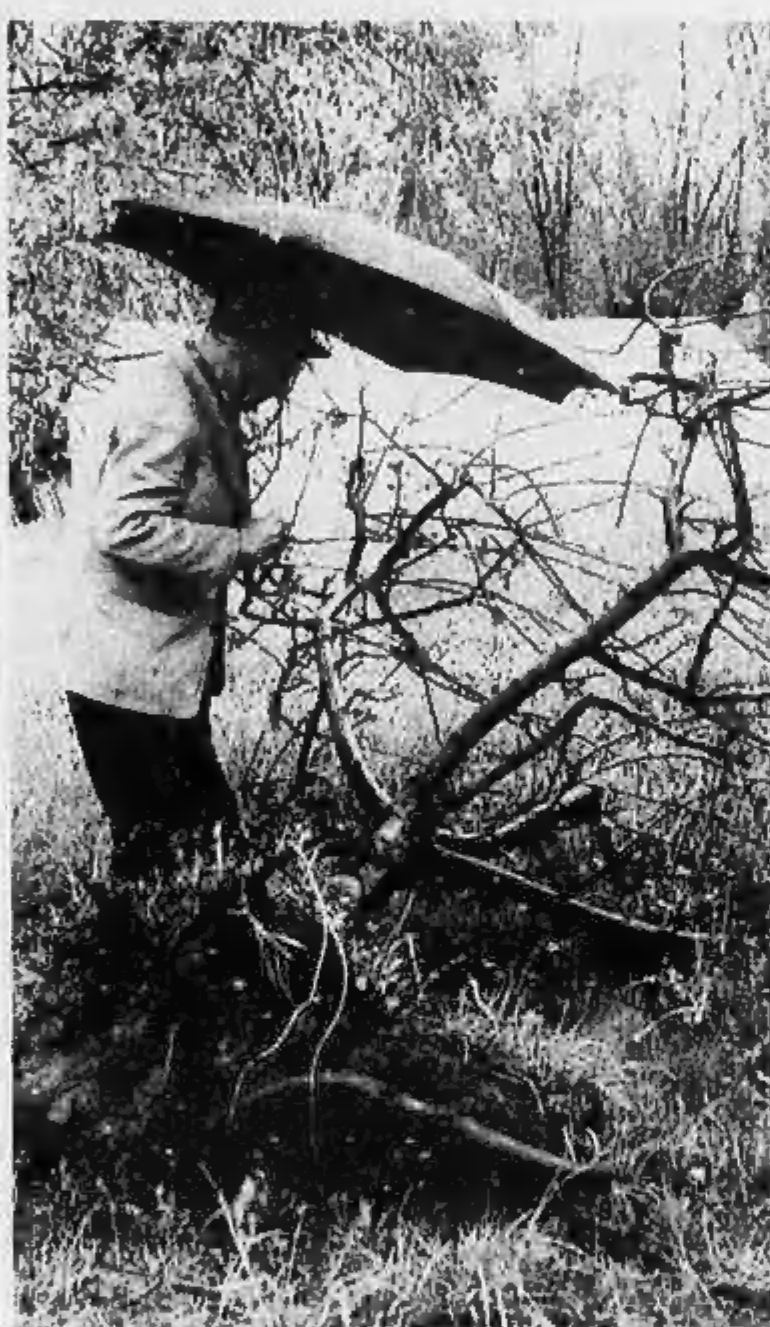
● La pensionata Casira Geronzi, 77 anni, è stata aggredita nella sua abitazione di Mesanzana da due giovani. Il bottino ammonta a poco meno di mezzo milione in contanti ma questa è la sesta aggressione subita in due anni dalla donna, che vive sola in una casa isolata. La donna si è resa conto delle loro intenzioni, ha urlato, poi è svenuta.

**ALESSANDRIA**

**Orafo rapinato**

● Un rappresentante orafa è stato rapinato del campionario in oro per circa 100 milioni. Vittoria, Giovanni Leida, 73 anni, che abita in Spalto Borgoglio 82, ex incisore orafa, dopo essere andato in pensione lavora come rappresentante della ditta orafa valenzana «Caneparis».

**ASTI** Fiumi e torrenti in piena, smottamenti e frane, prati e boschi allagati nei fondivalle  
**CUNEO** Si aggravano i danni agli alberi da frutta, ai vigneti e alle colture orticole



Un contadino si aggrappa ai suoi poderi danneggiati dal maltempo

**Pioggia e grandine  
allarme nei campi**

● «L'inverno di aprile» continua a decimare l'agricoltura con neve a bassa quota su Alpi e Prealpi del Piemonte, grandine in diverse zone (Peveragno, Fossano e Cavallermaggiore, nel Cuneese) gelo sulle coltivazioni di actinidia, fragole e frutteti.

Nell'Astigiano, la zona più danneggiata è quella compresa tra Portacomaro e Scurzolengo: secondo l'Asprovil, si registrano danni ai vigneti variabili tra il 50 e l'80 per cento. I tecnici consigliano di attendere alcuni giorni per verificare se ci possa essere una ripresa vegetativa e decidere, quindi, gli interventi. Nelle altre zone ci sono problemi soprattutto nei fondivalle. Campi allagati a Montegrosso, nella vicinanza della Asti-mare.

Ieri sono stati oltre 30 i millimetri di pioggia caduti che si vanno ad aggiungere ai 50 precipitati negli ultimi quindici giorni di aprile. La temperatura è rimasta attorno ai 10 gradi. Il mercato della verdura di Asti è stato semidiseriato.

Il Tanaro, come gli altri corsi d'acqua, si è ingrossato: ieri, nella zona di corso Savona, era ad un metro dell'argine più basso. Palma Oracchia, cantoniere della Provincia e guardiano del fiume a Rocchetta Tanaro, dice che al momento la situazione è

sotto controllo: «E' circa mezzo metro sopra il livello medio di questi tempi. Il pericolo, però, potrà venire nei prossimi giorni specie se non smetterà di piovere». Nel Belbo, ridotto ad un rigagnolo malsodorante, l'acqua è tornata a invadere l'alveo originale. In piena anche il Barbero e gli altri torrenti.

Afferma Pietro Bosca, tecnico che coordina per l'Asprovil gli interventi di lotta fitosanitaria guidata: «Nei miei è già stato necessario fare alcuni trattamenti contro la liechiosiatura. Nei vigneti, dove il gelo della scorsa settimana ha già in parte compromesso il raccolto, bisogna ora stare attenti a molto probabili attacchi di peronospora e di bottrite, l'infestazione che negli ultimi due anni era particolarmente scomparsa».

Le associazioni di categoria cuneesi hanno stimato i danni intorno ai 120 miliardi. La frutticoltura è ai limiti storici: il quindici per cento di alberi sono stati spezzati dalla pesante neve caduta sui rami; sono gravissimi i danni alla fioritura per il gelo e la grandine. «Fra i più colpiti», dice Giovanni Ciravoglia, assessore provinciale all'agricoltura, sono i coltivatori di actinidia, per i quali il danno si avvicina al 100 per cento. Forti preoccupa-

zioni giungono anche dalle colture del pesco (è stata bloccata l'impollinazione); del melo (la cui vegetazione è nella fase più delicata) e della nocciuola.

Gravissimi i danni nel settore delle fragole: i produttori di Peveragno e Baldissero d'Alba, nel Cuneese, prevedono una produzione scarsissima rispetto alla scorsa annata. I prezzi certamente lieviteranno, imponendo l'aumento delle importazioni.

Le avverse condizioni atmosferiche hanno interessato anche le strade della «Granda», già fortemente disastrate per il gelo di febbraio e marzo. Le più danneggiate: Cuneo-Peveragno-Chiusa Pesio-Villanova Mondovì; la Fondovalle Tanaro; Fossano-Vallignasca; Barge-Paessina; Racconigi-Murolo; Savigliano-Marene; Fossano-Marene.

I presidenti delle Province piemontesi si sono riuniti per fare il punto sulla situazione viabilità: hanno firmato un esposto alla Regione e al ministero competente per informare sulla grave situazione delle strade e hanno inoltrato la domanda per richiedere una legge speciale che permetta finanziamenti straordinari, necessari per la riparazione delle arterie principali.

I valichi internazionali del Tenda e della Maddalena sono comunque aperti e non sono stati registrati rallentamenti di traffico.

Le precipitazioni di questi ultimi giorni hanno provocato anche interruzioni alle linee elettriche: l'altra sera il quartiere San Paolo-Cuneo 2 è rimasto senza luce per un'ora e mezzo; stessa interruzione è avvenuta a Paschiera San Carlo (Caraglio), Morra e Villar San Costanzo. Le radio e le emittenti private locali sono state costrette a interrompere più volte, per una decina di minuti, le comunicazioni via etere per difficoltà di collegamenti sui ponti radio.

Del Sud Astigiano arrivano intanto le prime segnalazioni di smottamenti: sono ancora episodi limitati, ma i tecnici fanno notare che il pericolo di frane più consistenti è reale. Si tengono sotto controllo in particolare la zona di Tacis, Montabona, la Val Bormida, più soggette a smottamenti.

Dove i danni si notano già adesso è sulle strade: l'asfalto, sotto l'azione continua della pioggia, si sfalda e molte carreggiate sono ridotte a «percorsi da rally», costellate da buche anche profonde, che rendono pericolosa la circolazione.

**NOVARA** Una questione di parcheggio  
**Picchia l'ex sindaco**



Il senatore Ezio Leonardi

NOVARA ● Picchiato da un camionista per un parcheggio, il senatore Ezio Leonardi, ex sindaco della città, è finito all'Ospedale Maggiore con un braccio rotto. Ieri mattina è stato sottoposto ad intervento chirurgico nel reparto traumatologico e ne avrà per quaranta giorni. L'aggressore è un autotrasportatore di Galliate, Sandro Gambino, 28 anni; denunciato a piede libero dai carabinieri, dovrà rispondere di lesioni personali.

L'episodio in via Andrea Costa, davanti alla panetteria della cognata del parlamentare, Maria Rosa Cecchi. «Ezio mi aveva accompagnata a salutare mia sorella», racconta la signora Lilla, moglie dell'ex sindaco: «e aveva accostato l'auto al negozio. L'ho lasciato che era ancora al volante, poi non so cosa sia successo. Stavo parlando con mia nipote, quando Ezio è entrato con il volto sanguinante».

«Con mia zia», dice Anna Rita Cecchi, «era il marchese Giuseppe Cavallo della Guardia di Finanza, che abita qui vicino e si è fermato a soccorrerlo». Il sottufficiale stava passando per caso ed ha assistito solo in parte alla scena, quanto bastava comunque per capire che si trattava di un'aggressione. «Mi trovavo a circa duecento metri», racconta Cavallo, «e ho visto che accanto a un'auto si era affacciato un camioncino. Nello spazio tra i due mezzi, c'era un uomo piuttosto agitato che stava cercando di aprire la portiera dell'auto. Non riuscendoci, ha colpito il volto del finanziere con un pugno, mandandolo in frantumi. Sono subito corso e ho riconosciuto il senatore, che nel frattempo era sceso. Era già stato colpito al braccio e aveva una lacerazione al volto».

I carabinieri sono arrivati in pochi minuti. Da una prima ricostruzione, sembra che l'episodio sia stato provocato da un battibecco nato casualmente per una questione di parcheggio. Sandro Gambino era arrivato con il suo mezzo dopo il senatore e protestava che questi gli lasciasse il posto perché doveva scaricare la merce in una vicina tabaccheria. Avuta risposta negativa, ha insistito con forza. Ezio Leonardi si sarebbe spazientito e forse è voluta qualche parola di troppo. Ritenuto offeso, il giovane è corso ed è passato alle vie di fatto, colpendo poi l'ex sindaco, ancora seduto, con un calcio.

**Casale: chi vuole  
i nostri albanesi?**

CASALE ● Solo metà del 45 Comuni del circondario casalese hanno partecipato all'incontro cui li ha invitati il sindaco Coppe, per proporre la distribuzione sul territorio dei 46 profughi assegnati dal piano regionale. Avrebbe dovuto essere una riunione operativa, ma i rappresentanti delle amministrazioni si sono presentati a mani vuote. «Si è riscontrato interesse e disponibilità», commenta Coppe, «ma intanto la riunione ha dovuto essere aggiornata una settimana. Coppe ha mandato un telegramma ai ministri dell'Interno e della Protezione civile, ai presidenti della Regione e della Provincia e al Prefetto in cui sottolinea come «con notevoli sforzi si è garantita un'accoglienza dignitosa agli 850 profughi che da circa due mesi sono a Casale. La città, pur non entusiasta, ha fin qui accettato l'evento eccezionale e le forze dell'ordine hanno vigilato per garantire ordine e sicurezza». Ma, aggiunge, «tali impegni non sono più ulteriormente sostenibili. Di fronte alla pesantezza di una situazione che pare diventare senza sbocchi si denunciano i rischi di degenerazione di uno stato di difficoltà ormai incontrollabile e si sollecitano interventi immediati». La partenza degli albanesi da Casale resta fissata entro il 15 del mese.

**Esami, compiti, interrogazioni:  
più ci riempiamo la testa,  
più ci sentiamo vuoti.**

Per rendere al massimo, l'organismo deve nutrirsi in modo equilibrato. E non è facile, quando si è sotto pressione per lo studio. Meritene garantisce allora l'apporto degli elementi nutritivi essenziali: vitamine B - D - C - A - E, proteine, ferro, fosforo, magnesio, e pochi grassi. Due cucchiaini ogni giorno aiutano a mantenere la giusta forma, fisica e mentale. Meritene: alla vaniglia, al cacao, al caffè.

**IN FARMACIA**

**meritene**

**INTEGRA OGNI GIORNO  
VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.**

**RISTORANTE**

**LA ROTONDA**

**Tutti i sabato sera cena  
con orchestra e ballo!!!**

Una cena raffinata accompagnata dalle note di una musica dolce per farci ricordare l'atmosfera degli anni più belli, per farci sognare e... per ballare, ballare...

È gradita la prenotazione

**RISTORANTE LA ROTONDA - SPAF SI MANGIA**  
C.SO GARIBOLDI, 194 - VENARIA (TO)  
TEL. 011 455.10.96 - 455.15.28

**echi di cronaca**

**Pianoforti nuovi da Lire 2.400.000 con trasporto e sgabello. Dieci anni di garanzia e prima accordatura gratis.**

Nelloggi anche a riscatto (consegniamo subito e pagate l'affitto da settembre).  
Magazzino musicale Bire (Cn) Fras. Rorato tel. 0172/49.55.91 (chiuso domenica e lunedì).

**PK publikompass**  
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

**Nella ricerca la speranza!**

**Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**

**Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

**U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis  
10126 TORINO  
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57**

C.C. 15711 BANC. SAN PAOLO AG. 18  
N. 102600 - C.C.P. 1561102



## ALLARME OMS

Dieci milioni di bambini destinati a diventare orfani a causa dell'Aids

■ Saranno circa quaranta milioni (di cui dieci milioni di bambini) e non venticinque-trenta milioni, le persone malate di Aids nel Duemila.

E' questo il dato «aggiornato» e agghiacciante emerso dagli ultimissimi studi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), secondo cui oltre un milione e mezzo di persone nel mondo hanno già sviluppato la malattia in forma conclamata.

Terribili anche le conseguenze del nuovo flagello sul mondo infantile. Circa dieci milioni di bambini sono infatti destinati, statistiche e proiezioni alla mano, a diventare orfani a causa della morte da «sindrome da immunodeficienza acquisita» dei genitori.

Non solo. Stando ai dati dell'Oms, resi noti stamane a Ginevra nella sede dell'organismo internazionale, circa mezzo milione di bambini - il novanta per cento dei quali in Paesi africani - hanno contratto il virus direttamente «nel grembo materno».



Il ministro De Lorenzo

## STANGATA

La manovra economica slitta all'11. Oggi si è parlato del «denaro sporco»

■ La manovra economica governativa sarà varata dal Consiglio dei ministri solo il prossimo 11 maggio. La riunione, in un primo momento, era stata annunciata per venerdì 10, ma ricorrendo la festa della Polizia, molti ministri sarebbero stati impegnati altrove. Da qui la decisione di differirla di 24 ore.

Stamane, intanto, il consiglio dei ministri ha reiterato i tre decreti legge in materia di Iva, di riciclaggio del denaro sporco e d'interventi per le zone terremotate e le calamità naturali.

Il sottosegretario alla Presidenza, Nino Cristofori, nel consueto briefing con i giornalisti al termine della riunione di governo, ha reso noto che, conformemente a quanto era stato anticipato, nella ratifica del decreto legge sull'Iva non è stata mantenuta l'uliquota del 9% per le calzature dato che, con i provvedimenti fiscali connessi alla manovra economica di governo, verrà introdotta una aliquota intermedia in cui rientreranno questi prodotti assieme a quelli tessili.



Bettino Craxi

## INTEGRALE

Anche sull'Avanti! la nuova Enciclica

■ Il testo integrale dell'enciclica sociale di Papa Giovanni Paolo secondo, la «Centesimus Annus», resa nota ieri, è stato pubblicato non solo dall'Osservatore Romano e dal quotidiano cattolico «Avvenire» ma anche sull'«Avanti!». L'organo del partito socialista ha dato grande rilievo in prima pagina all'enciclica che si sofferma sull'economia libera ispirata alla giustizia sociale. Secondo l'«Avanti!», l'enciclica coniuga il socialismo democratico con i valori cristiani.

**PROPOSTA** di legge del consigliere regionale piemontese Giancarlo Tapparo. Incentivi ad aziende che accettano di assumere donne con bimbi fino a 3 anni

# Partorisci, poi un posto di lavoro...

TORINO ■ Un fondo di tre miliardi e mezzo per far crescere nel '91 l'occupazione, a tempo indeterminato, di donne con figli piccolissimi. Ovvero le aziende che assumono donne con figli in età da zero a tre anni possono usufruire di incentivi finanziari di sei milioni, elevabili a sette per donne madri di famiglie monoparentali (vedove nubili, separate e divorziate). L'idea è del consigliere regionale socialista Giancarlo Tapparo che l'ha trasformata in una proposta di legge ora all'esame della terza Commissione Lavoro della Regione Piemonte.

«Per carità, niente premio alla natalità di vecchia memoria che esaltava una concezione della donna e del suo ruolo come malleabile - precisa subito Tapparo - a scanso di equivoci - ma un intervento a sostegno delle pari opportunità, per ridurre gli attuali squilibri nel mercato regionale del lavoro».

Non è facile per una donna con figli piccolissimi trovare qualcuno disposto ad assumerla. Il datore di lavoro sa che una donna con figli tra gli zero e i tre anni, grazie alla legge sulla maternità, ha diritto ad assentarsi in caso di necessità. Un giusto riconoscimento del valore sociale della maternità, secondo i principi affermati anche dalla Costituzione, si scontra però spesso con altre esigenze, come ad esempio quelle della produttività. Come conciliarle? Come non penalizzare la donna ma-

dre? E c'è anche chi si preoccupa del continuo calo demografico per le ripercussioni sull'andamento dello sviluppo. Per il Piemonte è infatti allarme rosso per il crollo delle nascite, una regione che, senza un'inversione di tendenza, rischia di finire con una popolazione dimezzata nel Duemila, come ha messo in guardia anche recentemente un rapporto della Fondazione Agnelli.

Tapparo, ma non solo lui, è convinto che una delle possibili cause di questa poca voglia di far figli sia dovuta anche alle difficoltà, sempre meno accettate dalle donne, nel conciliare l'allevamento dei figli con il lavoro. «Considerando che la maternità è una scelta esclusivamente soggettiva, occorre tuttavia da parte dei pubblici poteri - dice il consigliere regionale - accentuare una politica tesa a ridurre i condizionamenti all'espressione di tale scelta».

Certo, servizi sociali (asili nido, scuole materne...) più adeguati - sia nel numero sia nella qualità - potrebbero fornire un valido sostegno nel momento più delicato e impegnativo per una madre. E invece in questi ultimi anni la tendenza è stata quella della politica dei tagli di finanziamenti pubblici proprio in questo campo, nonostante le molte dichiarazioni solenni a favore della maternità. Tapparo non ignora questi problemi: «Non c'è dubbio che l'andamento demografico del Piemonte si può modificare con un miglio-

mento ed un accrescimento dei servizi legati alla sfera dei bisogni posti dalla maternità, ma sono convinto che anche le politiche attive per l'occupazione femminile possono avere un ruolo rilevante».

La proposta di legge presentata dal consigliere regionale socialista ricalca per certi aspetti l'impianto legislativo del fondo per l'occupazione, dell'agosto '89, a favore delle categorie deboli del mercato del lavoro del Piemonte. Intende avvalersi di risorse finanziarie di fonte regionale, ma non è escluso, considerata la natura dell'intervento, che possa contare anche su quelle previste dalla recente legge nazionale sulle pari opportunità.

All'articolo 3 precisa che sono ammesse a fruire dei benefici della legge le imprese, anche in forma cooperativa, operanti nel territorio della Regione Piemonte. Le aziende non devono però aver fatto ricorso nei dodici mesi antecedenti la data di assunzione a procedure per il ricorso all'intervento straordinario della cassa integrazione guadagni o per riduzione di personale. Gli incentivi - vengono erogati in due rate annuali con decreto del Presidente della Giunta regionale, sulla base della documentazione sull'avvenuta assunzione - sono tra l'altro applicati anche per le assunzioni mediante i contratti di formazione-lavoro. Tutto questo, naturalmente, se la proposta diventerà legge.

Stefania Campana



Un figlio piccolo, un problema trovare lavoro. A destra: Giancarlo Tapparo

## DALLA PRIMA PAGINA

## «Io so chi l'ha uccisa»

certo per due settimane. Quindi Milena non fu gettata in acqua il 6, ma il 15, o il 16. E allora io non posso essere l'assassino: perché dopo la sparizione di Milena, fui subito sospettato, interrogato, pedinato. Per i giorni successivi al 6, i miei alibi sono stati accuratamente controllati: sono di ferro».

«Mi fu trovata una macchia di urina sui pantaloni - prosegue - e questa fu considerata una prova contro di me: quando una persona sta morendo, perde il controllo organico. Ma non c'era la minima traccia di sangue: appurato, ripeto, è stato accertato che Milena era nel periodo mensile. Quella piccola goccia di urina, quindi, non poteva essere sua».

Ma allora, chi può essere stato ad ucciderla? «Non lo so: So, però, che è stato commesso un altro gravissimo errore. Quando si parlò di "l'indiano della spider rossa" si pensò a me e soltanto a me».

«Il vero blondino invece era un altro - aggiunge -. Ho nome e

cognome, ma per ora ho il mio alibi: al momento si chiamava Claudio. Dopo la sparizione di Milena, lascio la sua spider in garage per mesi, muovendoci solo con una lambretta: poi fu di colpo dipingere l'auto di verde e la vendetti».

Come fa a dimostrarlo, Lorenzo Bozano?

«Io tutte le prove. Anche la copia di un esposto presentato ai carabinieri da un fotoreporter, che conosceva bene quel ragazzo e lo aveva visto più volte con la sua spider rossa nei pressi della scuola svizzera. Ma la cosa non ebbe seguito. Al fotoreporter fu risposto: "Grazie, ma noi il colpevole lo abbiamo già". C'erano anche altri testimoni, ma non fu neanche abbozzata un'indagine. Eppure sulla cartella di Milena c'era scritto "I love Claudio" e anche "Claudio my love". Lo sapevano tutti. La foto era anche finita sui giornali».

Perché si diede alla latitanza, Bozano, prima della sentenza d'appello?

«Perché il verdetto era già con-

fezionato. Faceva comodo a tutti aver trovato l'assassino, e così in fretta. Il giudice disse, di fronte ai parecchi testimoni: "In primo grado se l'è cavata, ma stavolta a Bozano l'orgoglio non lo lava nessuno". Incredibile, vero? Quelle parole mi furono riferite da una persona che l'aveva sentito personalmente ed io mi sentii in trappola. Andai in Francia, poi in Centro America ed in Africa, facendo mille mestieri, sotto il falso nome di Bruno Visconti: il cuoco, il lavapiatti, il facchino, persino il raccoglitore di mele nelle campagne della Loira. Mi sentivo braccato, mi spostavo di continuo. Mi ero fatto crescere i baffi e la barba, portavo occhiali da vista con lenti fasulle. Finché, il 25 gennaio del '79, a causa di un banale controllo stradale presso Limoges, non fu scoperta la mia vera identità. La mia fuga era finita».

Ma non era finita la sua speranza di poter dimostrare a tutti di essere innocente.

Maurizio Caravella

I danni arrecati dalla Haven aggravati da navi-pirata

## Dopo il disastro, gli sciacalli

GENOVA ■ Un disastro largamente annunciato. La petroliera cipriota «Haven», esplosa al largo di Arenzano o colata a picco su un fondale di una settantina di metri, non era in condizione di tenere il mare, tanto più con il carico che aveva: 144 mila tonnellate di petrolio, mentre 300 mila tonnellate le aveva appena scaricate al porto petrolifero di Genova Molo Verde. La denuncia è stata rivolta al giudice Cavallini Lanuzza, che dirige l'inchiesta giudiziaria sul sinistro, dal primo ufficiale di macchina della cisterna Panaiotis Tambouris e dal vice comandante Luis Donatos, ambidue greci. I due ufficiali sono stati molto chiari nel definire la «Haven» una «capparella», alla quale si era concesso di solcare il mare dopo lavori di ristrutturazione del tutto approssimativi.

Secondo il comandante Tambouris, il calvario della «Haven» era iniziato a Singapore, dove la petroliera fece sosta oltre due anni per ottenere le riparazioni di gravi danni alle macchine e alla

chiglia subito nel Golfo Persico a causa di un missile iraniano. Prosegue l'ufficiale: «I lavori furono eseguiti al minor costo, con una serie di appalti dati all'asta e con materiali di bassa qualità, in un cantiere conosciuto da tutti per la sua parsimonia. Le valvole, che sul mercato costano 1500 dollari, a Singapore furono pagate 70 dollari. In navigazione scoprimmo che le stive dei cisterni delle pompe non erano svuotate, bensì cinesi. Furono sostituite 2500 tonnellate di lamiera, ma di pessima qualità: infatti la nave dopo l'esplosione non si è spaccata in due, ma nella chiglia, dov'era stato effettuato il ripascimento. Nel viaggio da Singapore a Genova abbiamo cambiato sei direttori di macchina: nessuno voleva rimanere a bordo».

La catastrofe della «Haven» ripropone in maniera drammatica il problema della sicurezza della nostra petroliera che viaggia nei mari italiani. Ci si chiede ancora: nessuno controlla la «Haven» nella sua sosta al porto petrolifero di

Moltedo? Intanto, mentre Arenzano conferma il divieto di balneazione, macchie oleose sono apparse nel Golfo Tigullio, soprattutto nelle baie di Portofino e Paraggi. Allarmi vengono anche dalle Cinque Torri. Stanno affiorando grumi nerastri misti a sacchetti di plastica e a rami secchi. Due le versioni: potrebbe essere petrolio (derivante dallo sversamento della «Agip Abruzzo» a Livorno, oppure siamo di fronte ad episodi - non rarissimi - di scioglimento. In questo caso, petroliere possono avere approfittato della situazione di crisi per lavoro al largo della costa ligure: le tanks, operazione, com'è noto, severamente vietata.

Il più colpito rimane comunque il tratto di mare tra Cogoleto e Varazze, dove ogni giorno dalla massa catramosa in cui è avvolta la petroliera salgono in superficie circa 100 litri di emulsione, cioè grigio misto ad acqua che provocherebbe danni alle reti da pesca. Spicciolosamente nel Poente il danno al turismo è incalcolabile: secondo l'agenzia Man-

berto, la più importante della Liguria, si stanno avendo disdette di prenotazioni dal 50 al 60 per cento rispetto al fine aprile-maggio dell'anno precedente.

Dicono alla Mamburto: «Si continua a gridare al lupo, ma il lupo è già fra noi. In un periodo di solito contraddistinto da ondate di chiamate per fissare il soggiorno estivo, i telefoni delle agenzie e degli alberghi rimangono desolatamente muti. Protestano i pescatori, le cui reti, calate su fondali di una quarantina di metri al largo fra Savona e Varazze, sono state tirate a riva con più grumi di petrolio che pesci».

Si salverà l'estate turistica della Liguria? Gli operatori sono molto perplessi e allarmati, sperano ormai in luglio e agosto. Maggio e giugno, mesi di solito assai positivi per i turisti, se ne stanno andando in fumo. Non solo per le perdite di petrolio: in tutta la Riviera piovono e tira vento, il clima quasi invernale non invoglia certo a pensare al mare.

Guido Coppini



**USA**

**«Frana» un ponte di New York  
Rischio di strage fra i pendolari**

NEW YORK ■ Un blocco di cemento di oltre mezza tonnellata si è improvvisamente staccato ieri mattina dalla struttura superiore del Williamsburg Bridge, mancando per miracolo alcune autostrade e un treno della metropolitana che stavano transitando sul ponte in quel momento. New York ha rischiato una vera e propria catastrofe, una sanguinosa tragedia, scrivono oggi i giornali della metropoli, sottolineando allo stesso tempo che si tratta purtroppo di una «malattia» cronica del crescente «disfacimento» di uno dei più vecchi ponti fra Manhattan e Brooklyn e dell'insufficienza dei lavori in corso da diversi anni per rafforzare strutture sempre sotto pressione a causa di un costante e intenso traffico. «Molte automobili sono state sfiorate dal blocco di cemento. Se avesse colpito anche un solo veicolo, sarebbe stata una tragedia. Con ecchi e intoppi a catena chissà quante vittime ci sarebbero state» ha detto un portavoce delle autorità municipali. (Ansa)

**ELEZIONI**

**Geraldine Ferraro  
torna alla politica**

NEW YORK ■ Una nuova gara politica si profila all'orizzonte per Geraldine Ferraro: il candidato democratico alla vicepresidente nel 1984 avrebbe intenzione di contendere il seggio al Senato occupato dal controverso senatore repubblicano di New York, Alfonse D'Amato. Lo ha annunciato la stessa Geraldine Ferraro al quotidiano di New York «Newsday», precisando di aver già allestito quasi del tutto la propria «macchina elettorale». (Ansa)



Geraldine Ferraro

**GIAPPONE**

**Washington regala a Tokyo  
sperma congelato di panda**

NEW YORK ■ Sperma di panda congelato è stato spedito dallo zoo nazionale di Washington a Tokyo per sperimentare una inseminazione artificiale e cercare così di aumentare gli esemplari di questa specie la cui popolazione è ridotta a circa un migliaio di animali in tutto il globo. «Le loro speranze per il loro futuro — ha detto Robert Hooge, portavoce dello zoo — si sono assottigliate di molto a meno che non riusciamo ad aumentare la riproduzione». Lo sperma è di Hsing-Hsing, un panda gigante nato di tutti i visitatori dello zoo della capitale statunitense, sarà impiegato per inseminare artificialmente Huan-Huan, una femmina di dieci anni dello zoo Ueno di Tokyo. Huan-Huan ha dato già alla luce un cucciolo dopo essere stata inseminata artificialmente, il che lascia sperare che anche il nuovo intervento possa dare buoni risultati. L'inseminazione farà da preludio ad un convegno sulla sopravvivenza dei panda che avrà luogo a Washington tra il 2 e l'8 giugno prossimo. (Ansa)

**CINA**

**Rapisce la sorella  
e chiede il riscatto**

CANTON ■ Un ragazzino dodicenne di Canton ha rapito la sorella minore minacciando di ucciderla se la madre non avesse pagato, per il suo rilascio, un riscatto di 100 mila yuan (circa 22 milioni di lire). Lo ha reso noto l'agenzia China News Service. La madre si è offerta di pagare 70 mila yuan in sette rate settimanali ma quando il ragazzo, identificato come Ah Ming, è andato a ritirare la prima quota la madre l'ha «catturato» consegnandolo alla polizia. (Ansa-Reuter)

**FUOCO** contro un elicottero, atterraggio d'emergenza per il vicepresidente  
Manifestazioni sono state indette in varie città, si temono nuove violenze

**Croazia, stato d'assedio**

**Bloccati dai tanks i paesi a maggioranza serba**

BELGRADO ■ Ogni giorno che passa, la Jugoslavia sembra avviarsi verso il baratro della guerra civile. Dopo i trentacinque morti causati dagli scontri di ieri, oggi la regione croata di Krajina è in una sorta di stato d'allerta: carri armati pattugliano le zone «calde» dove la popolazione è a maggioranza serba, elicotteri militari fanno la spola per sorvegliare dall'alto i movimenti delle «bande ribelli».

L'agenzia Tanjug ha riferito che ignoti hanno aperto il fuoco contro l'elicottero ma cui si trovava Vladimir Seks, vicepresidente del parlamento croato. Il velivolo, gravemente danneggiato, è riuscito ad effettuare un atterraggio di emergenza e nessuna delle dieci persone che si trovavano a bordo ha riportato danni.

L'episodio si è verificato a Kijev, un villaggio della Croazia con un'ampia popolazione serba, ed è emblematico della situazione che si è ormai venuta a creare nel Paese.

Il villaggio croato di Borovo Selo (dove vive una popolazione a maggioranza serba), situato a 130 chilometri da Belgrado, è in stato d'assedio. Tutte le vie d'accesso sono state chiuse dai militari che si azzardano a passare tra le abitazioni solo con i mezzi blindati.



La Croazia minaccia la secessione, le minoranze serbe sono in rivolta

E' a Borovo Selo che ieri si sono registrati gli scontri più sanguinosi. Belgrado sostiene che «bande di ribelli serbi» hanno ucciso quindici poliziotti. Altre fonti affermano che nel conflitto a fuoco particolarmente violento avrebbero perso la vita anche venti civili.

Sparatorie si sono verificate ieri anche in numerose altre località e stamane le forze di poli-

zia sono state fatte oggetto del tiro di cecchini.

Durante la notte si è riunita d'urgenza la presidenza della Repubblica di Croazia, ma fino a questo momento non è stato possibile conoscere le decisioni che sono state prese per tentare di arginare le violenze.

Per oggi varie manifestazioni sono state indette in numerose città della Croazia. Si teme che

possano degenerare in nuovi incidenti e che gli scontri possano diffondersi anche in altre regioni del Paese.

In un drammatico discorso televisivo il presidente croato Franjo Tudjman ha accusato la Serbia di essere all'origine degli scontri che ha definito «l'inizio di una guerra aperta contro il giovane potere croato» e ha lanciato alla popolazione un ap-

polo «alla calma e alla saggezza».

Tudjman ha detto che il suo governo «farà di tutto per ristabilire l'ordine costituzionale con mezzi democratici, per evitare, a tutti i costi, nuove vittime» aggiungendo tuttavia che i rapporti con la Serbia vanno riconsiderati e che la Croazia difenderà il proprio territorio in caso di necessità.

Serbi e croati, oltre ad essere tradizionalmente rivali, rappresentano oggi due modelli e progetti di assetto politico e sviluppo economico in netto divario fra loro.

I dirigenti croati, orientati in senso occidentale, minacciano la secessione se la Jugoslavia, come vogliono invece i comunisti serbi, ora ribattezzati socialisti, dovesse conservare l'attuale struttura federale fortemente centralizzata.

Nel timore che la rottura da minaccia diventi realtà, gli abitanti di etnia serba della regione di Krajina in Croazia sono in piena rivolta dalla scorsa estate e un mese fa hanno proclamato unilateralmente l'autonomia della zona.

Belgrado ha rafforzato nei giorni scorsi il dispositivo militare nella regione, ma questa misura, invece di contribuire ad allentare la tensione, l'ha ulteriormente accresciuta.

**Elezioni inglesi  
Secca sconfitta  
per il premier Major**

LONDRA ■ Nuova pesante sconfitta dei conservatori, a vantaggio dei laburisti, nelle elezioni amministrative che si sono svolte ieri in Inghilterra e nel Galles.

L'esito del voto fa quindi concludere che il partito del premier John Major possa fare ricorso contro l'esito, come si era già visto parti ipotizzato, alle elezioni anticipate.

«Ora i conservatori non vorranno le elezioni, delle quali invoca il nostro Paese ha un disperato bisogno» ha commentato John Cunningham, leader laburista, dopo aver appreso nelle prime ore di oggi l'esito delle consultazioni.

Il partito di Neil Kinnock ha ottenuto i suoi migliori risultati nel South England, la zona più prospera del Paese, nonché rafforzamento dei conservatori, pesantemente colpita dalla recessione economica.

Buona anche l'affermazione dei liberali, che hanno conquistato oggi soprattutto a spese del partito al governo.

Sulla base di risultati ancora provvisori ma che riguardano 300 dei 267 Consigli comunali, il partito del primo ministro John Major ha perso circa 700 seggi, mentre i liberaldemocratici di Paddy Ashdown sono riusciti ad ottenere 395 nuovi seggi e i laburisti di Neil Kinnock 374. I seggi in palio erano 12.371.

Prima dello scrutinio, gli osservatori ritenevano che una perdita di circa 100 seggi avrebbe significato comunque una



John Major

vittoria per il partito del premier conservatore succeduto a Margaret Thatcher mentre una perdita di 300 seggi l'avrebbe fatto partire in posizione di svantaggio nella campagna elettorale per le prossime legislative, in programma secondo le scadenze ufficiali per il luglio del 1992.

La popolarità di John Major era salita a livelli altissimi durante la svolgimento della Guerra del Golfo, ma in queste ultime settimane, soprattutto in seguito alle vicende legate alla contestatissima Poll Tax, il seguito del premier presso gli elettori inglesi sembra aver subito un tracollo.

**La Turchia chiude  
(e poi riapre)  
il confine con l'Iraq**

SILCHI (Turchia) ■ La Turchia ha per alcune ore chiuso al traffico civile e militare la frontiera con l'Iraq: lo hanno confermato oggi fonti militari alleate, secondo le quali l'iniziativa (che ha ostacolato le operazioni di assistenza ai profughi curdi) sarebbe stata la risposta del governo di Ankara alle recenti notizie di stampa secondo le quali militari turchi avrebbero rubato alcuni generi alimentari destinati ai profughi.

La misura è entrata in vigore questa mattina e solo dopo alcune ore le proteste americane e il portavoce del ministero degli Esteri turco Murat Sungan ha smentito che il ponte di Habur fosse stato chiuso. «Il confine è aperto — ha detto —. Ad alcuni giornalisti è stato impedito di attraversare il ponte ed entrare in Iraq perché non avevano gli accreditati».

In realtà nelle prime ore di oggi una équipe di medici americani e canadesi che si recavano a prestare la loro opera a Zakho è stata bloccata all'imboccatura del ponte. Anche sette camion dei macchinisti americani e 22 autotreni civili carichi di provviste sono stati fermati alla frontiera. Il colonnello medico americano Richard Williams ha detto che era richiesto il suo intervento d'urgenza a Zakho, per assistere un profugo affetto da grave cardiopatia.

Un aereo militare tedesco che trasporta circa centomila dosi di vaccino contro il morbillo è stato trattenuto a Diyarbakir. Il ponte sul fiume Habur è l'unica via di terra che dalla Turchia

entra in Iraq a dieci chilometri da Zakho, quartier generale dell'assistenza alleati ai profughi. «E' evidente che questi incidenti hanno ripercussioni sulle nostre operazioni», ha osservato il colonnello dell'esercito americano Bob Flocke, portavoce alleato. «Ci serviamo del ponte ogni giorno, per il passaggio dei nostri convogli».

L'autorità turche hanno anche arrestato oggi Robert Fisk, l'invitato in Medio Oriente del quotidiano britannico «The Independent», una cui corrispondenza denunciava martedì che militari turchi avevano rubato coperte e generi alimentari destinati ai profughi curdi.

L'arresto è stato rivelato dal giornale, al quale Fisk aveva telefonato prima di essere arrestato nella città di Diyarbakir, nella Turchia orientale. «Tre agenti turchi — riferisce il direttore di «The Independent», Charles Burgess — sono entrati nella sua stanza d'albergo, ingiungendogli di portare con sé tutte le sue cose al comando di polizia. Dicevano di agire su ordine del governatore civile della provincia».

Prima dell'arresto di Fisk, il «Daily Telegraph», di Londra, aveva riferito che il proprio inviato Robert Fox era stato fermato e interrogato per due ore e mezzo dalle autorità turche, che alla fine lo hanno rilasciato. Secondo il giornale, le autorità turche devono avere scambiato Fox per Fisk. Burgess ha manifestato la convinzione che le autorità turche intendano far pagare a Fisk la sua denuncia del soprano. (Agi-Ap)

**FLASH**

**SALUTE**

**Attenti ai lobi delle orecchie  
segnalano gli infarti**

WASHINGTON ■ Se gli occhi sono le finestre dell'anima, le orecchie si candidano come avamposti del cuore: chi scoprisse una «linea diagonale» su uno o entrambi i lobi farebbe bene a farsi controllare, perché le sue probabilità di infarto potrebbero essere notevolmente superiori alla media. E' quanto sostiene uno studio diffuso dall'Università di Chicago, secondo cui esiste un alto grado di correlazione fra le pieghe sui lobi e il rischio di disfunzioni cardiache. (Ansa)

**INGHILTERRA**

**Il primo carcere privato  
sarà super-lussuoso**

LONDRA ■ Il ministero dell'Interno britannico ha lanciato oggi un bando di concorso per l'apertura del primo carcere privato del Regno Unito. Si tratta del carcere per detenuti in attesa di giudizio di Wolds, nei pressi di Hull, nella contea di Humberside. Ai nove imprenditori che hanno espresso interesse ad aggiudicarsi la commessa, il ministro ha posto alcune condizioni: lasciare i detenuti fuori dalle celle almeno 12 ore al giorno, dar loro la possibilità di allenarsi in palestra e all'aperto e seguire lezioni per circa sei ore al giorno. (Ansa)

**USA**


**Hanno minacciato di morte  
il generale Schwarzkopf**

NEW YORK ■ Il generale Schwarzkopf ha detto di aver ricevuto «minacce di morte» da quando è tornato negli Usa. Schwarzkopf ha riferito di tali minacce nel corso di una conferenza stampa poco prima della tradizionale parata del Kentucky Derby, a Louisville, quest'anno a lui dedicata. Il generale era accompagnato da un notevole numero di uomini di scorta. (Ansa)

**IRAQ**

**Saddam ordina di demolire  
la propria residenza estiva**

BAGHDAD ■ Saddam Hussein ha ordinato alle sue truppe di distruggere la sua residenza estiva, che si trova in cima a una collina nel Nord del Paese, nella nuova zona di sicurezza dove truppe occidentali stanno allestendo «campi protetti» per profughi curdi. L'ordine è stato impartito per impedire che le truppe francesi e britanniche usino il palazzo come base. (Ansa-Reuter)



GALLERIA D'ANTIQUARIATO  
**MARCO DATRINO**  
CASTELLO DI TORRE CANAVESE


Espone una rara raccolta di

# AVORI

DAL XIV AL XX SECOLO

proveniente dal Museo d'Avori di Erbach

La collezione privata, esposta da più di 10 anni nel museo,  
è ora in vendita nelle sale della nostra galleria



Arte degli Inuit - Colonna del XV sec.

**Esposizione dal 5 al 26 maggio 1991**

Orario: 10-13/15-19 tutti i giorni (lunedì chiuso)

**CASTELLO DI TORRE CANAVESE (TORINO)**  
TEL. 011/301071-301001 - FAX 301117

Da Milano km 130 autostrada Milano-Aosta uscita Ivrea  
da Torino km 50 autostrada Torino-Aosta uscita S. Giorgio



## MALIGNATUTTO

**P**ER quale segreta ragione Torino, che è la prima città italiana della birra, o meglio della birreria, o che è la prima città non meridionale della pizza, per qualità se non per quantità, non abbia la birra alla pizza? Sì, è possibile bere birra mangiando pizza, nel senso che ogni pizzeria ha un'offerta di birra, talora anche rossa o scura, in lattine o spillata. Ma si tratta sempre di offerta minima: non scelta, non vasta. Per scegliere la birra speciale, la grande birra o semplicemente la birra particolare che una vuole assolutamente, bisogna andare nella birreria specializzata. Dove si deve

## Con chi si sposa la pizza?

però accettare un cibo che consista, al momento per conto, in hamburger, hot dogs, patatine. La birra con le patate fritte è, dal punto di vista della sanità del cibo, decisamente più disastrosa della birra con la pizza. Però in birreria la si beve senza problema, in pizzeria

la si beve semiclandestinemente o comunque rinunciando ad avere la birra che si vuole, proprio quella. Non è, quello che stiamo esponendo, un problema cosmico. La città va avanti, o va indietro, anche se in pizzeria non c'è la miglior birra e se in birreria non c'è la pizza. Ma non vediamo perché non si debba ricercare l'ottimum (o almeno il septimum, direbbe Macario buonanima). Anzi, la ricerca, la richiesta potrebbe andare più avanti: birra e spaghetti o non importa se in spaghetteria o in birreria, importa che l'abbinamento sia ai massimi livelli.

Gian Paolo Ormerziano



## TORINO IERI

## Vendevano futuri rosa

**E**RANO già lì, vicino alle bancarelle degli ambulanti, quando l'aucofoco Carlo a metà 800 vendeva i suoi barattoli di conserve o marinellate. Ora le cartomanti sono rimaste in poche in quell'angolo di Porta Palazzo. Le molte che abbiamo conosciuto, negli Anni 50-60, forse stanno facendo i tarocchi agli angeli. Erano tutte cariche di acciacchi, ma con le loro carte ante distribivano sorrisi, illusioni e speranza. Noi avevamo una specie di abbonamento per comitiva, meno di metà prezzo. Andavamo per girare o forse anche per lasciare quattro soldi a magno Ghita che spende-

va tutto per mantenere i gatti del quartiere e i suoi quattro cani. Lei campava del fiasco di vino che teneva sotto lo scanno e di qualche bicchiere extra della pila accanto, quando si alzava per sgranchirsi le gambe. Tra il vocare confuso del mercato e il viaggiare

della gente, estate o inverno, era una decina forse più. C'era sempre chi si fermava a parlarci, l'avevi di fien, la fortun-o, l'amar... «Un giorno lo breme della Ghita combaciarono su un futuro: rissu per tutti noi. «Bey cil, lo corte a shiglia male», disse condensando sul gruppo i singoli responsi. «La fortun-a a l'ha dove an basta. Perché avrete lunga vita e tanti bey amar. Poi perché a-i son tanti soldi un risto per tutti». Bene, la conta per dividere la mercede, mano alla testa e l'urlo di Carlo: «Povera vasa, a l'han rustini di portafoglio».

Vito Brusca

## Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

## NUMERI UTILI

## Per chi si diverte di giorno e di notte

## EMERGENZE

Polizia	112
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	20081
Polizia stradale	541033
Quarti gas	Italgas 802324
	Snam 204410
Quarti luce	Acem 7413131
	Enel 5775
Quarti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

## Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2482610/2482659
Croce Verde	549090

## Ospedali

Amedeo di Savoia	555421
CTO, v. Dalmati 30	69331
S. Lazzaro, v. Chierasco 1/3	6957141
R. Margherita, infanti, p. Polona 94	69273
Molinette, c. Bramante 60/60	69500
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tolosa 71	703333
Mauriziano, l. Dora 62	50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	70361
Ottolenghi, v. Juvvara 19	57541
Sant'Anna, osteria ginecologica, c. Spazio 60	69501
Centro Antitubercolare, c. Polona 14	697637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634425

## Farmacie ore 19.30/22.30

V. XX Settembre 5	543287
V. S. Ruffo 37	390270
V. Sanpiero 112	2053235
C. Francia 1/b	543515

## Notturie ore 19.30-9

C. Vittorio Emanuele III	538.271
V. Nizza 85	699250
P. Massimo 1	793368

## Infermieri a domicilio

Aldo, v. Gioberti 40	540469
Aldi, v. Sacchi	502396
Alf, v. Slapater 111	2204232
Ami	740994
Asido, v. Cuneo 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Giannone 4	7492434
Associazione infermieri	389.414

## Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	43.64.978
Amey International	7412702
Gruppo Abate, v. Gioberti 21	8395442
Telefono Azzurro	051.222525
Aldo, v. Balardi 5	6961695
ADIS (13-17) Tel. 1578-61081	
Telefono amico	3853131
Intermagy	4365006
AVIS, v. Balardi 5	638080

## PER LA CASA 24 ore

Idraulici	
Anas 9530.432, Anacone 271.242, Abate 953.0844, Abate 701.124, Abate 707.2361, Abramo 705.888, Albano 707.2748, Anna 953.0433, Anonima 1678-09050, Ass. Idraulica 337.300, Balmo 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0765, Boves 338.8350, Bruno 445.444, Dora 953.2346, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0860, Rileggi 377.877, Piete 205.1069	

## Elettrici

AAA 328.213, AAE 220.4294, Abu 953.0432, AEL 749.0029, Alberto 500.828, Balmo 953.0867, Bronzo 220.4290, Di Girolamo 766.831, Vintu 579.743	
---	--

## ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paolo 30	540335
----------------------------	--------

## Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	3381533
Dr. Benelli, c. Agnelli 101	396388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cuneo 6/a	3097000
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7498917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellio 61/b	6503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413-2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1000	
Dr. Giordano, v. L. Salate 103	2052734
Dr. Gazzino, v. S. Giulio 21	837305
Dr. Michelini, 588241 cod. 926	
Mirafiori, c. Torino 99/D	263808
Centro veterinario: lungo Dora Collella 147	
Pronto soccorso 267777 cod. 517 (Croce- ta); cod. 291 (Miralto)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

## DOCUMENTI

100	50
-----	----

## Dove richiederli

Prin. tel. cert. domicilio	4360166
Prin. cert. Videotel	2041099
V. Consolata 23	5065184
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Rina 96/7	3081444
V. Moretti 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705056
Il Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V. Le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdettorre 111/c	734233
Ric. Falciera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
Dr. Verconi 15	2741441
C. Montcalvi 18	698920
C. Unione Soverina 383	8192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470208
V. Cuneo 28	6905322

## PER VIAGGIARE

Autosoccorso	
Acil	516
Europe Assistance	530655-512760
Soccorso stradale 20.000	5000
eletti. tel. 200.000 24 ore su 24	

## Autonoleggi

Avis	501107; Europcar	6505629
Hertz	6508844; Maggiore	259309

## Taxi urgente

Radio taxi	5748; Central taxi	5744
Pronto taxi	5737; Radio taxi	5730

## Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	
Torino - Ivrea - Aosta	0141-946255
Torino - Milano	0125-739585
Torino - Genova	0117-89789
Torino - Savona	011-9713182
Autosole	02-3520352

## Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3	
ang. c. Emanuele	301616
5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 9.45	

## Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Palermo: p. 7.05 - a. 10.05

Torino - Catania: p. 7.10 - a. 8.55 (no mer.)

Torino - Cagliari: p. 12.20 - a. 13.35

Torino - Alghero: p. 9.50 - a. 11.25

Torino - Franzosini: p. 7.10 - a. 8.35 (no dom.)

Torino - Londra: p. 9.45 - a. 10.45 (no dom.)

Torino - Parigi: p. 7.15 - a. 8.30; 9.55 - 11.20; 18.20 - 17.35; 19.10 - 20.35 (no sab.)

Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bari: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Venezia: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Padova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Verona: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Mantova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Brescia: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bergamo: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Milano: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Varese: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Como: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Lecco: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Sondrio: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Pavia: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Cremona: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Mantova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Verona: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Padova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Venezia: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bologna: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Firenze: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bari: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Milano: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Genova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Livorno: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bari: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Milano: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Genova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Livorno: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bari: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Milano: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Genova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Livorno: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bari: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

## Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Palermo: p. 7.05 - a. 10.05

Torino - Catania: p. 7.10 - a. 8.55 (no mer.)

Torino - Cagliari: p. 12.20 - a. 13.35

Torino - Alghero: p. 9.50 - a. 11.25

Torino - Franzosini: p. 7.10 - a. 8.35 (no dom.)

Torino - Londra: p. 9.45 - a. 10.45 (no dom.)

Torino - Parigi: p. 7.15 - a. 8.30; 9.55 - 11.20; 18.20 - 17.35; 19.10 - 20.35 (no sab.)

Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bari: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Venezia: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Padova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Verona: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Mantova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Brescia: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bergamo: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Milano: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Varese: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Como: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Lecco: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Sondrio: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Pavia: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Cremona: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Mantova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Verona: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Padova: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Venezia: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bologna: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Firenze: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Bari: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55

Torino - Milano: p. 7.05 - a. 8.25, 17.35 - 18.55



**GERRY MULLIGAN** È il musicista jazz che lunedì 13 maggio sarà in concerto al Teatro Regio con The Gerry Mulligan Quartet. Bi-

**PETIT A' PETIT** Il film «Petit à petit» di Jean Rouch verrà proiettato al cinema Massimo di via Montebello 8 alle 21,30; la pellicola inaugura la rassegna dedicata a Jean Rouch e organizzata dal Con-

**L'INDUISMO** Al centro studi Maria Pia Piermarino, in via Maria Vittoria 35/1, alle 18 si parla di «adattamento: farne di vita viva e via di liberazione». Sarà presente Fausto Formica.

**Al. Colle del**  
Municipio, in via Milano 1/4, alle

**SAN PIETROBURGO** Domani alle 15.30 verrà inaugurata alla Pu-

**LORENZO MONDO** Alla libreria Fogola di piazza Carlo Folco 19 alle 21 Guido Davidi Bonfino presenta il libro di Lorenzo Mondo: giornalista, vicedirettore della Stampa e critico letterario, «il me-

**FRANCO BORGE** Nella sala Celesto di via Barbarynx 25 alle 18 inaugura la mostra "L'ossile" di Franco Borge.

■ **GIÀU** Anche questa musica dal vivo in strada Castello di Mirafiori 348. Si comincia alle 22 all'interno del locale è in funzione un ottimo servizio bar-ristorante: i prezzi sono come quelli di una normale birreria).



## MILANO

Michelin Italia  
«Gruppo solido»

● Il bilancio 1990 della Michelin Italiana spa si è chiuso con un fatturato di 1566 miliardi (1604 nel 1989) ed un utile netto di 34,4 (74,3 l'anno precedente). L'azienda dispone infatti di una situazione finanziaria molto solida che le consente di operare adeguatamente in importanti investimenti. Nel 1990 essi sono stati superiori del 17 per cento all'anno precedente: 95,1 miliardi, contro 81 miliardi del 1989. La Michelin occupa 5000 persone in sei stabilimenti.

## ROMA

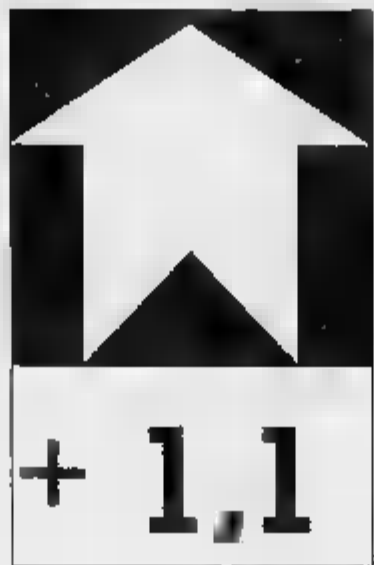
Elcit, si firma  
Ma per quanti?

● Dovrebbe essere ratificato entro questa sera a Torino, in un incontro a cui parteciperanno Ugil, Cisl e Uil, il passaggio di proprietà - dalla finanziaria pubblica (gruppo alla famiglia Sindona) - della Elcit di Sant'Antonio di Suse (Torino), azienda che produce televisori. Secondo fonti sindacali, il punto di difficoltà nella trattativa riguarda i 113 lavoratori già licenziati e dei quali la Cgil avrebbe chiesto il rientro nelle condizioni.

## BIELLA

Per Banca Sella  
la raccolta +15%

● La Banca Sella ha chiuso l'esercizio 1990 con una raccolta diretta e indiretta da clientela di 7052 miliardi di lire (più 15,6% rispetto all'anno precedente). In una nota diffusa a Biella si mettono in rilievo i risultati molto soddisfacenti raggiunti e si ricorda che il Gruppo, nel 1991, si è ampliato ulteriormente con l'acquisizione delle attività e passività della Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso, in liquidazione volontaria. Nel Gruppo lavorano 713 dipendenti.



## CARI VALUTARI

Quotazioni Valute alla 12	03/05	02/05
del Istituto Bancario S. Torino		
Dollaro Usa	1271,00	1280,00
Sterlina inglese	2187,00	2188,70
Marco tedesco	747,30	741,00
Franc svizzero	677,50	676,60
Franc francese	216,85	216,70
Franc belga	36,018	36,005
Ponema olandese	857,70	867,38
Scellino austriaco	103,30	105,205
Dracma greca	8,83	8,826
Peseta spagnola	11,892	11,899
Escudo portoghese	9,87	9,855
Escu	1523,66	1523,65



immobiliare  
**Luciana Vola**

## AFFITTI

**Corso Re** in casa signorile saloncino studio cucina doppi servizi. Parzialmente arredato, uso foresteria.  
**Via Bogino** in casa Ingresso soggiorno pranzo camera cucinotta bagno. Completamente arredato.  
signorile arredato saloncino camera cucina ottimamente rifinito. Uso foresteria.

## VENDITA

**Corso Galileo** in appartamento saloncino appartamento mq 240 rifinito con materiali di pregio.  
**Attico** splendida vista zona Valentin saloncino 2 camere cucina bagno  
**Barbaroux** (piazza Cattedrale) signorile piano saloncino camera cucina bagno.

Torino - Vicolo S. 1  
Tel. 43.61.395 -

## MATHI CANAVESE

I finlandesi hanno investito  
centotrenta miliardi  
per ampliare «Cartiere Bosso»

TORINO ● Con un investimento di centotrenta miliardi, il gruppo industriale finlandese Ahlstrom ha ampliato e potenziato a Mulhi Canavese lo stabilimento del Cartiere Bosso, società fondata nel 1950, che da tempo possiede interamente dal gruppo scandinavo. Un impegno di primissima mano.

Con una tecnologia avanzatissima, in grado di far uscire ottocento chilometri di carta ogni ventiquattro ore, l'azienda di Mulhi si propone non soltanto di raddoppiare la produzione, che è attualmente di cinquecentocinquanta tonnellate di carta annue, ma contemporaneamente raddoppiare anche il fatturato che è di centocinquanta miliardi nel '90.

Con il raddoppio della produzione e del fatturato l'azienda intende conquistare la leadership europea nel comparto della carta da silenzioso. Un primato che si aggiungerà a quello della carta a filtro per il

settore automobilistico che detiene da anni sul mercato europeo.

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale di Torino, commenta favorevolmente questa iniziativa imprenditoriale nell'area torinese e fuori di nuove imprese: «Il fatto che il gruppo Ahlstrom abbia deciso di potenziare proprio qui la sua attività, in un momento in cui le forze di concorrenza sono in grado di attuare nuovi investimenti, è la rassicurazione che i finlandesi conoscano tutte le controparti positive».

«Nonostante la forte disaffezione - aggiunge ancora il presidente dell'Unione Industriale di via Fanti, Rambaudi - Torino resta un'area industriale di eccellenza per capacità di innovazione, qualità nella produzione, investimenti, dinamismo degli imprenditori, professionalità del capitale umano a tutti i livelli».

Piera Galasso

## MILANO

Mercato in rialzo sulla scia  
del buon dopo-listino di ieri  
Ma scambi ancora ridotti

● Mercato in rialzo alla Borsa di Milano nella prima fase della seduta, sulla scia del buon dopo-listino di ieri. Alle 11.00 l'indice MiB segna un progresso dell'1,1 per cento sul 23 per cento del listino, mentre il tendenziale registra una crescita dello 0,7 per cento.

Ancora molto ridotti gli scambi. Dopo le positive chiusure di Cir (+0,87%) a 2655 lire e Montedison (+0,89%) a 1455 lire hanno segnato prezzi in brillante ripresa le Fint a 5251 lire (+1,86%) portandosi fin sulle 5315 lire nel dopolistino.

Buon recupero anche per la Iri priv a 13.950 lire (+1,83%) in chiusura e quindi sulle 14.200 lire e per la Pirollina a 1805 lire (+2,36%) a 1810 e sulle 1820 lire nel dop. Prima della chiusura prosegue l'interesse per le Generali scambiate in buona crescita sulle 37.600 lire insieme al Olivetti sulle 3800 lire e alle Mediobanca sulle 16.300 lire. Trascurati nella prima parte della seduta i telefonisti e la Iri.

Tra i titoli che hanno chiuso spuntati della Westinghouse (+7,67%) seguita da Acqua Marcia (+4,85%) e Fiat rpe (+3,16%).

In tensione prima della chiusura la Faema e Vetrovia Italiani, passanti invece la Sui Spd risp (+7,14%) e rinviata al ribasso la Kerol rnc.

● Tasse sul contrattato-Borsa. Le tasse sul contrattato di Borsa approvate oggi con decreto dal governo resteranno quantificate nella misura fissata dalla tabella in vigore fino alla mezzanotte del primo maggio, quando il provvedimento decadrà per mancata conversione in legge.

Non è stato però chiarito al momento come dovranno essere tassati i contratti chiusi nella giornata del 2 maggio, in regime di vacatio legis. Tuttavia il sottoscrittore alla presidenza, Nino Cristofari, rispondendo ad una specifica domanda, ha detto che «non ci saranno problemi in pratica».

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	03/05	02/05
IRI Aut. 66/85 I	101 50	100 50
IRI Aut. 13/85 II B5	101 50	100 50
Enel 84/85 I indicizzato	113 11	112 60
Enel 84/85 II indicizzato	112 60	112 60
Enel 84/85 III indicizzato	108 48	108 48
Enel 84/85 IV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 V indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 VI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 VII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 VIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 IX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 X indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XL indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XLI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XLII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XLIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XLIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XLV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XLVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XLVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XLVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 XLIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 L indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIX indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIII indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXIV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXV indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVI indicizzato	104 50	104 50
Enel 84/85 LXXXXXXXVII indicizzato	104 50	104



**L'ARGOMENTO**

**Pro o contro le diete?**

**E'** primavera. La domanda di sempre è: pro o contro le diete? Segue faticoso dibattito. C'è chi dice di no, ma un po' di autocontrollo non guasta. Da consultare subito quindi: «Grasso Magro», Rizzoli Editore, di Giovanni Goria e Bruno Massa, con illustrazioni d'epoca che vanno dalla «Domenica del Corriere» a «L'Illustrazione ita-

liana», dallo vignette di Georges Jeannet alla pubblicità delle Pileles Colton ovvero: «Menta doppiata, guance grosse, anche ventite, sono presto ridotte a l'argomenti giovanissimi». Le prime righe delle «considerazioni degli autori» prendono le mosse dal caso di un brillante scrittore schizofrenico che, in clinica, girando e rigirando il cucchiolo nella minestra per separare gli ingredienti che non mangiava, andava ripetendo al neuropsichiatra: «Kippure professore, questo minestrone non mi persuade. E' chiaro che non si vede il veleno, ma c'è... oh, se c'è». Paradossalmente lo stesso agnardo, il neuropsichiatra lo ritrova in quella signora magra,

slagante, magari laureata: «Che si vede o mangiando vicino a una cura d'amicizia o di piacere (ma perché, c'è venuta...?). In quale isola nel suo piatto di buona cucina un pizzetto, ed esempio di zuccherina, ed indicandolo con il gesto incerto e spaventato all'ispirato cliente: «Questo cosa qui, cosa mi fa?». Fa ingrassare o diagire? Dove mangiarlo o buttarlo via?».



Per gli «schizofrenici» della tavola primaverile, il primo consiglio non possono essere che le diete ricche in fibre e raffinate, dall'antipasto al dolce, riunite sotto il titolo: «Tuttoyogurt», edito dalla Sperling & Kupfer, di Edda Taddechi, che per definire lo yogurt si appella al Premio Nobel per la medicina Macnikov che lo definisce «il cibo della salute». Non mancano le indicazioni sull'ap-

porto calorico di un piatto. Variazioni sul tema primaverile dove più che alla dieta si bada al come preparare un pranzetto di stagione senza affannarsi troppo, nel senso di evitare le ansie dell'ultima ora, è «Mangiar freddo», Oscar Cucchi Mondadori, di Elena Spagnol, che propone oltre duecento piatti freddi: antipasti, primi, carni, pesci e crostacei, uova, verdure e insalate, formaggi, dolci, dessert. Precisa spiritosamente l'autrice: «Un tempo, la gente viveva più a lungo perché cenava con cibi freddi. L'ha detto una volta Soldati, e non so se ci creda davvero; ma è una teoria priva di ogni fondamento scientifico o perlomeno statistico, il che dipende a sua volta».

E per chi se ne frega di tutto quanto abbiamo scritto e citato, della stessa autrice, Elena Spagnol, ecco: «Hietecchi», ancora della Mondadori, e sono un'abbuffata di 186 ricette per la di tutti i giorni, dove si aggiorna anche la conoscenza del buongustaio in materia dei tagli di carne in funzione dei piatti che impare-

**Donaggio**

**RELIGIONI**

**I monasteri, oasi di pace e silenzio per vacanze ideali**

**L'**estate, come è ormai noto, è il periodo più idoneo per trascorrere qualche giorno nella pace di un convento. Non è una moda, che si diffonde già da qualche anno, non soltanto in Italia, ma una voglia crescente di trovare, nel caos della vita di ogni giorno, un troppo affollata da motivi di stress, qualche ora di relax o, soprattutto, di silenzio. Fa bene alla salute, senza dubbio, non soltanto allo spirito.

E' una tendenza che tutti gli ordini religiosi hanno deciso di assecondare aprendo le loro Foresterie.

Ecco tutti i principali appuntamenti per la prossima estate. E' un elenco utile di indirizzi «buoni» o li abbiamo trovati spulciando fra le pagine di molti settimanali cattolici (da «La voce del Popolo» al «Nostra Tempo») da sempre canali privilegiati del turismo «diverso» inteso non soltanto come relax, ma come momento di tranquillità per poter pensare, ossia meditare, scegliere e migliorarsi.

**Vallombrosa: esercizi in abbazia**

La foresteria monastica dell'abbazia di Vallombrosa vicino a Firenze ospiterà durante l'esta-

te numerosi turni di esercizi spirituali. Per questi segnaliamo: il corso di esercizi spirituali per religiosi diretto da padre Pio Melchionda sul tema «La vita religiosa nei documenti della chiesa» che si terrà dal 22 al 27 luglio.

Gli esercizi spirituali per sacerdoti guidati da padre Giustino Rossi che vorranno sul tema «Io sono l'uomo di Dio» dal 5 al 10 agosto. Inoltre dal 26 al 31 agosto avranno luogo presso il monastero ritiro spirituali rivolti a gruppi laici.

Per informazioni e prenotazioni scrivere a: Abbazia di Vallombrosa, foresteria monastica, 50060 Vallombrosa, Firenze. Telefono 055/86.20.29.

**Ritiro spirituale a Busca**

Il Cenacolo Francescano di spiritualità «Cristo nostro speranza» di Busca (Cuneo) organizza esercizi spirituali per suore o consacrato dal 18 al 25 maggio, dal 16 al 23 giugno, dal 13 al 20 luglio, dal 3 al 10 agosto e dall'1 al 7 settembre.

Per i laici impegnati a per i membri del Rinnovamento nello Spirito si terranno esercizi dell'11 al 15 agosto. Iscrizioni al Cenacolo: via Donato 10, Busca (Cuneo) o telefonando al



Abbazia e vecchi monasteri — rifugio dallo stress quotidiano

numero telefonico 0171 / 845.242.

Ma c'è da aggiungere ancora un indirizzo utile, soprattutto per chi è interessato alla Bibbia o alle letture bibliche. Un tema molto attuale e che possiamo dire in espansione, anche in Italia. E' l'appuntamento al programma a Cemma, una località di subaltitudine rinomata.

**Settimane bibliche a Cemma**

Anche quest'estate, come ormai tradizione, all'eremo Emmanuele di Pozzo di Pontedilegno, tra le montagne dell'Adriatico, si terranno le settimane di spiritualità biblica organizzate dalle suore Dorotee di Cemma e destinate a chi desidera vivere

un'esperienza di silenzio, preghiera e approfondimento delle parole di Dio. Le settimane si terranno a luglio (dal 2 al 9 e dal 17 al 24) e ad agosto (dal 2 al 9, dal 12 al 19 e dal 20 al 27). Iscrizioni presso la «Fraternità del Vangelo di Nazareth» — Dottrina di Cemma, via Pisacone 14, Brescia tel. 030/38.28.78.

Dopo il 16 giugno, contattare l'eremo di preghiera Emmanuele, Pozzo di Pontedilegno (Brescia) telefono 0364/92.317.

**Camaldoli: liturgia e pastorale**

Presso il monastero di Camaldoli, in provincia di Arezzo, dal 14 al 20 luglio si terrà la XXVI settimana liturgica-pastorale che quest'anno sarà sul tema:

«Visitare gli infermi...». La quota di partecipazione è di 240 mila lire e la quota di iscrizione è di 30 mila lire. Le iscrizioni si effettuano presso la foresteria del monastero. Telefono 0575/55.60.13.

**Pie discepoli: per i giovani del D. Maestro**

Tre proposte per l'estate organizzate dalla suora Pie discepoli del Divin Maestro sono raggruppate sotto il tema «... ti amo per primo».

Dal 16 al 22 luglio si terrà un campo vocazionale per giovani dal 15 al 25 anni presso la casa Divin Maestro a Canale di Zugliano (via S. Rocco 2), in provincia di Vicenza. Il tema del campo sarà: «La mia vocazione è l'amore». Dal 17 al 28 agosto, all'Orto Divin Maestro di Camaldoli, in provincia di Arezzo, esercizi spirituali per giovani (dal 17 al 30 anni).

Dal 26 agosto all'1 settembre, presso i padri Barnabiti di Camaldoli sul Clitunno (Perugia) si terrà una scuola di preghiera e d'arte liturgica dal tema: «Ampliare a pregare la bellezza».

Le iscrizioni possono essere effettuate presso suor M. Laura Mancini, in corso Casale 276, Torino (tel. 89.63.091).

**Gian Mario Ricciardi**

**RICETTA**

**Le trote prelibate in tavola**



**INGREDIENTI**  
4 trote da una porzione di circa 250 gr.,  
1 limone,  
1 spicchio di aglio,  
1 cucchiaino di prezzemolo ben tritato,  
1 cucchiaino di olio d'oliva,  
sale e pepe bianco,  
carta di alluminio

**A**cquistare il pesce freschissimo, altrimenti va benissimo anche il surgelato. Pulire le trote lasciandole intiere e privandole soltanto delle interiora. Lavorarle bene ed asciugare in carta da cucina. Preparare sul piano di lavoro 4 rotoloni di carta d'alluminio della grandezza da poter contenere ciascuno una trota ed ungerne la superficie con il cucchiaino di olio d'oliva. Adagiare al centro di ogni foglio d'alluminio una trota intiera e mettere all'interno di ognuna una fetta di limone, un quarto dello spicchio di aglio, un quarto del cucchiaino di prezzemolo tritato, un pizzico di sale ed una macinata di pepe bianco. Chiudere bene ogni cartoccio tutt'intorno lasciando però un po' di spazio all'interno.

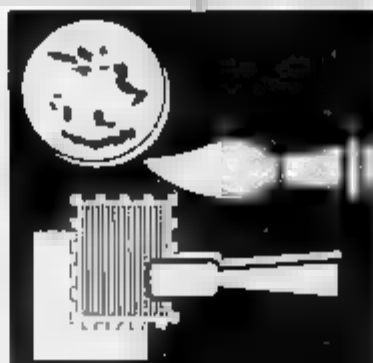
Adagiare i cartocci sulla placca del forno e metterli a cuocere in forno già caldo sui 200 gradi per una ventina di minuti. Passare poi i cartocci sul piatto di servizio, portandoli in tavola e servendoli ad ogni commensale senza aprirli. Ognuno avrà così modo di gustare non solo il gusto squisito del pesce, ma di apprezzarne a pieno anche tutto il profumo. Un piatto molto facile da preparare, leggero e nutriente e di grande effetto, perfettamente in linea con la moderna cucina che vuole piatti prevalentemente di pesce, senza grassi e senza trilli.

**Anna Boni**



**FRANCOBOLLI**

**Omaggio da Praga per la scultura di Auguste Rodin**



**S**uccessi pieno dell'astronautica per le sorti della Capi (Comunità europea delle poste e telecomunicazioni) che hanno come soggetto «comune» l'esplorazione del cosmo da parte dei Paesi europei. Dopo la prima accoglienza dei filatelisti alla serie di San Marino, subito molto richiesta, l'attenzione dei collezionisti è ora puntata su Londra. I commemorativi predisposti per la Capi dal Post Office sono stati disegnati da Jean-Michel Polin, l'artista belga che risiede in Francia.

Polin con quattro esemplari ha studiato gli inglesi, e non soltanto loro. In due francobolli stampati uniti, da 22 pence ciascuno, ci mostra il cosmo come lo vediamo dalla Terra. Negli altri due valori, da 37 pence ciascuno, pure appaiati, Polin ha raffigurato la Terra come si vedrebbe gli eventuali extraterrestri.

La posta britannica, notoriamente tradizionale, con questa serie ha inteso produrre quanto di nuovo tradizionale si possa essere. E' l'opinione di Keith Fisher, General Manager del «Royal Mail Stamp». Polin è stato bravo, come sempre, ma a Londra gli parlano di Ufo, di «ovvero» e di incontri ravvicinati con gli abitanti di altri mondi.

● **Grande Vincent** — Festa grande per Van Gogh. Otto autoritratti dell'artista sono riprodotti in una serie dell'isola di Saint Vincent, nel Caraibi. E' fino a

oggi, la più interessante celebrazione postale del centenario della morte di Van Gogh.

● **Da San Marino** — Le poste sammarinesi hanno emesso altri due valori in preparazione delle manifestazioni celebrative: 750 e 3 mila lire, con gli strumenti di navigazione e la caravella del grande genovese. Tre esemplari (400, 600 o 2 mila lire) sono stati dedicati alla propaganda pre-olimpica di Barcellona '92.

● **Centesimo Annus** — Pronto in Vaticano il commemorativo per il centenario dell'enciclica sociale *Humani Novum* di papa Leone XIII. Ruste celebrative sono state annunciate in occasione della nuova enciclica sociale, *Centesimus annus* di Giovanni Paolo II, appena promulgata.

● **Per Rodin** — Emissione artistica di alto livello dalla Cecoslovacchia: quattro esemplari per opere di grandi maestri esultanti in questi del Paese. Tra gli esemplari, uno, particolarmente riuscito, vuole essere un omaggio all'arte di Rodin.

● **La Sestina** — Sempre sensibile la richiesta dei collezionisti per la serie vaticana dedicata ai costumi della cappella Sistina e, in particolare, per il *carri*, il liello con la vivace copertina a colori che contiene alcuni valori della serie. Il suo prezzo è in aumento e sta oscillando sulle 20 mila lire.

**Rosario Rosetti**



**MONETE**

**Arriva la serie italiana del '90**

E' attesa da Roma la nuova serie italiana di monete, datata 1990. L'Italia, come purtroppo è noto, marcia con un ritardo che non viene recuperato o, nel 1991, viene in attesa della moneta dell'anno scorso. La nuova serie, già pronta, ha avuto ancora un lieve ritardo ma la prossima settimana potrebbe essere in distribuzione presso i conobolatori. E' costituita da undici pezzi di cui due, da 500 lire valduno, coniati in argento. La fonte è venduta a 60 mila lire.

**OROSCOPO DI DOMANI**

a cura di Astrolga

**ARIE**  
21 marzo  
20 aprile



Attività coronate da successo, sfruttamento di buone occasioni e felici rapporti con gli altri, a patto di comportarsi in maniera meno esagitata, di non improvvisare e di non crollare in desideri utopistici. La realtà è più che soddisfacente, è compromettente.

**TORO**  
21 aprile  
21 maggio



Marte stimola la volontà: usale per imporsi elasticità mentale e sensibilità per i problemi di chi vi circonda. Il dialogo con il prossimo è difficile a le situazioni sono ingarbugliate. Impegno in qualsiasi impresa che si intraprende.

**GEMELLI**  
21 maggio  
21 giugno



In contesto professionale e sociale molto positivo, possibilità di allargare i propri orizzonti e di dedicarsi a nuovi interessi, emerge in primo piano la fortuna in amore, che permette ad una bella storia di evolversi e di consolidarsi.

**CANCRO**  
22 giugno  
22 luglio



Sensazione di impotenza e impossibilità a concretizzare in fretta le proprie aspirazioni. Resistere a compensazione di pseudo-dinamismo o, al contrario, con atteggiamenti rinunciare a un errore. Cercate di scoprire chi vi ostacola e difendervi con.

**LEONE**  
23 luglio  
22 agosto



Non lasciatevi deprimere se una meta prestigiosa appare ancora lontana e sappiate godere la fortuna della giornata. Belle novità in tutti, miglioramenti importanti per molti e serenità in campo sentimentale per i nati nell'ultima decade del Segno.

**VIRGINE**  
23 agosto  
22 settembre



La Luna in trigono e congiunta a Urano e Nettuno rende lo stato d'animo euforico e disponibile a nuove stimolanti esperienze. Viene a le situazioni sentimentali, mentre le amicizie e le conoscenze occasionali contribuiscono alla fortuna.

**BILANCIA**  
23 settembre  
22 ottobre



L'amore riserva grandi soddisfazioni e la vita sociale si evolve positivamente con la promessa di futuri vantaggi. Ma sembra che una persona giovane cerchi di infrangere i programmi Bilancia, per coinvolgerla in qualche impresa poco congeniale. Sappiate difendervi.

**SCORPIONE**  
23 ottobre  
22 novembre



La fantasia non trova uno sbocco ottimistico e la volontà agisce in maniera un po' disordinata, provocando errori giudiziari, sbagli di comportamento e momenti di crisi. Non lasciate che le decisioni vengano intralciate da favoleggiamenti sterili.

**SAGITTARIO**  
23 novembre  
21 dicembre



Sabote da dedicare ai propri hobbies preferiti, in compagnia di amici che si lasciano premettere volentieri. Successo sociale e gratificazioni in vista: occorre dunque accantonare i problemi e rimandare la soluzione della crisi in atto.

**CAPRICORNO**  
22 dicembre  
20 gennaio



Tensione nervosa per una promessa non mantenuta o per una piccola perdita. Ciò non evita allo stato d'animo dimostrarsi disponibile alle nuove esperienze che interessano e alle avventure diverse dal solito e di sapore un po' romantico. Euforia.

**ACQUARIO**  
21 gennaio  
18 febbraio



Amori e amicizie in primo piano, soltanto nei rapporti già consolidati. Nel campo delle relazioni sociali, invece, delusioni possibili. Meglio rinunciare alle mondanerie, per non subire uno smacco che creerebbe pessimismo.

**PESCI**  
19 febbraio  
20 marzo



Il partner a le eventuali avventure temporanee finirebbero male. Meglio accantonare il lato sentimentale della vita e distrarsi in compagnia di amici che condividono gusti o interessi e sono in grado di apprezzare la vostra sensibilità.

**KRISHNA**

Direttrice nazionale cartomanzia (V.A.O.D.I.) e magia (O.D.O.D.I.)  
Iscritta all'albo professionale

Fa tornare la persona amata  
Risolve problemi di lavoro e commercio  
Elimina malocchio e fatture  
Protegge con talismani e pentacoli antichi sacri  
Astrologia ed esorcismi

Per appuntamenti Tel. 011/54.16.52

**STUDI**

■ TORINO Via S. Secondo, 42  
■ FOSSANO (CN) Via Roma, 150  
■ RICCIONE (FO) Viale Salluzzo





a cura di Ivano Barbiero

## N DECIDE LO SCUDETTO

L'Inter gioca l'ultima carta  
ma la Samp conta sugli assi

La Juve pare leggermente favorita nella classifica con il Milan, ma il pronostico è quanto mai aperto. Parma-Torino sembra orientato invece verso l'X. Per il resto azzardaremmo l'1 all'Inter e al Foggia. Il Pescara non lutto la Reggina da 15 anni, mentre il Padova quest'anno fuori casa ha vinto tre volte e pareggiato in sette o casini. Il Giorno, forte in casa, sembra avere dalla sua anche i precedenti: nei 5 incontri con il Siracusa non ha mai perso sul proprio campo. Inoltre il segno 1 manca ormai da 13 settimane sulla casella 12. Infine per chi vuole assolutamente le fisse indiciamo l'X a Bologna e l'1 a Napoli, Avellino, Bari, Giarre, la sorpresa dunque su queste fisse e perché no, con un 2 del Cagliari a Genoa.

## PARTITE DEL 5.5.91

	LECCE	1	x	1
BARI				
BOLOGNA		2	x	x
GENOA	CAGLIARI	1 x 2	1	1
INTER	SAMPDORIA	1	1	1 x 2
JUVENTUS	MILAN	2	x 2	1 x 2
NAPOLI	CESENA	1	1	1
PARMA	TORINO	1 x 2	x	1 x 2
PISA	LAZIO	1 x	x 2	1
AVELLINO	PADOVA	1 2	x 1	x
FOGGIA	ASCOLI	x	1	1
PESCARA			x 1	x
GIARRE	SIRACUSA	1 x	x	1
CITTADELLA	VALDAGNO	1 x	1 2	1 x 2

## COMPUTER 2 TRIPLE 5 DOPPIE

Un sistema retto da 2 triple e 5 doppie pronto da copiare: se integrale (288 colonne) spenderete 172.800 lire, invece se volete da compilare solo 16 (4 schede con varianti) e il costo è di lire 21.600 (36 colonne) con la garanzia, se tutti e 13 i pronostici sono contemplati nella base, di lire 12 e avere una discreta probabilità di azzeccare il 13.

BARI-LECCE  
BOLOGNA-FIORENTINA  
GENOA-CAGLIARI  
INTER-SAMPDORIA  
JUVENTUS-MILAN  
NAPOLI-CESENA  
PARMA-TORINO  
PISA-LAZIO  
AVELLINO-PADOVA  
FOGGIA-ASCOLI  
PESCARA-REGGIANA  
GIARRE-SIRACUSA  
CITTADELLA-VALDAGNO

L. 21.600 (36 colonne)

	1	2	3	4
1	1	x	x	1
2	1	1	1	1
3	1	1	1	1
4	1	1	1	1
5	1	1	1	1
6	1	1	1	1
7	1	1	1	1
8	1	1	1	1
9	1	1	1	1
10	1	1	1	1
11	1	1	1	1
12	1	1	1	1
13	1	1	1	1

## LA RICEVITORIA DELLA SETTIMANA

«Santa Rita» di via Tripoli 67

## «Sistemi per tutti»

Con il computer si vince di più

Il signor Bruno Vespa gestisce, con la famiglia, la ricevitoria «Santa Rita» di via Tripoli 67 ed è un volto noto nell'ambiente. Infatti, non solo è sul campo dal 1948 quando, ancora ragazzino, fu iniziato dal padre, ma è attualmente il presidente dei ricevitori piemontesi.

Un tale arco di tempo e la sua carica lo rendono sicuramente idoneo a tracciare un quadro dell'attività: «Non posso che ricordarmi a quello che ha detto la mia collegna la scorsa settimana: ormai il computer lo ha da padrone. Vorrei aggiungere che la rivoluzione non si è verificata solo al di qua del confine. Tanto per fare un esempio è normale che ragazzi di 10-12 anni mi chiedano informazioni su come funzionano i programmi informatici per pronostici. Mi risulta che, addirittura, ne divano in classe con alcune insegnanti. Altrimenti le giocate lottarie di due continue per 50 lire dei miei tempi».

Continua il signor Vespa: «C'è

perfino chi cerca di razionalizzare le schedine pazzie».

Sembra un'idea irrealizzabile, «Sembra, invece, è possibile e, anzi, sempre, tramite il computer. Fondamentale delle giochi la macchina ricevitrice memorizza le schedine e fornisce in tempo reale la percentuale di scommesse su di esse. Il risultato che emerge il colpo giusto non ha che da puntare in confidenza».

Ma allora, che cosa mai è cambiato?

«L'approccio al cliente. Chi ha passione, come noi, per questa attività non si limita a buttare giù dei numeri, le nostre schedine, anche quelle più economiche, sono parte di sistemi molto complessi e quindi vengono trattate con la stessa serietà delle altre».

La giocata media è mutata come il sistema con cui la si gioca? «Non direi, naturalmente se è adeguata al costo delle colonne e si agita dal minimo di 2.400 lire ad un massimo di 10.000. Questo perché il colpo che può essere utile per tutti di ogniuno. L'anno

scorso, per esempio, è stato molto bello, non ancora sufficientemente, a battere tutti con una vincita da più di 300 milioni».

Cos'altro ha notato a proposito di chi gioca?

«Che, senza andare molto più in alto delle cifre indicate, continua ad aumentare il numero di giocatori che si affidano alle curature, promesse che più d'uno all'anno riconosce ufficialmente, quella da 1.5. litongo che questo sia segno della fiducia della gente nel sistema per quanto riguarda la probabilità di vincere. Sia nel tipo di giocata, in quanto voglio ricordare che si tratta di un accordo legale, vero».

Il futuro che altro riserva?

«Stanno organizzando una sorta di banca dati, propria per offrire la massa di informazioni a disposizione dei clienti. In pratica si tratta di collegare tutte le ricevitori nazionali per la scambio di qualsiasi dato che risulti utile alla compilazione delle schedine».

Lamberto Alfonselli



Bruno Vespa, fortunato titolare della ricevitoria «Santa Rita»

## IL PERSONAGGIO

Bresciani  
1,X,2?  
Vince  
sul campo

Giorgio Bresciani, contravanti del Torino, tenta per noi di fare 13 con la schedina.

«Prima che non sono uno che si "panda" molto, l'hanno dovuto avvertire Milan-Cesena direi 1 e magari avrei pochissime probabilità di errore. Ma, in generale, non ho molto occhio o fiuto per i pronostici».

Juve-Milan: lui indica il segno 2; per scaramanzia?

«No, credo proprio che il Milan possa vincere domenica allo stadio Delle Alpi. Inoltre la loro speranza è che l'Inter faccia altrettanto contro la Sampdoria per poter rientrare nella voluta finale per la scudetto. Tenuto conto che la Samp dovrà anche vincere a giocare contro noi e se verrà strappata i 2 punti faticherà parecchio».

Domenica voi siete a Parma: puntate solo al pareggio?

«Tentiamo finché tutto il strappare è risultato utile contro la squadra di Melli e Toffand. Ma l'impresa sarà dura e il pareggio potrebbe essere il risultato finale. E il 2 del Siracusa, tutti indicano

squadra 1ª	squadra 2ª	1
1. Bari	2. Lecce	1
3. Bologna	4. Fiorentina	1
5. Genoa	6. Cagliari	1
7. Inter	8. Sampdoria	1
9. Juventus	10. Milan	1
11. Napoli	12. Cesena	1
13. Parma	14. Torino	1
15. Pisa	16. Lazio	1
17. Avellino	18. Padova	1
19. Foggia	20. Ascoli	1
21. Pescara	22. Reggina	1
23. Giarre	24. Siracusa	1
25. Cittadella	26. Valdarno	1

no il Giarre come favorito?

«Dici 2 perché ho un mio amico calabrese nella squadra del Siracusa. Il segno 2 in schedina andrà al centro ogni volta, ma i 13 sostanziosi arrivano proprio con risultati che la maggior parte degli scommettitori ha azzeccato».

«Hanno vinto e sempre con poca fortuna... Per il resto, puntare su qualcosa o qualcosa rientra nella vita di tutti. C'è chi tenta la sorte con il Totò, i cavalli, i numeri. Io gioco sul campo... Ho amici che il giorno dopo la partita mi dicono: "Ho messo l'1 fesso al Toro, credi che mi l'avrò fatto"». «Anche io», ribatte il più della volta.

iv. Bar.

## CONCORSO

36

DEL 5-5-1991

	LECCE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
BOLOGNA	117	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
GENOA	134	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
INTER	142	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
JUVENTUS	134	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
NAPOLI	131	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
PISA	129	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
AVELLINO	141	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
FOGGIA	141	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
PESCARA	127	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
GIARRE	126	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
CITTADELLA	123	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36

CORSA	GRUPPO I	GRUPPO X	GRUPPO 2
TRIESTE / trotto - Gr. Pr. Giorgio Jegghe - L. 200.000.000 - m. 1650	1. LUGERO GIM 1600	2. IMPASSE VIT 1580	3. LANCASTER OM 1650
4. LUIGIO DI GIA	5. LUGANO RET 1600	6. IDRIA JET	7. LOBSTERAS
8. GRANDE GLOMIA	9. INGENUA EFFE	10. INGENUA EFFE	

CORSA	GRUPPO I	GRUPPO X	GRUPPO 2
BOLOGNA / trotto - Pr. Comigliano (ex. E) - L. 13.092.500 - m. 1650	1. LINO 1650	2. MOUL 1650	3. IVORIN 1650
4. LUGA HORY	5. FENMUG	6. ELCE SAN	7. INGLEBURN
8. ERGO BA	9. INBAMBI	10. LODOCAN	

CORSA	GRUPPO I	GRUPPO X	GRUPPO 2
500	1. LANTAGIOT 1600	2. JASTER 1600	3. FRIDI DI PAVONE 1600
4. FANS	5. LUCIANO OM	6. IO DEL ANSO	7. LODATO
8. FLAUBERT	9. EMIRAL	10. EMIRAL	

## PRIMA CORSA

1. ARRIVATO 2

2. ARRIVATO 1

Puntiamo su Lantagiot, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Lantagiot, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Lantagiot, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare.

## SECONDA CORSA

1. ARRIVATO 2

2. ARRIVATO 1

Ecco qui la galera, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Ecco qui la galera, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Ecco qui la galera, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare.

## TERZA CORSA

1. ARRIVATO 1

2. ARRIVATO 1

Fino qui, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Fino qui, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Fino qui, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare.

## QUARTA CORSA

1. ARRIVATO 1

2. ARRIVATO 1

Dopo qui, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Dopo qui, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Dopo qui, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare.

## QUINTA CORSA

1. ARRIVATO 1

2. ARRIVATO 1

Esperto Dina, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Esperto Dina, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Esperto Dina, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare.

## SESTA CORSA

1. ARRIVATO 1

2. ARRIVATO 1

Il Giocattolo, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Il Giocattolo, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare. Il Giocattolo, che ha preso lavoro e ha fatto un ottimo lavoro. Ci possiamo provare.

## INVIATO

«IMPRENDITORE LAVORA IN TUTTA SICUREZZA PUR GUARDANDO AL RISPETTO»

La più grande organizzazione di noleggio piattaforme di ogni tipo con o senza autista

CHIEDETE INFORMAZIONI SULLA FORMULA ■ NOLEGGIO A FREDDO (SENZA OPERATORE) DEL DAILY CON ALTEZZA FINO A 15 MT.



TUNING

Via Somella 108/1  
Tel. 6063924/6051743

ROMANOV (MI)

Viale della Repubblica 6  
Tel. 02/20000000

RENT CITY



LA STAMPA

AIUTARE MARADONA non crocifiggerlo

BUENOS AIRES ● Diego Armando Maradona non deve essere «cristoforo Colombo», ma aiutato a superare questa drammatica situazione: è l'opinione di Gabriela Sabatini, che ha definito il calciatore «una vittima di persona», con la quale ha sempre avuto «rapporti molto buoni».

La tennisista ha detto che l'arresto di Maradona «ha colto di sorpresa un po' tutti». Maradona, ha concluso, deve adesso «trovarsi la forza di lottare» per uscire dal tunnel della droga.

TORNEO DELLE REGIONI

Avanti i piemontesi di 1ª categoria Valdostani di 2ª bocciati dai lombardi

● Gioia e delusione per la Rappresentativa regionale piemontese a valdostani di Prima categoria (allenatore Giancarlo Bertolini) e Seconda categoria (allenatore Antonio Ibertis) al termine della prima fase del «Torneo delle regioni», disputato in territorio veneto nel circondario di Jesolo.

La selezione di Prima Categoria ha superato il turno, per merito della brillante vittoria (2-1) conquistata ieri pomeriggio ai danni della Liguria, battuta sul campo con una superiorità di gran lunga maggiore di quanto il risultato non lasci intendere. Decisiva è risultata la rete di Fiorillo (Trafarico), realizzata al 49' quando il punteggio era fermo sull'1-1.

Lo sfortunato — è invece stata amica della Rappresentativa di Seconda categoria che è stata sconfitta per 0-1 dalla Lombardia e, di conseguenza, eliminata al termine di una partita peggiorata interamente dominata dai ragazzi di Ibertis.



Antonio Ibertis

PROMOZIONI PIU' VICINE

L'Eureka Settimo ottiene il rinvio e affronta il Caselle al gran completo

● L'Eureka Settimo è riuscita a spuntarla: in corso per il salto in Promozione. La squadra gialloblù avrebbe dovuto giocare a Caselle una gara decisiva per il suo futuro prima di due partite importanti come il derby Edo Fratesi e il medesimo Mussina Amoruso convocati per la rappresentativa piemontese di prima categoria, impegnata nel torneo delle Regioni. Il presidente dell'Eureka Piero Dominietto aveva così chiesto al comitato regionale di poter disporre per il recupero dei due giocatori e in subordine il rinvio della gara.

Dopo un lungo tira e molla che ha tenuto la squadra settemosa a lungo sulla corda, la Federazione ha optato per la seconda soluzione e la gara di Caselle si giocherà probabilmente la settimana prossima in notturna.

Domenica scorsa, nel frattempo, l'Eureka con una colpa a sorpresa era andata a vincere sul terreno del San Giorgio, capofila del girone, portandosi a due punti dalla prima.



Piero Dominietto

# Baggio fa un voto «Umile per vincere»

Juve-Milan è la scontro tra le due grandi deluse del campionato più bello e appassionante del mondo. Da una parte i bianconeri, partiti un anno con gran progetti innovativi: ma-qualche in tutti i settori, rifondazione con uomini nuovi, cinquanta miliardi investiti nella campagna acquisti. Un'altra Juve, almeno sulla carta, una Juve più vicina al Milan del «dramma fortunato», del Milan-spettacolo, del Milan-mondiale. Dall'altra parte per l'appunto i maestri razionali. Un po' più vecchi — quando inizieranno il loro ciclo di successi. Molto più logori, tutti quanti, anche quelli che oggi sono sul venticinque e hanno vissuto l'apice del successo quando erano poco più che ragazzini. E' un ciclo che si chiude. Svanito nella freddezza e turbolenta notte marzile, costata alla società un anno di squalifica in campo internazionale, ma soprattutto la faccia della sua dirigenza. Se Berlusconi fosse già morto si rivoltirebbe nella tomba. Ma visto che non è morto, anzi è vivo e iperattivo con una progressione geometrica, prova a cambiare rotta. Una sorta di mea culpa con i fatti: offre il suo Arrigo Sacchi all'altare della patria. Si dice disposto a sacrificarsi per la causa azzurra. E in quel preciso istante si prodiga di ripartire un altro di ciclo. In questo clima di tensione, tra il futuribile e la vecchia aspettativa, in gran parte disillusi, fra 48 ore le due squadre scontreranno in campo. Sarà un match, come spiega Roberto Baggio, reduce da Salerno dove alla nazionale ha dato il suo apporto morale dalle panchine, «che entrerà in squadre vogliono ugualmente a tutti i costi». E, prosegue il fantasista bianconero: «Esiste una serie di fattori che fanno di questo un match molto importante per entrambe le formazioni. Una specie di prova del nove. Noi non possiamo permetterci di uscire dal giro della coppa. Sarebbe come retrocedere in serie B. Di fronte ci troveremo un Milan che ancora ha qualche speranza di vincere lo scudetto. Ed ha tutti i diritti di spe-



Roberto Baggio, ancora dichiarazioni d'amore per la Juventus

rare, visto che in contemporanea si giocherà Inter-Sampdoria. Se dovessero vincere i nerazzurri si ripartirebbe ovviamente il discorso scudetto».

Sembra un altro Baggio, trasformato. Caratterizzato, disponibile, rinfanciuto, nonostante la pancia che lo circonda «sofferente» a bordo campo. Un Baggio

più maturo. «Forse — prosegue, firmando autografi e ripetizioni nel giardino del Centro Sisport di Orbassano — non s'era tenuto conto del tempo d'ambientamento. Di chi? Ma del mio, naturalmente. Ognuno di noi, nel cambiare città, ha bisogno d'un certo periodo per ambientarsi. Il mio è piuttosto

lungo. Sono un sentimentale; mi affeziono alle persone, alle cose, sì, anche agli oggetti. Ma in otto mesi di esperienza torinese ho imparato a distinguere le due cose: da una parte la vita privata, dall'altra la professione. Scusatemi se ci ho messo tanto. Ora — sicuro di essere pronto per il grande balzo, sono pronto a diventare all'occorrenza un leone». Ecco il Baggio che aveva acquistato la Juve (ma soltanto sulla carta) l'anno passato. Ora ha il suo Baggio, quello vero, da 1800 milioni a stagione. Un po' in ritardo per dare il suo apporto fondamentale in campionato e nelle Coppe, ma bell'è pronto per la prossima stagione. D'altronde che cosa vi predicando da mesi l'avvocato Agnelli? Una Juve futuribile, capace di riaprire un ciclo di calcio spettacolare, capace di divertire i propri tifosi e il pubblico europeo. Se Trapattoni saprà cogliere i frutti per quelli che sono, senza farne una macedonia com'è invece accaduto a Maifredi, allora già da subito Baggio sarà pronto a sacrificarsi per la squadra.

Il fantasista scuote il capo: «Sì, è vero sono pronto a dare tutto me stesso alla Juve del domani. Ma non domandatevi che cosa manchi per renderla invulnerabile. Non lo so, sono — tecnico, forse non lo sarò mai». E neppure s'azzarda a pensare alla moltitudine di Trapattoni atteso al suo arrivo. «Io penso che il calcio vada vissuto così, senza troppi — speranze. Con questo non voglio dire che non sia necessario il lavoro a tavolino — alla lavagna, ma ogni cosa a suo tempo».

Una delle caratteristiche del Baggio come calciatore che ha subito all'occhio è proprio quella di non essere toccato da certi condizionamenti. L'ex viola preferisce evitare i discorsi troppo specialistici: «Sì, penso che ad ognuno spetti il suo compito. Al tecnico quello di tecnica, al dirigente quello di dirigente e al giocatore quello di giocatore, magari con un po' di grinta e fantasia, due ingredienti che non guastano mai. Oh no?»

Nero Baggio



## Passa da Parma la Uefa granata

● Si dice spauraggio si pronuncia Parma. Mai come questa volta il termine spauraggio è stato più appropriato per descrivere questo delicato incontro. Il Torino va in Emilia consapevole dell'impegno che lo attende. Dopo aver agganciato la Juventus e conquistato la quarta poltrona del campionato, arriva il momento della conferma. A quattro giornate dal termine il calendario mette a confronto la due squadre-rivoluzione del torneo.

Da una parte il Parma di Scalfi che è partito benissimo e si è trovato, eppure s'azzarda tanto, in cima alla classifica, a stretto contatto con la grande del calcio italiano. Partita dopo partita ha consolidato il suo ruolo, è leggermente in affanno ma pronto allo sprint finale. Melli e C... dopo aver così tanto lottato per questo quarto posto, non vorranno assolutamente vanificare il tutto proprio nelle ultime giornate.

Dall'altra il Torino che, pur faticando, ha ritrovato l'antico smalto e un assetto di squadra solido, tanto da rincorrere e sorpassare squadre partite inizialmente con ben altri ambizioni. Rimarchevole l'ultimo exploit, con ben 5 punti nelle ultime tre partite, un realismo di marcia più da scudetto che da Uefa.

Proprio alla luce degli ultimi risultati i granata sono consape-

voli che Parma sarà tutta di conquista. Pollicano, al rientro in squadra dopo la squalifica, è senza dubbio il più ottimista: per rispettando il Parma considererà il Torino favorito. «Sarei senza alcun dubbio una partita importante, ma noi per conquistare un posto in Europa non dobbiamo assolutamente perdere punti preziosi. Andiamo a Parma per vincere, dobbiamo metterci subito al riparo da ogni eventuale pericolo. Un risultato utile ci consentirebbe di affrontare i successivi incontri nel migliore dei modi, soprattutto quello con la Sampdoria che è un match aperto a tutti i risultati».

Il difensore granata crede decisamente nel Torino tanto da vederlo favorito nella corsa all'Uefa. «Non ho il minimo dubbio, abbiamo il calendario migliore ed una situazione psicologica ottimale. Veniamo da due successi consecutivi e siamo con il morale alle stelle. Questo quarto posto lo terremo stretto fino alla fine, arrivando a quota 30 punti ci potranno considerare tranquilli».

A questo proposito Pollicano dice al Torino vede favorito il Parma, bocciato Juventus e Genova a fare il ritorno dal Napoli: «Il Parma, come noi, può contare su un calendario favorevole. Al contrario Juventus e Genova hanno un cammino decisamente più salito, con i rischi di leggermen-

te favoriti perché nello scontro diretto con i bianconeri giocheranno in casa. Per quanto riguarda il Napoli, gli uomini di Allegri hanno in partita al S. Paolo, vincendo tutte potranno puntare, se non altro, alla spavergina».

Il «rambo» granata ammiccia i prossimi avversari anche se contro i granata non hanno entusiasmo. «Il Parma non ci ha mai impensierito, ma analizzando il campionato il suo minimo è stato più continuo di noi: è partito benissimo e sullo sfidell'entusiasmo si è consolidato nella zona alta della classifica. A loro potrebbe andare bene anche un pari, l'importante, a questo punto, sarà muovere la classifica ed in questo sono molto abili».

E parlando di Melli, Pollicano conclude: «E' senz'altro uno di quei giocatori che possono fare la differenza, però, considerando che fisicamente non è il meglio, potrebbe scendere in campo condizionato, la, comunque, sono tra quelli che non si fidano dei sostituti, è sempre meglio che ci sia il titolare perché chi gioca al posto può trovarsi degli stimuli particolari e diventare un vero pericolo».

A Pollicano invece gli stimoli non mancherebbero, vuole i due punti per portare il Torino in Europa. Il Parma è avvisato.

Aurelio Sanguis

SPORT AND SOCIETY

## Boniperti e Zoff, gioia amara La stagione nera della Juve rilancia i due grandi «ex»

La domanda brutale, blasfema, che nessuno ha ancora osato fare, è questa: Boniperti e Zoff sono in qualche modo contaminati dalle traversie della Juventus, comprese fra esse l'eliminazione dalla Coppa delle Coppe in maniera tremenda, cioè alla fine di una bella, ardente partita, di quello segnato intenzionalmente da Boniperti o Zoff?

Noi pensiamo che alla Juventus non si debba avere paura di questa domanda e non tanto perché la non paura aiuta a superare il momento difficile, quando invece perché aiuta a capire, a riflettere. Chiara che i due, profondamente sportivi, non sono contaminati, stando al significato classico dell'aggettivo. Ma i due, personaggi di spicco (per carità, non per noi) onesti, non possono evitare di essere contaminati.

(contenti è un'altra cosa) perché la vita, in qualche modo, sia pure indiretta, continua, continua a riconoscere i meriti, le virtù, nel caso specifico i loro meriti, le loro virtù. Tristezza relativa e soddisfazione assoluta, la loro, e viceversa: fate voi, a seconda del vostro punto di vista o di quello che ereditate sia il loro.

I due potrebbero rilanciare sulla Juventus la più clamorosa ferita di tutti i tempi. Non lo faremo mai, anche se magari potrebbero così aiutare la Juventus, più che facendo. Ma siamo sicuri che, per una tiratura finalissima — una, tre persone — dei loro panni, sono già stati in questi giorni intervistati. E possiamo persino di sapere da chi.

cino, playoff di basket, rissa sulla gradinata, poliziotti sovversivi dei topisti, un poliziotto preso a calci, un topista (magari reaso) che colpisce a pugni nella schiena quel poliziotto, tenuto fermo da altri. La tristezza di vedere così umiliata l'uniforme, l'autorità, lo Stato. La cortezza, quel che il lito è a piedi di berlusconismo, anch'è facilmente identificabile attraverso il filmato televisivo. La domanda, monito risale la violenza nel calcio, purtroppo anche a Torino: per quanto tempo ancora si troveranno ragazzi in divisa che accolgono di forza pastore, sboffeggiare, umiliare del cosiddetti templi dello sport?

ospita quasi regolarmente l'agitazione che una volta era del Torino. Il Torino si impara quasi regolarmente la calma che una volta era della Juventus.

Nella società bianconera c'è un allenatore che contesta la dirigenza che contesta l'allenatore, ci sono voci polemiche e re-vevancistiche sull'arrivo del nuovo tecnico, ci sono giocatori che respingono critiche e avanzano critiche, c'è stato il problema contuglio di un atleta colosso, c'è la memoria fresca e dolente di alcuni personaggi importantissimi lasciati malamente da parte. Nel Torino c'è il modo soft di affrontare il problema dell'allenatore che forse rimprovera forse no, ci sono stati un cambio di direzione giovanile o un cambio di direzione generale attuali — perfetta anestesia, ma poco ci sarà un altro cambio indolore e comunque ovattato



Zoff e Boniperti sono sempre più numerosi i tifosi della Juve che li rimpiangono

Il Milan, però...

Un appunto personale sul Milan. Si è detto che doveva vedersi di persona della Uefa la considerazione dei meriti del club: ma da sempre nello sport i meriti sono oggettivi, in caso di reato, non allentanti. Chi si è sempre comportato bene paga di più se spara.

E quanto al Milan nell'insieme della sua storia, andiamoci piano. La gestione Berlusconi, con un Galiani che sta e può far una partita a chi adesso fa comodo al cussori per i loro affari, ha fatto tantissime cose belle, qualche cosa brutta, nell'insieme ha dato il segno di un grande club, ma nel passato neppure tantissimo, vin, quanti presidenti in carcere o chiamati a giudizio e persino una intossicazione per corruzione...

Paolo Boniperti







## FILM Danny Huston sta montando a Roma la sua storia della grande Colette

ROMA ■ «Mio padre diceva sempre che per fare un buon film ci vogliono due cose: una buona sceneggiatura e dei buoni attori. Senza queste, non vai avanti figliola, mi ripeteva sempre, non ci rinunci».

In una salotta di montaggio a Cinecittà Danny Huston sta dando le ultime battute alla sua opera seconda, «*Becoming Colette*», ritratto giovanile della celeberrima scrittrice francese.

«Eccomi qui, un americano che gira un film sulla Francia con soldi prevalentemente tedeschi», dice il ragazzone ventottenne che, come sua sorella Anjelica, dal padre John Huston ha ereditato una solida corporatura da gigante indiano.

«*Becoming Colette*» è stato girato quasi tutto a Bordeaux per gli esterni, e a Berlino.

Nel ruolo della scrittrice, ancora all'alba della sua carriera, c'è Mathilda May.



Mathilda May è Colette

## ENENOS AIRS Menem querela il regista Solanas

BUENOS AIRES ■ Il presidente argentino Carlos Menem ha querelato per ingiuria il regista cinematografico Fernando Solanas, chiedendo un risarcimento per danni di circa 60 milioni di lire.

L'autore dell'«*Esilio di Gardel*», che a suo tempo nutriva nella corrente «progressista» del peronismo, in un'intervista rilasciata lo scorso marzo al settimanale «*Noticias*», ha accusato di «*truffa e trappolamento*» il governo di Menem «e la sua famiglia».

## ARRESTATO Il figlio di Lewis vende arte rubata

WASHINGTON ■ Christopher Lewis, figlio del celebre attore comico Jerry Lewis, è nei guai. La polizia lo ha arrestato per ritorsione di opere d'arte e lo ha rimesso in libertà provvisoria solo su pagamento di una cauzione di cinquemila dollari.

La polizia di Los Angeles lo accusa di aver venduto alcune litografie pur sapendo che si trattava di opere grafiche rubate nel novembre scorso in un deposito.

## AIDS «Storia di Suzi», sofferente e sola

PARMA ■ Un «film-verità» sull'Aids sarà presentato in anteprima nazionale il 6 maggio nell'aula magna dell'Università degli studi di Parma. Si intitola «*Suzi's story*» ed è stato girato in Australia dal regista Iain Gillespie che ha filmato gli ultimi mesi di vita di una giovane donna americana, Suzi Lovegrove, morta per Aids il 14 giugno 1987. Già ridotta in gravi condizioni, la donna narra nel film la sua tragica vicenda. L'opera sarà diffusa anche in ambienti scolastici.

**RASSEGNA** Fino al 9 maggio vengono proiettate alla Sala 2 le pellicole ambientate in città. Dai thriller di Argento alla celeberrima «Donna della domenica» alla «Ragazza di via Millelire»

# Torino, che attrice!... (tutti i film al Massimo)

TORINO ■ Altro che già accatasta. Luoghi urbani immutabili del cinema si sono trasformati in itinerari insidiosi di viaggio. E Torino? Forse anche qui l'idea potrebbe funzionare. Con un po' di iniziativa e un'ideale organizzazione, l'azienda di promozione turistica potrebbe mettere a punto passeggiate nella Torino thriller di Dario Argento o in quella evocata dalle opere con ambientazione d'epoca. O dove le spinte dei torrenti si sono proiettate come giungla per ambientazioni salgariane.

L'ipotetico ciccone cinematografico avrebbe addirittura facoltà di trasformare quartieri solitamente ignorati — e persino rifuggiti — in ricche immagini culturali: la città della fiction a sfondo sociale, ad esempio. E poi: la Torino del film d'artista, di quelli tratti dai romanzi di Ieri e dell'altrove. Tutti polverizzati per torinesi e non all'insegna dell'immaginario cinematografico, del mondo parallelo.

Un polverizzato di questo tipo (sulla schermata) lo propone da mesi il Museo del Cinema con «*L'immagine di Torino nel cinema dal secondo dopoguerra ad oggi*». La rassegna, che prosegue fino al 9 maggio, è uno dei capitoli di «*Architettura e urbanistica a Torino 1945-1980*», la grande mostra in corso al Lingotto.

In programma, una vasta scelta di opere d'ambientazione torinese (e talvolta anche di produzione locale): dalla commedia al film noir, al giallo. Da *Il bandito di Lattuada* a *I compagni di Monticelli*, da *Come parli la guerra di Borghese*, da *Macario*, a *La moglie di Antonini* (tratto da *Le donne solo di Pavesi*). E poi *Amore e ginocchia* di D'Amico (ris. De Amicis), *Argento*, *Ugo Nespolo* e *John Raitch*, per non citare che alcune presenze molto diverse, per intensità e significato, della nostra città nel film.

Ma come ne risulta Torino?



Basso e Mastroianni a Villa d'Agliè nella famosa «Donna della domenica». Sotto: un'inquadratura de «Il giallo a nove code» in piazza Cavour



Paolo Barletta, curatore della rassegna e autore di un'ampia riflessione critica sul tema insediato nel catalogo della mostra, non ha dubbi: «Certo non ha un'immagine fisica forte. La sua identità urbana oscilla tra l'indifferente e il transitorio». Tra il masochismo e i caratteri in base ai quali viene individuata come scenografia naturale: «*La linea con lo stereotipo letterario, è la città preconcisa del sentimentale frustrato e del rapporto interpretato difficili. Oppure, centro industriale, ma privo di quell'ar-*



Nella foto grande «Amore e ginocchia» con Senta Berger e Antonio Banderas. In alto, Mastroianni nel «Compagno». Sotto, «Ultras», ultimo film girato a Torino.

chitettura della modernità che caratterizza una realtà europea americana. O ancora, polo di immigrazione. Poi c'è la Torino misteriosa, magica, lo spazio urbano da sfruttare ad effetto».

Quest'ultima interpretazione vale, ovviamente, per Dario Argento, regista affascinato dalla nostra città, tanto da girarci *Profondo rosso*, il giallo a nove code (celebre la sequenza della Galleria d'Arte Moderna) e *Quattro mosche di velluto grigio* (con riprese in Galleria Subalpina). Partì fondamentale (come il tor-

chilite assassino) di *Profondo rosso* si svolgono nella pittoresca piazza Chis (dove il regista aggiunse un bar tra le colonne) e a Villa Scott di corso Giovanni Lanza (il più intonso esempio di Liberty torinese). E per Argento, anche il barocco del Teatro Carignano diventa malefico.

Ma il film che forse più di ogni altro ha reso di Torino un'immagine reale, quotidiana, è certamente il trionfo del cinema (la donna della domenica di Car-

menzi, anno 1975. C'è tutto: il Babilon, la villa-scudo di corso Stati Uniti, piazza Palazzo di Città, Villa d'Agliè, i cortili, i corsi e le vie del centro, piazza Vittorio Veneto. Quest'ultima ritorna in vari altri film, tra i quali *Profondo rosso* di Dario Argento, *Il buio e il male* di Giovanni Arpino, il centro, piazza Castello ad esempio, si ritrova anche in *Passione d'amore* di Sculco (con l'attributione Laura Antonelli), inserito in programma.

Altrove, invece, ecco la città dell'immaginazione: alla *Mimi metallurgica*, tra le nubi di Mi-

raffari, il caos di Porto Palazzo o un po' di Valentino. E quella più vera de *La ragazza di via Millelire* con i case popolari, i bagni pubblici ed i servizi sociali del Comune. E c'è la Torino-Subalpina moderna e industriale della *Isabrie* o di Italia '81. E in *Omertà* di Ugo Gregoretti, 1963, dove un extraterrestre s'imbatte nel capitalismo e nelle tensioni di una città industriale da pieno boom, Gregoretti sarà ospite della rassegna in un incontro alla multisala Massimo.

Maria Martinengo

## Bach e la tastiera

TORINO ■ Una volta uditi affermare, da un concertista di discreta fama, che il linguaggio di Bach poteva tradursi efficacemente su qualsiasi strumento, fosse anche la fisarmonica. Qualcuno lo avrà preso di conto in patria, ma il paradosso contiene qualcosa di vero, perché l'idioma bachiano sembra proporsi come un modello di espressione universale, capace di sfidare non solo il tempo, ma anche i limiti di una destinazione strumentale univoca.

La «*tastiera*» cui è affidato ad esempio il Wohltemperierte Klavier, è quella del clavicembalo, né dell'organo, né del pianoforte, ma può essere, a seconda della struttura e del carattere dei singoli brani, ognuna delle tre.

Il Quartetto clavicembalo «*Anton Stadler*», di scemi ieri sera al teatro di San Filippo per l'associazione Mythos, ha la peculiarità di rappresentare un'unica famiglia strumentale nei suoi differenti registri: dal piccolo al piccolissimo, passando attraverso il clarinetto ordinario a l'incisiva come di bassetto.

Naturalmente il repertorio per tale complesso non vanta tradizioni plurisecolari, sicché i suoi membri avviano a questa lacuna adattando a proprio uso pagine di autori classici.

Ciò non toglie che, come ha ricordato il clavicembalista Enrico Blatti, esistano anche scritte espressamente per la formazione da autori del Novecento, soprattutto tedeschi e francesi.

I quattro interpreti (nazionali) hanno raggiunto risultati di maggior interesse e rilievo estetico nelle trascrizioni dell'«*Offerta musicale*» e dell'«*Arte della fuga*», dove gli artifici più complessi della scrittura di Bach risultavano come animati da soffio vitale.

Non si può fare a meno di notare come lo stesso Webern fosse attento all'idea di «*colore*» mediante i timbri differenti le voci di queste fughe, sebbene egli applicasse il criterio anche lo stesso orizzontale, conseguendo un suggestivo effetto di alchimia sonora.

I processi compositivi astratti sono pari più idonei all'edificazione che quelli concepiti in origine per altri strumenti, come la chitarra Arlo dalla «*Quintetti n. 3*».

Oreste Nola

## Danza ieri di scena al Teatro di Torino «Flusso d'ombre»

TORINO ■ Come molte altre partiture ceciliari anche lo scholasticismo quartetto *La Morte e la Fantasia*, annoverato fra le più solenni e più ispirate composizioni, potrebbe essere paragonato ad una votata purgatoria molle, rielaborata, arricchita dagli numerosi, dai molti coreografi che hanno voluto scriverci il proprio testo. Ma nonostante la immensa cancellazione qualche segno grafico dei precedenti codici, per quanto accennatamente rassicurati, finisce sempre per riaffiorare, rivelando nel nuovo manoscritto qualche inaspettata novità: la danza di questi «*Flusso d'ombre*» che però non può sfuggire alla serrata analisi di un deciframento critico. Non ne è andata esente *Flusso d'ombre*, il brano di apertura dello spettacolo dedicato ai giovani coreografi, e presentato ieri al Massimo dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino.

Coreografi sul nautico quartetto, e costruiti come balletto concertistico classico-moderno

privo di trama, malgrado l'intenso impegno posto da Roberto Castaldi per farne un «continuum» classico atto ad esprimere il pathos mortale mediante la pura astrazione, il risultato non è stato del tutto convincente. Il clima soffice alla fantasia ordinarie della musica solo saltuariamente si è concretizzato in sequenze veramente originali. Più spesso si è avvertito un senso di gelida estraneità, dovuto ad un lessico coreografico e ricomparso una inconsueta e certamente non voluta ambiguità compositiva di altri coreografi, oppure anche per la lunghezza del brano di questi «*Flusso d'ombre*» che può averne l'ispirazione.

Assai più osteso per gioco di scomposizione di immagini, poi fondali violentemente illuminati da incassanti colori, o isoriti per sillabismo in controcanto, e per colossale sovrapposizione di cori, percussioni, rumori naturali o artificiali, si è rivelato *Disprezzo*, il brano del giovane co-

reografo ungherese József Turi, che ha dimostrato di possedere furberia inventiva, innato senso del ritmo e decoroso stile. Applaudito autore di una suite coreografica composta da frammenti di vita ripresi da una immaginaria macchina fotografica attraverso lo spazio aperto del diaframma rappresentato da fondali sovrapposti.

All'inizio della serata, ci era stato la fugacissima apparizione di Lario Bion in un passo a due con Loredana Forno, esiguito sul filo di Schubert ispiratore del successivo quartetto. Poco più di una simbolica partecipazione del prestigioso ospite, invece atteso dal pubblico per una seconda esibizione. Il corpo di ballo, con qualche passo da ritirare e un certo avventatezza dei costumi nella prima parte dello spettacolo, si è meglio espresso per l'uso e precisione nel lavoro di Turi, e ha avuto in Tiziana Spada e in Claudio Schellaro i migliori interpreti.

Gianni Secundo



Un momento di «*Disprezzo*»

## Nonna virile per il «Sabato»

MONCALIERI ■ Ieri sera al Teatro Maltotti il «Teatro del sabato» di Moncalieri ha presentato «*La nonna*» di Roberto Cassa, per la regia di Adriana Bestente convalidata da Franca Bazzoli.

Seguendo la tradizione anche gli attori moncalieresi hanno vestito un uomo con i panni della vecchietta.

E' tornato così sulla scena Luigi Giusti, uno dei più grandi appassionati di teatro in città.

Adriana Bestente ha offerto una lettura della «*nonna*» al femminile centrando i personaggi di Maria (Tibi Giuliana), Angela (Elda Peroni) o Marta (la pimpante Angela Patrinio). Gli uomini della commedia, Maurizio Visentini (Nestore) e Michele Piscitella (Carmelo) che simbolicamente tutte le facce del potere, hanno offerto una discreta prestazione. Anche perché erano costretti a continui mutamenti di tono e di

registro. Adriana Bestente ha voluto sottolineare la metafora del potere creando uno spazio al piano superiore della scena dove la femminilità della nonna corrisponde alla violenza sull'uomo e sulla donna. E' significativo che la commedia termini con due assassini, quella della nonna da parte di Narciso (un poco enfatico Davide Barberio) e di un giovane dissidente da parte della polizia segreta. La «*nonna*» del teatro del sabato di Moncalieri è un atto alle contraddizioni.

Lo spettacolo, gradevole, si replica sino a domenica 5 maggio.

Paolo Barletta



## RAIUNO

- 13,30 **Telegiornale**  
14 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. I repaci australiani: i nibbi  
14,30 **Speciale DSE: il paese scomparso**. Problemi di sicurezza stradale  
15,30 **L'albero azzurro**, per i più piccoli  
16 — **Bigi**, varietà per i ragazzi con Giorgio Pini, Emilio Levi, Gloria Passeri  
17,35 **SpazioLibero**  
18,35 **Italia 6**, attualità con Emanuela Falcolti  
18,45 **Paolo Frajese conduce 30 anni** **nostra storia**. Verso i nostri giorni: 1979  
19,40 **Almanacco** **giorno dopo**, attualità  
20 — **tempo fa**  
20 — **Telegiornale**

- 20,40 **I dieci comandamenti all'italiana**, inchiesta **Enzo Biagi**, cura **Franco Isopoli**, trasmissione. Non desiderare la roba d'altri  
21,40 **FILM** **I guerrieri di vento**, di J. Lee Thompson, con Robert Mitchum, Ellen Burstyn, Rock Hudson, Fabio Testi, Donald Pleasence. Usa drammatico 1984 — **Ennesima caratterizzazione** **Robert Mitchum**, che **la** classica espressione da vecchio cowboy bianco è stavolta nei panni di un ambasciatore americano a Tel Aviv impegnato in una difficile mediazione tra israeliani e palestinesi  
22,45 **Tg1 notte**  
23,30 **Speciale Tg1**. Tennis, che passione  
0,15 **Tg1 notte**  
0,40 **Mezzanotte e dintorni**, attualità con Gigi Marzullo  
DSE **La buona amministrazione**. Il pianeta fisso

## DONANI MATTONI

- 7 — **FILM** **L'estate dei nostri 15 anni**, di Marcel Julien, con Michel Sardo. Francia commedia 1983  
DSE **Corsi di spagnolo e tedesco**  
La zia di Frankenstein, telefilm  
10,30 **Vedrai**, tutto quanto è Rai  
11 — **Il mercato del sabato**, attualità con Luisa Rivelli  
12 — **Tg1 Flash**  
12,25 **Check-up**, rubrica di medicina ideale da Biagio Agnes

## GRP

- 14,10 **Rosa** **tejos**, telenovela  
FILM **Calcutta**, di John Villiers Farrow, con Alan Ladd, Gail Russell, June Duprez, William Bendix. Usa poliziesco 1947  
16,30 **Darby thrilling**, telefilm  
17,30 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati  
18 — **Rosa de tejos**, telenovela  
19 — **Grp Monitor**, notiziario  
19,35 **Sanford & Son**, telefilm  
20 — **Del Tribunale** **Torino**, attualità  
20,15 **Giornale Piemonte**, attualità, condotto da Ito Rolandis  
20,45 **FILM** **Codice d'onore**, di John Villiers Farrow, con Alan Ladd, Donna Reed, George Meade. Usa guerra 1948 — **Un tenente deve compiere un'opera** assieme ad un capitano, ma perde i sensi e fa sì che il capitano **rimetta la vita**. Sconvolto, cambia carattere e diventa talmente severo con gli allievi dell'accademia da venir denunciato  
22,30 **Okey motori**, rubrica  
23,30 **Grp monitor** (replica)  
24 — **Giornale Piemonte**, attualità  
0,30 **Monty Nash**, telefilm  
Film no stop

## RADIOUNO

- 15,03 **Sportello aperto**. Avvocato, ha ragione? Risponde Nino Marazziti  
15,38 **Lai che ci capisce**, **la tassa quanto paghi?** Risponde Angelo Stelenoni  
16 — **Il Paglione**. ricalco sonoro di Giuseppe Neri  
17,04 **Io e la radio, loro e la tv**  
17,30 **L'America italiana**, a cura di Adriano Mazzoli  
18,06 **RadioBoy**, con Dino Emanuelli  
18,30 **1993: Venti d'Europa**  
19,15 **Idolo motori**, di Dario Brugnoli  
19,25 **Ascolta, si**, rubrica religiosa  
19,35 **Mi illumino d'immenso**  
Bric à bric, curiosità e ruota libera di

## RAIDUE

- 13 — **Tg2** **13**  
13,15 **Tg2 Caro Diogene**  
13,30 **Tg2 Trentatré**, rubrica di medicina  
14,16 **Quando** **2**  
14,45 **Beauifil**, serial tv  
15,15 **Tua** **2** **dintorni**, **V. Antonini**  
15,25 **Detto fra noi**, cronaca in diretta  
16,25 **Tutti per uno: la tv degli anni**  
17 — **Tg2 Flash**  
17,10 **Andiamo a canestro**  
17,30 **Alf**, telefilm  
18,15 **Tg2 Sportsara**  
18,30 **Rock Café**, rubrica musicale a cura di Andrea Cicese  
18,40 **Speciale «Detto fra noi» sulla droga**  
19,45 **Tg2 Telegiornale**  
20,15 **Tg2 Lo sport**

- 20,30 **a d'onore**, varietà in diretta dal Teatro Verdi di Montecatini Terme con la partecipazione di Jerry Calà, Elisabetta Gardini, Clarissa **I Pooh**  
23,15 **Tg2 Pegaso**. **Fatti & opinioni**  
0,10 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione  
0,20 **FILM** **Un complicato intrigo** **domine, vicoli e delitti**, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal, Isa Danieli. Italia drammatico 1986 — **Un boss della droga** **ucciso**. Tra mille difficoltà indagano sul fatto un capitano di polizia e il padre del morto

- 7 — **Donkey Kong - Braccio di ferro** **Babar**, cartoni animati  
7,55 **DSE** **2**, attualità di Michele Guardì, **Alberto Castagna** e **Isabel Russinova**  
10 — **Tg2**  
10,05 **DSE Attraverso l'Urss**. Asia centrale sovietica, documenti  
10,35 **FILM** **d'Europa**, a cura di Gianni Colletta  
11,05 **Medico in diretta**, attualità, di Cristina Del Mella  
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Giancarlo Magalli

## VIDEOGRUPPO

- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro  
14 — **Il figlio del Sahara**, telefilm  
15 — **Le auto** **settimana**, promozionale  
16 — **Cartoon Stories**, cartoni animati  
17,55 **Video notizie**  
18 — **Justice**, telefilm  
19 — **Video notizie**  
19,30 **Trenta minuti**, rubrica  
20 — **Felicità dove sei**, telenovela  
20,30 **FILM** **Viridiana**, **Luis Buñuel**, con Silvia Pinal, Francisco Rabal, Fernando Rey. Spagna drammatico 1961 — **Una giovane**, decisa a prendere i voti, **vi** **sita** alla zia prima di effettuare il grande passo. L'uomo rimane colpito dalla somiglianza della ragazza con la moglie defunta **chiede di sposarlo**. Al rifiuto di lei egli si suicida. La nipote decide di **rimetterla in vita**. Sconvolto, cambia carattere e diventa talmente severo con gli allievi dell'accademia da venir denunciato  
22,30 **Okey motori**, rubrica  
23,30 **Grp monitor** (replica)  
24 — **Giornale Piemonte**, attualità  
0,30 **Monty Nash**, telefilm  
Film no stop

## STEREORAIL

- 15 — **Storeopii**  
19,25 **Musica classica**  
21,04 **Concerto**  
22,44 **Stereodischi**

## RAITRE

- 15,40 **Da Arezzo, Motocross: Campionati assoluti Classe 125**  
16,10 **Da Sesto San Giovanni, Atletica leggera: Internazionale di marcia**  
16,30 **Fallamano: Campionato italiano, playoff**  
17,10 **Schegge**, documenti  
17,25 **IN**, settimanale **2** **e** **finanza**  
17,50 **Giornali e tv estere**  
18 — **Speciale Geo**, documenti  
18,35 **Schegge di radio a colori**, documenti  
18,45 **Tg3 Derby**  
19 — **Tg3**  
19,30 **Rai Ragione**  
19,45 **Aspettando un terno al lotto**  
19,55 **BlobCartoon**  
20,05 **Blob**. Di tutto di più, di Enrico Ghezzi e Marco Giusti

- 20,25 **Una cartolina spedita da Anbarato**, attualità  
20,30 **Un giorno in pretura**, di Nini Pemo **Roberta Petrelluzzi** — **Prima puntata della nuova serie** **«giustizia dal vivo»**. Al centro dell'odierna vicenda una storia di maltrattamenti familiari: **padre è accusato di violenza nei confronti della consorte e delle figliole** **otto anni**  
22,35 **Tg3 Sera**  
22,40 **Haram**, attualità, condotto da Catherine Spaak — **ospiti di questa sera tre star televisive: la giornalista Carmen Lasorella e le conduttrici Mara Venier ed Elisabetta Gardini**. Confessioni, confidenze **domande** **troppo indiscrete**  
23,45 **Tg3 Notte**  
0,30 **20 anni prima**, documenti

- 10 — **Vedrai**, tutto quanto è Rai  
10,30 **I concerti di Raitre**. Gabriel Fauré: **Pavane**, per orchestra. **Pelléas et Mélisande**, musica **scena**. Orchestra Filarmonica Veneta, direttore Giuseppe Graziosi  
11,10 **20 anni prima**  
12,15 **Magazine 3**. Il meglio di Raitre

## ITALIA 7 (Telepiù)

- 13,45 **Today**, attualità  
14 — **Incatenati**, sceneggiato  
14,30 **Aspettando il domani**, novella  
15 — **Celeste**, telenovela  
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela  
17,15 **Super 7**, cartoni animati  
19,15 **Usa Today**, attualità  
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm con Buddy Ebsen  
20,30 **FILM** **Tutti possono arricchire** **tranne i poveri**, di M. Severino, con Barbara Bouchal, Enrico Montesano. Italia comico 1976  
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz con Umberto Smaila  
23,15 **Fish-eye** **pesca**, rubrica di pesca sportiva  
23,45 **FILM** **Nosferatu, il principe** **notte**, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Isabelle Adjani. Germania drammatico 1978 — **Ritorno del vecchio «Nosferatu» di Murnau**, trascrizione **matografica del romanzo «Dracula»**. Un vampiro lascia il suo castello e porta la peste in una cittadina  
1,35 **Colpo grosso**, gioco a quiz con Umberto Smaila (replica)  
2,25 **Joe Forrester**, telefilm

## RADIOUE

- 15 — **Gli occhiali d'oro**, di Giorgio Bassani. Lettura integrale a più voci  
16,30 **Gr2 Economia - Media della valuta**  
15,45 **Zitta che si sente tutto**, di Alessandro Bergonzoni  
15,48 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società, a cura di Franca Guarni  
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze **specchio**, di Franca Guarni  
18,32 **che si sente tutto**, di Alessandro Bergonzoni  
18,35 **Il fascino discreto della melodia**. Il giornale della musica

## RETE 4

- 12,45 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti  
12,50 **Ribelle**, telenovela con Gracia Colmanares  
13,45 **Senieri**, teleromanzo con Grant Alexander  
14,45 **La mia piccola** **linea**, telenovela con Veronica Castro  
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela  
16,15 **La valle** **pini**, teleromanzo  
16,45 **General Hospital**, teleromanzo con Finola Hughes  
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Peter Barton  
18,30 **Carli gentili**, quiz con Enrica Bonaccorti  
19,10 **C'eravamo tanto amici**, attualità con Luca Barbareschi  
19,40 **Marianna**, telenovela con Manuel Carrillo

- 20,35 **La donna** **mistero**, telenovela con Luisa Kulok, Jorge Mar-  
22,35 **Cronaca**, attualità, **Emilio Fede**  
23,25 **FILM** **donne per tutti**, **Paul Vecchiali**, **Marianne Basler**, **Pierre Cosso**, **Jean Sorel**. Francia drammatico — **Rosa La Rose** è una passeggera parigina apprezzata e benedetta. Un giorno incontra un giovane operaio ed è subito colpo di fulmine

- 1,15 **Bonanza**, telefilm. Un **solo**

- 8,15 **da vivere**, sceneggiato  
9,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato  
9,40 **Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca  
10,10 **Per** **la**, telenovela con Noeli Arteaga  
11 — **Señora**, telenovela  
11,50 **Topazio**, telenovela con Gracia Colmanares

## QUARTARETE

- 12,30 **Un uomo da odiare**, telenovela  
13,15 **Tg4 Economia**  
13,30 **Tg4 Cronaca**  
13,45 **Spazio redazionale**  
14 — **Borsa**  
14,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm  
16 — **Automarket tv**, programma promozionale  
17,30 **Il** **televisione**  
18,30 **La tana** **lupi**. Telenovela con Alejandro Camacho  
19 — **Tg4 Economia**  
19,15 **Tg4 Cronaca**  
19,45 **Il** **da**, telenovela con **Gonzales**, Arturo Peniche  
20,25 **Tg4 cronaca**  
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm  
21,30 **Calcio quattro**, rubrica sportiva  
22,45 **Frattini**, varietà  
23,15 **Tg4 sport**  
23,25 **Dolce notte**, varietà  
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale  
0,20 **Tg4 Economia**  
0,30 **Il** **al cinema**, anticipazioni del grande schermo  
1 — **Zip**, programma musicale  
1,15 **Doppio gioco**, telenovela

## RADIOVERDERAI

- 18,50 **Speciale Gr2 Cultura**  
18,57 **Le ore della** **a cura di Francesco Anzalone** **Sabrina Mancini**. Musica per ricordare. Vi racconto **commedia**  
21,30 **Le ore della notte**. L'argomento, a cura di Maurizio Ciampa  
Le ore della **La discussione**  
RADIOVERDERAI  
Successi in musica  
16,10 **I magnifici dieci**  
18,06 **Musica per voi**  
21,10 **I magnifici dieci**

## ITALIA 1

- 13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler  
13,30 **Ciao Ciao**, varietà **cartoni animati**  
13,45 **Pippo e Menelao** **Benvenuta Gigi**  
14,30 **Urka!**, quiz condotto da Paolo Bonolis  
15,30 **Il paese delle meraviglie**, varietà, con Linus, Monica Nannini  
16,15 **Simon il Simon**, telefilm  
17,30 **si**, telefilm con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist. **Il colore della gelosia**  
18,30 **Studio aperto**, attualità  
19 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson  
20 — **Scuola** **polizia**, cartoni animati

- 20,30 **Collega**, telefilm. **Keith van Hoven**, **Federica Moro**, **Fabrizio Braccanelli** — **Altra puntata del casereccio «Ufficiale»** **gentiluomo**, **non c'è Richard Gere**. **Admiral Academy** (siamo in Toscana) **un gruppo di cadetti impara l'arte militare, in compagnia delle ragazze del vicino Victoria College**  
22,30 **Calciomania**, attualità sportiva con Maurizio Mosca, Cesare Cadeo, Cristina Parodi  
23,35 **FILM** **La cicala**, di Alberto Latuada, con Clio Goldsmith, Virna Lisi, Barbara De Rossi, Anthony Franciosa. Italia drammatico 1980 — **L'ex prostituta Wilma sposa il proprietario di un motel e accoglie in casa anche la zingarella Cicala**. Scoppiò il dramma: **Wilma uccide l'amante di Cicala**. Poi si uccide quando scopre che la ragazza le ha rubato il **1,45 Kung Fu**, telefilm. **L'ultimo guerriero**  
2,45 **Samurai**, telefilm

- 6,30 **Studio aperto**, attualità e **Emilio Fede**  
7 — **matteina**, varietà **cartoni animati**  
Una per tutte, **per una** **He-Man**  
8,30 **Studio aperto**, attualità  
8,45 **L'uomo** **milioni** **dollari**, telefilm  
10 — **La donna bionica**, telefilm  
11 — **Sulle strade della California**, telefilm  
T. J. Hooker, telefilm

## QUINTARETE

- 13 — **FILM** **Il** **a cinque zampe**  
15 — **Milledee**, programma promozionale  
17 — **Mimi e le** **pallevole**, cartoni animati  
17,30 **Carli amici animali**, cartoni animati  
18 — **promozionale**  
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela  
19 — **Milledee**, promozionale  
19,30 **I protagonisti** **vita piena**, attualità  
20 — **Cappuccetto e pols**, pupazzi animati  
20,30 **FILM** **Il terrore** **filo**, di Anatole Litvak, con Burt Lancaster, Barbara Stanwyck. Usa giallo 1948 — **Grande interpretazione di Barbara Stanwyck nel ruolo della ricca moglie semiparalizzata vittima di mecenatismo del marito che vuole la morte per riscuotere l'assicurazione sulla vita**  
22,30 **Milledee**, promozionale  
24 — **FILM** **La vendetta della maschera di ferro**, di Franc De Feo. Francia avventura  
Film no stop

## RADIOTRE

- 18 — **Orario**. Osservatorio quotidiano. Informatore, cultura e musica. In diretta degli studi di via Asiago in Roma. Presenta Paolo Morawski  
17,30 **DSE Educazione e società**. **Bestia**, **mio**, conduce **Stella Serina**  
17,50 **Spazio**, programma a cura di Marco **Musica e liturgia**, di Diana Lauria  
18,15 **Terza pagina**, quotidiano di cultura  
20 — **Scatole sonore**, seconda parte  
21 — **Il clavicembalo** **temperato** **Johann Sebastian**. Viaggio musicale e **Marco Dalla Chiesa**

## CANALE 5

- 13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi  
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi  
15,05 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Maria Fiavi  
15,35 **Ti amo, parliamone**, con Marta Fiavi  
16 — **Sim** **Bam**, cartoni animati  
Mamole, **Memole**  
Hello Spank  
Niente panico, quiz  
La nazionale **pal-lavolo**  
18,15 **1 Robinson**, telefilm con Bill Cosby  
18,35 **Tg come Telegatto**, varietà **Gerry Scotti**  
18,45 **Il gioco del nove**, quiz con Gerry Scotti  
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

- 20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara  
20,25 **Striscia la notizia**, con Ezio Greggio **Raffaele Pisu**  
20,40 **Il gioco dei giochi**, show condotto da Lino Banfi con Rosanna **Orchestra diretta da Augusto Martelli**  
22,45 **Rivediamoli**, documenti **Fiorella Pierobon**  
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità  
24 — **Canale 5 News**  
1,20 **la notizia**, **Ezio Greggio** **Raffaele Pisu** (replica)  
1,35 **Welby**, telefilm con Robert Young  
2,35 **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner

- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm  
8,30 **FILM** **Femmine di lusso**. Intrigo a Taormina, con Bolinda Lee. Commedia  
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini  
11,45 **Il pranzo è servito**, presenta Claudio Lippi  
12,35 **Cara Tv**, attualità **Alessandro Cecchi Paone**

## SUPERSIX

- 13 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo  
13,30 **Le auto** **settimana**, programma promozionale  
14 — **Studio rock**  
15 — **English** **course**, di lingua inglese  
15,30 **Cartoni animati**  
16 — **Pomeriggio con simpatia**  
16,30 **Ancora insieme**, telefilm  
17,30 **Imi** **animati**  
19 — **Tg speciale**  
19,30 **animati**  
20 — **Cronache** **Piemonte e della Valle d'Aosta**  
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela  
21,30 **Le auto** **settimana**, programma promozionale  
22 — **5** **anni** **son**, telefilm  
22,30 **Cronache** **la Valle d'Aosta**  
23 — **Anteprima**  
1 — **Le auto della** **ina**, programma promozionale  
1,30 **Buonanotte** **mm...**

## NOTTURNO ITALIANO

- O'Jasca  
21,45 **I luoghi** **sguardo**. **fotografi** **ricordano**, di Laura Culotta Fonta  
22,15 **Concerti jazz**, a cura di Pasquale Santoli (replica)  
23,20 **ai** **stampa** **estera**  
23,35 **il** **Gemma** **Vincenzini**  
NOTTURNO ITALIANO  
Musica e notizie per chi vive e lavora  
24 — **Il giornale** **mezzanotte** — **On-davveradonna**

GIUSEPPE FANTOZZI

VIA PORPORA 27  
TORINO - Tel. 011 264.814

CONDIZIONI SPECIALI PER GLI SPOSI

LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E CLASSICI  
A PREZZI SUPER CONVENIENTI



- 12 — **Brillante**, telenovela  
13 — **Programma sportivo**  
14 — **animati no stop**  
18,30 **Cartoni animati**  
19,10 **Notiziario regionale**  
19,40 **animati**  
21 — **Veronica il volto dell'amore**  
telenovela con Veronica Castro  
23,15 **FILM • Lite** ■ famiglia. Usa  
drammatico 1977  
24 — **Mash**, telefilm con Alan Alda







**CLUB 84**  
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 608.26.00  
Questa sera ore 21  
**BEPE CAROSSO** E LA SUA ORCHESTRA  
in **LIVE A.D.C.** - tutto il disco sotto il cielo







# spettacoli TV

stampa  
**SERA**

1861  
**PROCHET**  
LISTE DI NOZZE  
Via Pietro Micca, 8 - TORINO  
Cittali, Porcellone, Pustino

**D**OMENICA

MATTINO

**11,50**

**RAITRE**  
Il settantenne attore giapponese **Toshirō Mifune** deve il proprio successo al regista Akira Kurosawa del quale ha interpretato una quindicina di film a partire dal 1948. «La villa di O-Haru, donna galante», di Kenji Mizoguchi, è del



- 7 — **RAITRE** SCENEGGIATO Il cassetto segreto, Michèle Morgan
- 8 — **RAITRE** CARTONI Bim bum
- 9 — **RAITRE** CARTONI ANIMATI Beany & Cecil
- 10 — **RAITRE** ATTUALITÀ Mattina 2
- 11 — **RAITRE** CARTONI ANIMATI Disney Club
- 12 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 13 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 15 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 16 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 17 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 18 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 19 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 20 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 21 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 22 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 23 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 24 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 25 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 26 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 27 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 28 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 29 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 30 — **RAITRE** DOCUMENTI Il mondo di Quark

POMERIGGIO

**14**

**RAITRE**  
Il pomeriggio festivo di Raiuno è da sempre uguale a se stesso. Anche oggi a «Domenica in» rivedremo **Gigi Sabani** alle prese con il cruciverbale e la «Telesabani», più ospiti, canzoni, scenette, balletti, giochi con i cagnolini ecc. ecc.



- 13,45 — **RAITRE** FILM Rancho Bravo, di Andrew V. McLaglen, James Stewart, Western
- 14 — **RAITRE** VARIETÀ Domenica in, con Gigi Sabani, Carmen Russo, Gianni Boncompagni, Ricci e Poveri, Brigitta Boccoli
- 14,15 — **RAITRE** FILM Totò e Carolina, di Mario Monicelli, Totò, Anna Maria Ferrero, Comico
- 14,30 — **RAITRE** RUBRICA Rivediamoli
- 14,45 — **RAITRE** GIOCO Toto-Tv Radiocorriere
- 14,50 — **RAITRE** VARIETÀ Good Bye Corina, di Piero Chiambretti
- 14,55 — **RAITRE** TELEFILM Nonno va a Washington
- 15,05 — **RAITRE** CANALE 5 ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale, con Maria Flavi
- 15,20 — **RAITRE** ATTUALITÀ Aspettando il nuovo Cantagiro
- 15,30 — **RAITRE** FILM Dance - Voglia di successo, di Sidney Poitier, Commedia
- 15,45 — **RAITRE** TENNIS Da Taranto torneo internazionale femminile
- 15,50 — **RAITRE** NOTIZIE SPORTIVE
- 16 — **RAITRE** CANALE 5 CARTONI ANIMATI Bim bum bam
- 16,20 — **RAITRE** FILM Maigret e la famiglia felice, con Jean Richard, Poliziesco
- 16,30 — **RAITRE** TELENOVELA La mia piccola soffocina
- 16,50 — **RAITRE** NOTIZIE SPORTIVE
- 17 — **RAITRE** FILM La notte dei maghi, di István Szabó, con Klaus Maria Brandauer
- 17,30 — **RAITRE** TELENOVELA Manuela
- 17,45 — **RAITRE** TELEFILM Star Trek
- 17,50 — **RAITRE** NOTIZIE SPORTIVE
- 18 — **RAITRE** CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto, Iva Zanicchi
- 18,15 — **RAITRE** AUTOMOBILISMO Campionato italiano F3, da Vallelunga
- 18,30 — **RAITRE** CALCIO Novantesimo minuto
- 18,45 — **RAITRE** CALCIO Sintesi di due partite di Serie A
- 19 — **RAITRE** SPORT Domenica gol
- 19,15 — **RAITRE** CANALE 5 CARTONI ANIMATI Hello Spork
- 19,40 — **RAITRE** TELENOVELA Marlina
- 19,45 — **RAITRE** SPORT REGIONE
- 20 — **RAITRE** QUIZ La ruota della fortuna

SERA

**20,35**



**RETE 4**  
«L'anima e la carne», di John Huston, con Robert Mitchum e Deborah Kerr. Il vede nei ruoli di marine e suora costretti a rifugiarsi per molto tempo in una grotta su un'isola sperduta. Nascerà quasi un amore

- 20 — **RAITRE** SPORT Domenica Sprint
- 20,30 — **RAITRE** CICLISMO Giro dell'Appennino
- 20,35 — **RAITRE** ATTUALITÀ Chi l'ha visto?, con Donatella Raffai, Luigi Mejo
- 20,40 — **RAITRE** CANALE 5 ATTUALITÀ Controcorrente
- 20,45 — **RAITRE** ITALIA 1 TELEFILM I vicini di casa
- 20,55 — **RAITRE** FILM L'anima e la carne, di John Huston, con Deborah Kerr, Robert Mitchum, Avventuroso
- 21 — **RAITRE** FILM Corto circuito 2, con Fisher Stevens, Michael McKean, Fantastico
- 21,05 — **RAITRE** FILM Nati con la carota, di E. J. Clucher, con Bud Spencer, Terence Hill, Avventuroso
- 21,15 — **RAITRE** FILM Sport Pressing, con Marino Bariletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
- 21,30 — **RAITRE** SERIAL Beautiful
- 21,45 — **RAITRE** SOCIETÀ Scrupoli, presentato da Sempé
- 22,00 — **RAITRE** SPORT La domenica sportiva
- 22,15 — **RAITRE** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- 22,30 — **RAITRE** CANALE 5 TELEFILM Casa Vianello
- 22,45 — **RAITRE** ITALIA 1 VARIETÀ Mai dire gol
- 23,05 — **RAITRE** CANALE 5 RUBRICA Nonsolomoda
- 23,20 — **RAITRE** RAIDUE ATTUALITÀ Protestantesimo
- 23,35 — **RAITRE** FILM L'anima e la carne, di John Huston, con Deborah Kerr, Robert Mitchum, Avventuroso
- 23,45 — **RAITRE** MUSICALE Domenica in concerto, Ludwig van Beethoven, Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Myung Whun Chung
- 23,55 — **RAITRE** CANALE 5 ATTUALITÀ Italia domanda, a cura di Gianni Letta
- 24 — **RAITRE** DOCUMENTI Un paese scomparso
- 24,15 — **RAITRE** FILM La moglie di Frankenstein, con James Whale, Horror
- 0,20 — **RAITRE** AUTOMOBILISMO Premiazione Mille Miglia
- 0,35 — **RAITRE** ITALIA 1 MUSICALE Rock a mezzanotte
- 0,55 — **RAITRE** TELEFILM Marcus Welby
- 1 — **RAITRE** MUSICALE pop jazz

**20,35**



**CANALE 5**  
Il successo del primo genere ben presto Corto Cortino 2 in cui il simpatico robot Johnny viene ingaggiato per costruire altri automi giocattolo, ma non tutto va come previsto...



Clark Gable, uno dei più famosi e seducenti attori di tutti i tempi, avrebbe oggi 80 anni.

## Ricordiamo il grande Clark Gable, i baffi più famosi di Hollywood

A PAGINA 6

## SCAFFALE DELLO SPETTACOLO Due libri preziosi per conoscere meglio il divino Mozart

Nel fiume di concerti, tavole rotonde, special televisivi e pubblicazioni dedicati al bicentenario della morte di Mozart, vogliamo segnalare due interessanti volumetti editi rispettivamente a cura della Ed. Feltrinelli di Torino, e dell'Unicopli di Milano. Due preziosità, peraltro assai diverse per forma e contenuti. Il volume della Ed. Feltrinelli, intitolato *Mozart ed il suo tempo*, è stato curato da Giorgio Puggiani, con una bella prefazione di Ernesto Napolitano. Dalla biografia ufficiale dell'epoca alla suggestiva contemporaneità. Ci arrischiaremo a un delizioso volumetto firmato da Alberto Jona, musicista e musicologo torinese, trentaquattrenne, laureato in Estetica Musicale, raffinatissimo cantante ed autore di altre rilevanti pubblicazioni. Il libro s'intitola *Il puggiano, il filosofo ovvero Per una parabola mozartiana tra eme e fante*.

A PAGINA 5

## INTERVISTA Un esordiente di 43 anni è il cantautore Massimo Bizzarri

Il primo disco a 43 anni? E' tardi, è presto, è l'ultima occasione? «Non lo so esattamente, so che questo è il mio momento giusto per uscire con un album che sento davvero mio, nel quale io sono davvero rappresentato. Una sbirciatina di grande energia, tant'è che sono già al lavoro per il secondo album intanto presento questo con una tournée bellissima».

Massimo Bizzarri è il «nuovo» cantautore che catalizza l'attenzione della critica: difficile da etichettare, e poi perché sempre etichettare tutto o tutti? Proprio per il suo essere fuori dal giro appare così dentro la realtà come dimostra il suo album «Quota pressapoco» (Emi) con nove canzoni diverse (ironiche, disperate, sentimentali, politiche) che offrono diritto al cuore di chi lo ascolta.

A PAGINA 5

ALL'INTERNO

Cineclub	Cinema	Dischi	Teatro	Danza	Classica
Tutto su Jean Rouch	Arriva «Chicago Joe»	Il ritorno a Reitano	E' già aria di festival	Imitici ballerini di Diaghilev	La Carmen di Bizet
2	3	4	5	6	7









**Ha studiato all'Actor's Studio di Lee Strasberg, ha fatto molto teatro ed infine è approdata alla tv, nella trasmissione di Raffaella Carrà. In programma ora ha un film sull'Aids e un musical**



## Arriva «Chicago Joe» sarà una nuova «Gangster story»?

formando identità false, iniziando una storia al limite tra romanticismo, fuga dalle triste realtà della guerra, criminalità.

Pazzi a Beverly Hills è interpretato da Victoria Tennant, Marilu Henner e Steve Martin. Dice quasi all'una, che del film è anche il produttore. *schmoo*

Alessandra Casella parla perfettamente l'inglese e l'arabo, nel cinema italiano in cui la conoscenza della lingua, a volte, fa comodo sui mercati artistici di

«A settembre, anticipò l'attrice, «interpretò un musical che andrò in tournée per due anni e, prima, ne tutto va bene», aggiunge scaturamente. «E' sull'aria di un film del protagonista con Marco Columba, visto il quale, all'inizio era, un po' sinceramente, preoccupata, ma dopo mi provino con lui fu scoperto che come attore è molto bravo e sicuro». «E trattata l'altro di una storia piuttosto dura sull'Aids diretta da Vittorio De Sisti».



Una frase alla fine del film dichiara la non validità dei combattimenti mentre la frase «ogni uomo, di qualsiasi razza, colore e origine è uguale a tutti e a qualsiasi cosa», affermazione di Chester Himes, che apre la prima scena è una dichiarazione dei diritti dell'uomo. Il film è interpretato da Isaac Bankole, che era già stato protagonista con la Dente di *«Africa»*.



**CANALE 5**  
L'affascinante Edithe  
Marrerer faceva  
l'indossatrice  
quando venne notata  
dal regista George  
Cukor. Divenne  
**Susan Hayward** e  
si lanciò in Hollywood  
specializzandosi in  
ruoli drammatici fino  
all'Oscar nel 1956

**RETE 4**  
Esiste ■ teleutente  
che ■ veda per  
intero il pomeriggio  
di «fiction» di Rete 4  
a base di soap  
operas? A reggere ■  
fila dei vari  
«Sentieri»,  
«Ribelle», «La mia  
piccola solitudine» e  
«Febbre d'amore» è  
**Fabrizia Rossetti**

**RETE 4**  
Se James Dean è un mito, «il gigante» del 1957 ne è stato la consacrazione, romanticamente segnata dalla morte dell'attore, a soli ventiquattro anni, prima della fine della lavorazione

**RAITRE**  
Romanziere e  
giornalista, creatore  
di «Telefono giallo»,  
**Corrado Angles** in  
«Babele» presenta  
novità libiana  
prendendo spunto  
■ fatti e temi di  
attualità e mettendoli  
a confronto vari  
ospiti

- 8,55 RAUNO ATTUALITA'** Unomatina  
**7 — ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao ciao  
**8,15 RETE 4** TELENOVELA Una vita da vivere  
**8,30 CANALE 5** ■ ■ ■ D Carosello matrimoniale, con Susan Hayward. Commedia  
**RAIQUE** TELEFILM Mr. Belvedere  
**8,45 ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da 6 milioni di dollari  
**9 — RAIDUE ATTUALITA'** Radio anch'io '91, ■ ■ ■ Gianni Bisiach  
**9,10 RETE 4** TELENOVELA Così gira il mondo  
**9,40 RETE 4** TELENOVELA Signorina Andrea  
**10 — ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica  
**10,10 RETE 4** TELENOVELA Per Elisa  
**10,15 RAUNO** SCENEGGIATO Five Mile Creek, stazionario di posta  
**10,25 CANALE 8** ATTUALITA' Gente comune  
**10,50 RAIDUE** SCENEGGIATO Destini  
**11 — RETE 4** TELENOVELA Signora  
**ITALIA 1** TELEFILM Sulle orate della California  
**11,05 ■ ■ ■** TELEFILM Il mistero dell'isola  
**11,40 RAUNO** VARIETA' Occhio al biglietto  
**11,45 CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito  
**11,50 RETE 4** TELENOVELA Topazio  
**11,55 RAIDUE ATTUALITA'** I fatti vostri, con Giancarlo Magalli  
**12 — RAIQUE** DSE Il circolo delle 12  
**ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker  
**12,05 ■ ■ ■** VARIETA' Pisciare Rauno, con Pina Baddaloni, Siomona Marchini, Toto Cutugno  
**12,35 CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno  
**12,45 RETE 4** VARIETA' Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti  
**13 — ITALIA 1** TELEFILM Happy Days  
**13,20 CANALE 5** GIOCO O.K. Il prezzo è giusto  
**13,30 ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao  
**13,45 RAIDUE** SERIAL ■ ■ ■  
**RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

- [illegible]

- 20,25 RAITRE** ATTUALITÀ: Carolina di Andrea ■■■  
■■■ ■■■ ATTUALITÀ: Siriscia la notizia
- 20,30 RAIDUE** ATTUALITÀ: Tribuna politica. Intervista a segretario del pds  
**RAITRE** ATTUALITÀ: Un terno al lotto, ■■■ Oliviero Beha
- ITALIA 1** FILM ● Voglia di ■■■ ■■, con Jason Bateman, Kim Darby. Fantastico
- 20,35 RETE 4** FILM ● Il gigante, di George Stevens; con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean. Drammatico
- 20,40 ■■■■** TELEFILM Il nostro amico Perry Mason con Raymond Burr  
**CANALE 5** VARIETÀ: Gran Premio Internazionale della tv 1991. Presentano Raffaella Carrà e Corrado
- 21,40 ■■■■** FILM ■ Fracchia la balva umata, di Néla Parenti, con Paolo Villaggio. Commedia
- 22,20 ■■■■** TELEFILM L'ispettore Sarti
- 22,30 ITALIA 1** SPORT L'appello del martedì
- 22,35 RAITRE** CULTURA Babele, con Corrado Augias
- 23,15 RAIDUE** ATTUALITÀ: Tg2 Pegaso
- 23,40 ■■■■** DOCUMENTI Artisti d'oggi
- 0,15 CANALE 5** TELEFILM Il ritorno ■■■ - Missione possibile -
- RETE 4** SPORT Il grande golf
- 0,20 RAIDUE** FILM ● Duello nel Pacifico, di John Huston, con Lee Marvin. Drammatico
- RAITRE** FILM ● ■■■ ad ogni costo, di Ted K. Icheff, con Richard Dreyfuss. Commedia
- 0,25 ■■■■** ATTUALITÀ: Mezzanotte e dintorni
- 0,40 RAIRNO** DOCUMENTI Dossier ragazzi. Lo sport
- 1,20 ■■■■** 4 FILM ● La signora omicidi, con Al Guinness. Commedia

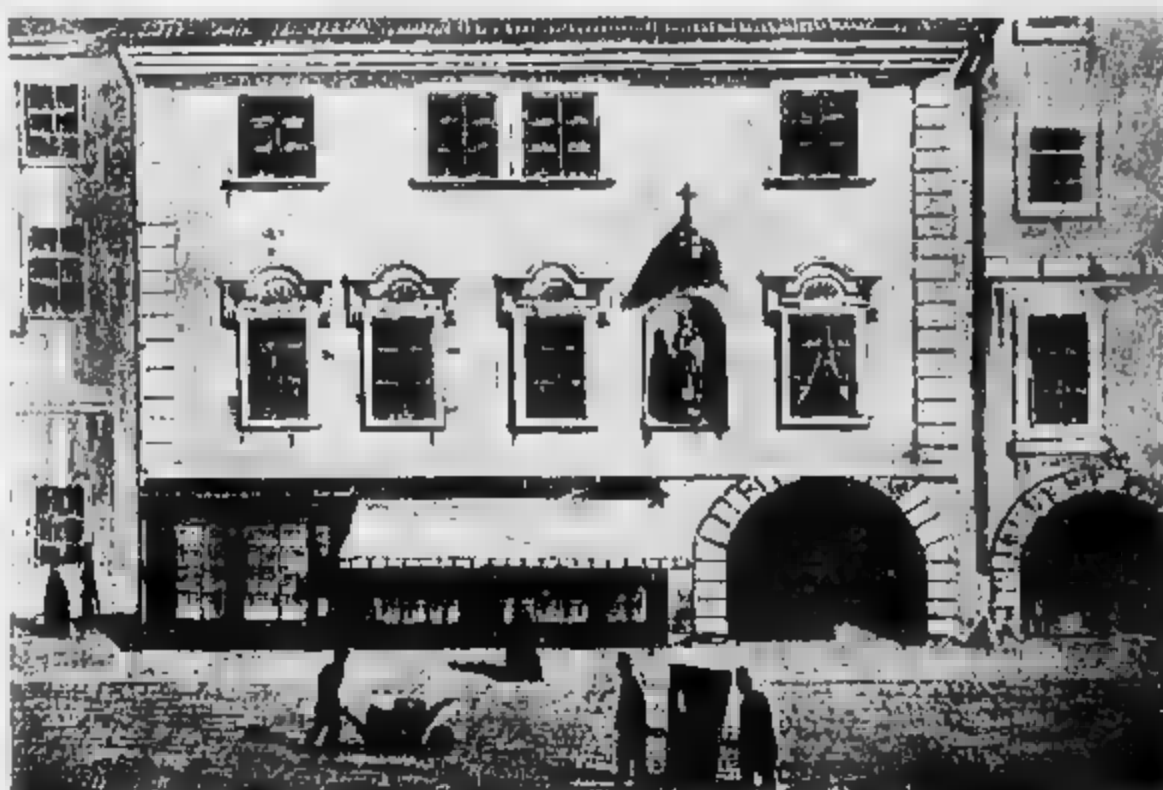


12,05

**RAIUNO**  
Viene riproposta la fortunata trasmissione «Piacere Raiuno», varietà ed informazione itinerante per l'Italia. **Simona Marchini** è sempre conduttrice con le macchiette che ne rivelano il personaggio in «Quelli della notte»



- 5,55 **RAIUNO** ATTUALITÀ: Unomattina, con Liva Azza-  
riti, Puccio Corona
- 7— **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciso Ciso mattina  
**RAIDUE** TELEFILM L'isola dei ragazzi
- 8,15 **RETE 4** TELEROMANZO Una vita da vivere
- 8,30 **RAIUNO** 5 FILM ■ Mia cugina Rachel, di Henry  
Koster, con Oliva De Havilland, Richard Burton,  
Drammatico  
**RAIDUE** TELEFILM Mr. Belvedere
- 9— **RAIDUE** ATTUALITÀ: Radio anch'io '91, con Gian-  
ni Busiach
- 9,10 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- 9,40 **RETE 4** TELEROMANZO Señorita Andrea
- 10— **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
- 10,10 **RETE 4** TELENOVELA Per Elisa
- 10,15 **RAIUNO** SCENEGGIATO Five Mile Creek, stazio-  
ne di...  
**RAIDUE** DOCUMENTI Dieci anni di cinema  
1977
- 10,25 **RAIUNO** ATTUALITÀ: Gente comune, con Sil-  
vana Giacobini
- 10,50 **RAIUNO** TELEFILM Destini
- 11— **ITALIA 1** TELEFILM Sulla strada della California  
**RAIUNO** TELENOVELA  
**RAITRE** TENNIS Torneo internazionale Under 18  
Salsomaggiore
- 11,05 **RAIUNO** TELEFILM Il mistero dell'isola
- 11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 11,50 **RETE 4** TELENOVELA Topazio
- 11,55 **RAIDUE** ATTUALITÀ: I fatti vostri
- 12— **RAITRE** SE Il circolo delle 12  
**ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
- 12,05 **RAIUNO** VARIETÀ: Piacere Raiuno, con Piero Ba-  
daloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Tus, con Mike Bongiorno
- 12,50 **RETE 4** TELENOVELA Valeria
- 13— **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- 13,20 **RAIUNO** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
- 13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciso Ciso



Segnaliamo  
due volumetti:  
il primo a cura  
della Edt (Edizioni  
di Torino);  
l'altro  
dell'Unicopli  
di Milano.  
Il primo firmato  
da Pugliaro,  
il secondo da Jona

A fianco: la casa dove morì  
Mozart; sotto: il genio visto dal  
caricaturista Levine

## Per il «bicentenario della morte di Mozart» Due nuove preziosità

Nel fumo di concerti, tavole  
rotonde, special televisivi e pub-  
blicazioni dedicate al bicenten-  
ario della morte di Mozart, vedia-  
mo segnalare due interessanti  
volumetti editi rispettivamente a  
cura della Edt, Edizioni di Torino,  
e dell'Unicopli di Milano.  
Due preziosità, peraltro assai di-  
verse per forma e contenuti. Il  
volume della Edt, che s'intitola  
semplicemente *Mozart ed è stato*  
curato da Giorgio Pugliaro, con  
una bella prefazione di Ernesto  
Napoli, contiene due docu-  
menti d'epoca ai quali ha affidato  
cospicuamente la sagistica suc-  
cessiva: si tratta della *Vita del*  
*Maestro di Cappelletti di San*  
*Maria Beale ed Imperiale Wolff-*  
*gang Gottlieb Mozart di Franz*  
*Waver Nienowschek (1786-1849)*  
e del *Necrologio per l'anno 1791*  
di Friedrich von Schlichtegroll,  
un capitolo del quale era dedica-  
to appunto a *Johannes Chrys-*  
*ostomus Wolfgang Gottlieb Moz-*  
*art*. Col che abbiamo anche l'e-  
lenco completo e veritiero di tut-  
ti i nomi del Nostro, che corren-  
temente (e con gran stizza di  
certi musicologi) noi chiamiamo  
Amadeus, nome che per altro  
corrisponde sia a Theophilus sia  
a Gottlieb e per la verità non è or-  
dato utilizzare lo stesso Mozart,  
in una lettera inviata da Mon-  
theim al padre il 14 novembre  
1777 si firma scherzosamente *Jo-*  
*hannes Chrysostomus Amadeus*  
*Wolfgangus Sigismundus Moz-*  
*art*, in altre missive risolve tutto  
con un Amade, quod era piccolo  
lo chiamavano *Wolfgang* oppure  
*Wolff*. Ma torniamo al  
suo primo biografo.

Nienowschek, professore di logi-  
ca e filosofia morale al gina-  
sio di Praga, dopo la morte di  
Mozart curò l'educazione del fi-  
glio Karl Thomas. Fu un mode-  
sto intellettuale o musicologo,  
ma fu anche il primo, vero «mo-  
zartiano». Era stato colpito dal  
genio di Amade ascoltando *Il ri-*  
*to del serraglio*, tra i pochi, al-  
l'indomani della precocissima  
morte, avvenuta all'età di 35 an-  
ni, il 5 dicembre 1791 (pare per  
una nozione allora incurabile) a  
ricordare al mondo che era  
scomparsa un Genio, un gigante  
della musica incomprenduto da  
buona parte del contemporaneo  
e trattato come un servo della bo-  
bilità — era una preda, all'epoca  
— sottovalutata soprattutto a  
Vienna, mentre a Praga, ricorda  
orgogliosamente Nienowschek,  
ottenne clamorosi successi. Un  
Genio che fu preso a pedata dal  
Conte Arco, longa manus, si fu  
per dire, dall'Arcivescovo Galle-  
rudo — le cui ossa furono gettate  
in una fossa comune dopo un  
molettissimo funerale. Nienow-  
schek ripercorre umorosamente  
le tappe dell'esistenza mozartia-  
na, dagli exploit del bambino  
prodigio impallidito messo  
alla frusta dal padre Leopold, ai  
grandi, faticosi viaggi in Europa,  
dall'Italia alla Francia, all'Inghil-  
terra, all'Olanda al territorio tu-  
desco battuto palmo a palmo.  
Non manca un settore dedicato  
alla produzione mozartiana, con  
osservazioni interessanti, specie  
anche, nella biografia di Nemo-  
schek, che attinse soprattutto ai  
ricordi di Nannerl, sorella di  
Wolfgang, il ritratto di una  
personalità sulla quale da  
sempre, incommensurabilmente  
si fonda, con il profondo contrasto  
fra l'apparente banalità di vita,



l'infantilismo di molti atteggi-  
amenti, le intemperanze verbali  
(ed anche un certo qual gusto per  
la trivialità) e la soporosa gran-  
dozza della sua produzione mu-  
sicale, frutto di una lucida ogget-  
tività e di una maturità che Mo-  
zart mostrò di possedere sempre.  
In realtà Wolffart non fu mai  
bambino, non ne ebbe il tempo e

l'occasione, ciò spiega forse qua-  
sì una candida ricerca al piacer-  
e allo scherzo. Scrive Ernesto  
Napoli: «Per far giustizia e  
toglierci di dosso i panni stuc-  
chevoli dell'eterno adolescenzia-  
bisognerebbe se mai concedergli  
anche quella senilità che la vita  
gli ha negato. Cos'altro sono, se  
non apparizioni premature di un

## DISCHI

### Sorpresa! Riecco Mino Reitano divo del passato

Da un po' di tempo si riparla e  
si riascolta MINO REITANO, ■  
divo del passato. Mino era nato a  
Piumazzo (Rc) il 7-12-47. Non è  
così vecchio, dunque, è sol-  
tanto vittorioso delle mode che  
cambiano, delle canzoni che og-  
gi sono giovani e domani già  
muoiono.

Per otto anni, Mino frequen-  
ta il conservatorio di Reggio Cala-  
bria e studia violino, pianoforte,  
tromba. Giovanissimo, emigra in  
Germania, dove rimane per 5 an-  
ni e dove inizia la sua formazio-  
ne artistica. Si esibisce con il suo  
complesso in un locale di Am-  
burgo e tutte le sere — sullo stes-  
so palcoscenico — suona anche  
un altro gruppo ancora scon-  
osciuto, ma destinato, nel giro di  
pochi anni, a diventare famosissi-  
mo in tutto il mondo: i Beatles!  
Nel 1966 torna in Italia per par-  
tecipare alla «Rassegna di vari  
nuovi di Castrocaro».

L'anno successivo debutta al  
«Festival di Sanremo» con una  
canzone scritta da Lucia Ballisti:  
«Non prego per me». Nel 1968 ar-  
riva al primo posto nella hit-  
parade italiana con una sua com-  
posizione: «Avevo un cuore che ti  
amava tanto». Da quel momento  
diviene un beniamino del pub-  
blico che ne apprezza le doti arti-  
stiche, ma anche la qualità umi-  
le.



Mino Reitano

Dopo aver vinto la «Caravella  
d'oro» è di nuovo al primo posto  
nella hit-parade con il brano  
«Una chitarra, cento illusioni».

Da vita all'educazione musicale  
Fiumara e, nel passato del tem-  
po, compone soltanto per se-  
stetto, ma anche per altri artisti  
italiani e stranieri, ricordando

protagonista — accanto ad attori  
di fama internazionale — diversi  
film tra i quali ricordiamo: «Una  
vita lunga un giorno» (con Ewa  
Aulin e Philippe Laroey), «Povero  
Cristo» (che rappresentò l'Italia  
alla Biennale di Venezia).

Nel 1977 scrive anche un ro-  
manzo intitolato «Oh Salvatore!»  
che entra a sorpresa nella ristret-  
ta rosa dei finalisti al Premio  
Bancarella (uno dei premi letterari  
italiani più antichi e presti-  
giosi).

Nel 1988, dopo quattordici an-  
ni di assenza, si ripresenta al Fe-  
stival di Sanremo con la canzone  
«Italia» di Umberto Balsano.  
Nella classifica finale ottiene il  
sesto posto a conferma della sua  
notorietà e dell'affetto del pub-  
blico. Sempre nel 1988 riceve il  
«Jasrac award», un premio che  
viene attribuito dalla Società de-  
gli autori giapponesi alle canzo-  
ni straniere che — nel corso del-  
l'anno precedente — ha ottenuto  
i maggiori successi nel territorio  
giapponese. Nel 1990 è protagonis-  
ta, insieme a Valerio Merola e  
Adamo Romiti, della trasmissio-  
ne televisiva quotidiana «Occhio  
al biglietto» (un programma nato  
da un accordo tra la Rai e il mi-  
nistero delle Finanze per la prom-  
ozione delle lotterie — Viareggio,  
Agnone, Monza — e del Lotto).

Nel 1991 partecipa come ospite  
per una settimana alla trasmissio-  
ne televisiva «Piacere Raiuno»  
e a «Domenica In».

E' in programma uno speciale  
te da registrarsi in Campione d'Il-  
liria con Raiuno, dove Reitano  
presenterà i suoi brani del nuovo  
album omonimo e che contiene  
oltre a «Che mondo sarà» il me-  
glio del suo successo. Produzio-  
ne discografica di Luigi Barbieri.

I. mo.

15,25

**RAIDUE**  
«Detto tra noi» è un  
programma che,  
senza l'aggressività  
di alcuni suoi  
omologhi della sera,  
si basa sulla  
quotidianità nei  
suoi aspetti  
prevalentemente  
cruelli Garbatì  
sono i suoi  
conduttori, Pietro  
Vigorelli e Patrizia



- 13,45 **RAIDUE** SCENEGGIATO Baufili  
**RETE 4** SCENEGGIATO Senili
- 14— **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark, con  
Piero Angela
- 14,15 **RAIDUE** SOAP OPERA Quando si ama
- 14,30 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urkal, con Paolo Bonolis
- 14,40 **RAITRE** TENNIS Campionati internazionali d'Italia  
femminili
- 15,05 **CANALE 5** ATTUALITÀ: Agenzia matrimoniale
- 15,15 **RAIUNO** 4 TELENOVELA Piccola Canerentola
- 15,25 **RAIDUE** VARIETÀ: Detto tra noi. La cronaca in di-  
retta con Patrizia Caselli, Pietro Vigorelli
- 15,30 **RAIUNO** VARIETÀ: Mai dire bazar
- 15,35 **CANALE 5** SHOW Tiamo perlazione
- 15,45 **RETE 4** TELENOVELA Stelina
- 16— **CANALE 5** CARTONI ■ Bum ■  
**RAIUNO** VARIETÀ: Big! con Giorgia Pini, Emilio  
Levi, Giorgio Passeri
- 16,15 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini  
**ITALIA 1** TELEFILM Simon and Simon
- 16,25 **RAIUNO** VARIETÀ: Tutti per uno: tv degli animali
- 16,45 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
- 17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
- 17,30 **ITALIA 1** TELEFILM Mai dire si ■  
■ TELEFILM Al
- 17,45 **RAITRE** ATTUALITÀ: Gornali e tv aslere
- 18— **RAIDUE** VARIETÀ: Tpx, con Michele Mirabella  
**RAITRE** DOCUMENTI Speciale Geo
- 18,05 **RAIUNO** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- 18,15 **RAIUNO** 5 TELEFILM Robinson
- 18,30 **RETE 4** QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti  
■ MUSICALE Rock Café
- 18,35 **RAIUNO** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
- 18,45 **RAIUNO** TELEFILM Moonlighting  
**RAIUNO** DOCUMENTI 30 anni della nostra storia,  
con Paolo Fraiese
- 19— **CANALE 5** QUIZ Il gioco ■ nove
- 19,10 **ITALIA 1** TELEFILM Mac Gyver
- 19,10 **RETE 4** ATTUALITÀ: C'eravamo tanto amati, con  
Luca Barbareschi
- 19,35 **RAIUNO** GIOCO Tra moglie e marito
- 19,40 **RAIUNO** TELENOVELA Martina
- 20,05 **RAITRE** ATTUALITÀ: Blob. Di tutto di più
- 20,15 **RAIUNO** 5 ATTUALITÀ: Radio Londra

0,05

**RETE 4**  
Il grande classico  
«Che fine ha fatto  
Baby Jane?» di Robert  
Aldrich è un duro  
confronto tra due  
sorelle i cui pregi e  
difetti si dimostrano  
solo apparendo  
ingannevoli. Con  
Joan Crawford  
giganteggia Bette  
Davis



0,10

**RAIDUE**  
La svedese  
naturalizzata  
americana Ann-  
Margret dopo gli  
esordi come cantante  
a Las Vegas è passa-  
ta al cinema spesso in  
ruoli brillanti, anche  
nella nostra  
commedia  
all'italiana, come è  
questo «Il Profeta»



- 20,25 **RAIUNO** 5 SHOW Striscia la notizia  
**RAIUNO** CALCIO Inter-Roma. Partita ■ andata  
della finale di Coppa Uefa
- 20,30 **RAIUNO** 1 FILM ■ Ashanti, ■ Michael Caine, ■  
Bir Bedi. Avventuroso  
**RAIUNO** ATTUALITÀ: Mi ■ Lubrano, Un mer-  
coledì nella Italia dei trenelli  
**RAIUNO** FILM ■ ■ Storia di trulle e ■ imbro-  
glioni, di Sergio Corbucci, ■ Adriano Celentano,  
Anthony Quinn, Corinne Cléry. Commedia
- 20,35 **RETE 4** FILM ■ Il principe e il povero, di Richard  
Fleischer, ■ Raquel Welch, Rex Harrison. Com-  
media
- 20,40 **CANALE 5** TELEFILM I segreti di Twin Peaks. Se-  
conda serie
- 22,25 **RAIDUE** ATTUALITÀ: Mixercultura
- 22,40 **CANALE 5** VARIETÀ: Scene da un matrimonio,  
■ Davide Mengacci  
**RAITRE** ATTUALITÀ: Carolina illustrata
- 22,45 **RAIUNO** DOCUMENTI Piazza della Repubblica
- 22,55 **ITALIA 1** MUSICALE Topperini
- 23— **RAIUNO** 4 DOCUMENTI ■ speciali ■ National  
Geographic
- 23,10 **RAIUNO** 1 ■ ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
- 23,35 **RAIUNO** SPORT Mercoledì Sport
- 0,05 **RETE 4** FILM ■ Che fine ha fatto Baby Jane?, di  
Robert Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford,  
Drammatico
- 0,10 **RAIUNO** FILM ■ Il Profeta, ■ Dino Risì, con Vil-  
lo ■ Gassman, Ann Margret. Commedia
- 0,15 **RAIUNO** TEATRO Prima della prima Cardillac, ■  
Paul Hindemith





autunnale crepuscolo, appena affusolate da un'ombra di inquietudine. L'Avv. Verani; l'ultimo Concerto per pianoforte K 595 e il Concerto per clarinetto? La loro inclinazione al tormento ha misurato lo scorrere del tempo con una stanchezza, una sfiducia malinconica più vera di qualsiasi dato cronologico». Da notare infine come Nimmisch, contrariamente a un'età biografica che sarà molto seguita, nel parlare non si scontra mai con i confronti di Konstanze Weber, moglie di Mozart: «Trovo in lei una spina tenera e buona che seppa a meraviglia adattarsi al suo temperamento...». E che deluderà forse chi non si rassegna all'idea che Wolfgang abbia avuto in sorte una moglie vagamente frivola e stordita: a lui piaceva, l'amò a suo modo, il Genio ancora una volta passa attraverso l'assoluta normalità.

Più breve e formale la biografia di Schlichtegroll, che pubblicò il Necrologio nel 1793 presso l'editore Perthes, nella città di Göttingen (lo stesso, per inciso, era celebre dall'Almanacco di Göttingen la genealogia della nobiltà europea).

Mozart è posto fra i tedeschi illustri, Schlichtegroll è una miniera di informazioni soprattutto per quanto riguarda i primi anni di Wolfgang: non meno la biografia si fa più vaga, dopo il 1781 (anno del trasferimento a Vienna) si trova poco o nulla. Ciò perché Schlichtegroll, che non conobbe personalmente il musicista, si affida ai ricordi personali di Nannari Konstanze, al contrario, fu avuta la notizia e avversò la pubblicazione del macro-

Sopra, Costanza Mozart in un disegno  
e a fianco,  
il giovane autore  
citato nel pezzo,  
il musicologo  
Alberto Jona

logio (forse perché la prima fonte era stata la cognata, con la quale aveva pessimi rapporti). E d'altronde lo stesso epistolario mozartiano è molto scarno per quanto riguarda gli ultimi anni di vita: lettera affettuosa alla moglie, pressanti richieste di soldi all'amico Puchberg, non molto nappura sulla produzione musicale: Mozart sentiva il tempo scarso impetuosamente, era tutto concentrato sul lavoro, strappava con i denti alla malattia ogni ora, ogni minuto.

Dalla biografia ufficiale dell'epoca alla sagittaria contemporanea. Ci arriviamo grazie a un delizioso volumetto firmato da Alberto Jona, musicista e musicologo torinese, trentatreenne, laureato in Estetica Musicale, raffinatissimo cantante ed autore di altre rilevanti pubblicazioni. Il libro s'intitola *Il puggio, il libertino, il filosofo ovvero Per una parabola mozartiana tra eros e finzione*, si avvale di una prefazione di Enrico Fulmini e in cento pagine si sofferma sulle tre «opere italiane» di Mozart, note in collaborazione con Lorenzo Da Ponte: *Nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte*. C'è un'indagine letteraria, legata anche alle fonti dei tre lavori: c'è un'analisi musicale dettagliatissima, non siamo comunque di fronte a

Scrive Jona: «Potremmo ipotizzare che per Mozart la vera totalità dell'amore è presente là dove esso è totalmente assente».



un puro trattato epistemologico. Jona indaga sulla grande parabola dell'amore, in Mozart, attraverso tre personaggi che simboleggiano l'infelice, il culmine, la fine: il «puggio» è Cherubino, creatura sognante ed ambigua che si colloca all'aurora del sentimento amoroso, pur già calato in una realtà fatta di finzioni e disinganni; quello che quella travagliata dalla *Nozze*; il «libertino» è ovviamente Don Giovanni, affermazione prepotente dell'Eros, forza dirompente che lotta titanicamente contro la consapevolezza della caducità, che provoca e gioca con la Morte, un «Cherubino cresciuto» che si sottrae alla società e alle sue regole e le sovverte con furore demagogico. Ma c'è ancora passione, ed illusione, in Don Giovanni. Ciò di cui non resterà traccia in *Così fan tutte*, opera dominata dalla figura del «filosofo», Don Alfonso, che con un el-

nico gioco dimostrerà ai due giovani ufficiali che Fioriligi e Donabellina, loro fidanzate, non sono poi prodigi di fedeltà, ma che vale comunque tenersele: tanto, così fan tutte, e tutti. Scritto in piena Rivoluzione Francese, in un'epoca priva di certezze, se non quella rappresentata dalla Ragione, che per sua natura è però disgregante e demolitrice. Così fan tutte è capolavoro di pessimismo, ambiguità e malinconia: Mozart canta le vestigia dell'Amore, in precedenza incarnato da Cherubino. Ne canta l'assenza. Scrive Jona: «Potremmo ipotizzare che per Mozart la vera totalità dell'amore è presente là dove esso è totalmente assente. Il disinganno si trasforma nell'attesa, nella tensione e nella speranza di un eros maturo, completo e adulto, ma per Mozart irraggiungibile».

Vittoria Deglio



lo studio per «Piccoli Principi», un'opera nel confine notturno con la regia di Paolo Grassi e l'interpretazione di Massimo Milne, o sempre di Paolo Grassi «Ritorno a scendere». La rassegna proseguirà fino al 16 maggio allo Jovara, per poi concludersi al Voltaire il 17 con un dibattito sul tema «Teatro di ricerca e pubblica giovinezza», alla presenza di Roberto Alongo, Gigi Lyvia, Franco De Biase, Renzo Filippelli, Rino Rostagno e Gabriele Vacis.

Uno sguardo al calendario della settimana entrante: da lunedì fino a sabato Valeriano Gialli al Cabaret Voltaire presenta «Tramonto d'Oriente», tratto dal poema di Esenin «Puggero», mentre al Colosseo ritorna Mario Zucca con «Speranza in un passato migliore», ospito di Assembla Teatro. All'Elba giunge all'ultimo appuntamento la stagione voluta da Germana Erba e Gino Mesturino. C'è però una variazione del programma, perché all'ultimo momento David Riondino ha fatto sapere di non poter portare a Torino i suoi «Pinguiculi dopo la battaglia», previsti da martedì a domenica. Non importa, perché al suo posto ci sarà un volto nuovo ma con tanta esperienza, Massimo Bagliani, da venerdì a domenica. Bagliani, trentatreenne, arriva dal Piccolo di Milano

ed è passato dalla Bottega di Cassman, ha lavorato con Maurizio Micheli in «Romance Romanesque» e poi a fianco di Bronzoni, di Ugo Pagliani e Paolo Cassman. Parlerà all'Elba «Devo fare un musical», scritto a quattro mani con Enrico Vaino e interpretato unicamente da lui: reciterà, suonerà e canterà spiegando quel che si deve fare per affrontare il provino di un improbabile musical. Altre novità in arrivo da casa Mesturino: all'Alfieri, per i pomeriggi a teatro dedicati alla terza età (che pure stanno riscuotendo notevolissimo successo), si è giunti al termine, e in conclusione, mercoledì, venerdì e sabato Giuliano Angione e la Compagnia Torino Spettacoli presenteranno «Pro loco eterno», dai canti più conosciuti dell'Inferno e del Purgatorio di Dante. Ancora all'Alfieri, probabilmente salterà «La cantata dei pastori» con Pappo e Concetta Barba, prevista dal 14 al 16 maggio, per un'improvvisata indisposizione di Concetta. In piazza Solferino comunque sono già al lavoro per offrire anche l'ultimo petalo del «Quadrifoglio», che da mercoledì ospita il balletto di Luciano Savignano. L'ultima novità da casa Mesturino, il III Festival barocco a Moncalvo, che si aprirà venerdì con un omaggio alla musica. Per le fiabe del Basile e per «Bertolli e Bertolino» appuntamento al 17 e 18 maggio, mentre le rime barocche (Tasso, Marino, Chiabrera) interpellati da Miriam Mesturino saranno di scena il 24 maggio e «Una baruffa barocca» da «La Murtolide» del Marino e da «La Murtolide» del Marino si vedranno il giorno seguente con la Compagnia Torino Spettacoli.

Monica Sicca

**8,30**

**CANALE 5**  
Un provinciale a New York, se non è pronto a tutto, può trovarsi a mal partito e in questa commedia agrodolce Jack Lemmon con la moglie Sandy Dennis passa da un guaio all'altro, schiacciato dalla metropoli. E il film ha più di vent'anni...



**14**

**RAIUNO**  
I documentari sul mondo della natura e sulle nuove frontiere della ricerca scientifica, se realizzati con sapienza, sono un successo assicurato. Bravo è anche **Piero Angela** che li sceglie e li commenta con maestria



**20,30**

**ITALIA 1**  
Una bella e vittoriosa guerriglia. **Brigitte Nielsen**, aiutata dal prode Yado, alias Arnold Schwarzenegger, va alla riconquista dell'amuleto rubato da una perdida regina. Affronterà mostri e eserciti

**0,10**

**RAIDUE**  
Uno strambo investigatore sessantottino è assoldato per venire a capo di un'intricata vicenda criminosa prima delle elezioni in California. «Moses Wine detective» è il simpatico **Richard Dreyfus**



- 8,55 **RAIUNO ATTUALITÀ** Unomattina con Livia Azzariti e Puccio Corona
- 8 **CANALE 5 TELEFILM** La famiglia Brady
- 8,15 **RETE 4 TELEROMANZO** Una vita da vivere
- 8,30 **RAIDUE TELEFILM** Mr. Belvedere
- 8,45 **CANALE 5 FILM** Un provinciale a New York, con Jack Lemmon, Sandy Dennis. Commedia
- 8,45 **ITALIA 1 TELEFILM** L'uomo da 6 milioni di dollari
- 9 **RAIDUE ATTUALITÀ** Radio anch'io '91, con Gianni Bisiach
- 9,10 **RETE 4 TELEROMANZO** Così gira il mondo
- 9,40 **RETE 4 TELENOVELA** Signorina Andrea, con Andrea Del Boca
- 10,10 **RETE 4 TELENOVELA** Per Elisa
- 10,15 **RAIUNO SCENEGGIATO** Five Mile Creek, stazione di posta
- 10,25 **CANALE 5 ATTUALITÀ** Gente comune
- 10,50 **RAIDUE SERIAL** Destini
- 11 **RETE 4 TELENOVELA** Señora
- 11,05 **RAIUNO TELEFILM** Il mistero dell'isola
- 11,15 **ITALIA 1 TELEFILM** Sulle strade della California
- 11,45 **CANALE 5 QUIZ** Il pranzo è servito
- 11,50 **RETE 4 TELENOVELA** Topazio, con Grecia Colmanares
- 11,55 **RAIDUE ATTUALITÀ** I fatti vostri, con Giancarlo Magalli
- 12 **RAITRE DSE** Il circolo delle 12
- 12,15 **ITALIA 1 TELEFILM** T.J. Hooker
- 12,05 **RAIUNO VARIETÀ** Piacere Raiuno
- 12,35 **CANALE 5 QUIZ** Tris, con Mike Bongiorno
- 12,50 **RETE 4 TELENOVELA** Valeria
- 13 **ITALIA 1 TELEFILM** Happy Days
- 13,20 **CANALE 5 QUIZ** O.K. Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
- 13,30 **ITALIA 1 CARTONI ANIMATI** Ciao Ciao
- 13,45 **RAIDUE SERIAL** Beautiful
- RETE 4 SOAP OPERA** Sentieri

- 14 **RAIUNO DOCUMENTI** Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- 14,15 **RAIDUE SERIAL** Quando si ama
- 14,20 **CANALE 5 QUIZ** Il gioco delle coppie, con Corrado Tedeschi
- 14,30 **RAIUNO ATTUALITÀ** Primitissima
- 14,40 **ITALIA 1 GIOCO** Urka!, con Paolo Bonolis
- 14,40 **RAITRE TENNIS** Internazionali d'Italia femminili
- 15 **RAIUNO ATTUALITÀ** Cronache italiane
- 15,05 **CANALE 5 ATTUALITÀ** Agenzia matrimoniali, con Maria Flavi
- 15,15 **RETE 4 TELENOVELA** Piccola Cenerentola
- 15,25 **RAIDUE VARIETÀ** Detto tra noi, rotocalco del pomeriggio con Patrizia Caselli
- 15,35 **CANALE 5 ATTUALITÀ** Ti amo parliamone, con Marta Flavi
- 15,45 **RETE 4 TELENOVELA** Stelina
- 16 **RAIUNO VARIETÀ** Bigli, con Giorgia Pini
- 16,15 **CANALE 5 CARTONI ANIMATI** Bin bum bam
- 16,15 **RETE 4 TELENOVELA** La valle dei pini
- 16,15 **ITALIA 1 TELEFILM** Simon e Simon
- 16,25 **RAIDUE RUBRICA** Tutti per uno: la tv degli animali, con Marina Viro
- 16,45 **RETE 4 TELEROMANZO** General Hospital
- 17,10 **RAIDUE DOCUMENTI** Bell'Italia
- 17,15 **RETE 4 TELEROMANZO** Febbre d'amore... tre anni dopo
- 17,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Mai dire sì, con Piera Brosnan
- 17,35 **RAIDUE TELEFILM** Ai
- 18 **RAIDUE VARIETÀ** Tgr
- 18,05 **RAITRE DOCUMENTI** Speciale Geo
- 18,05 **RAIUNO TELEFILM** Alfred Hitchcock presenta
- 18,15 **CANALE 5 TELEFILM** I Robinson
- 18,30 **RAIDUE MUSICALE** Rock Café
- 18,30 **RETE 4 QUIZ** Carl genitori, con Enrica Bonaccorti
- 18,45 **RAIUNO DOCUMENTI** 30 anni della nostra storia
- 18,45 **RAIDUE TELEFILM** Moonlighting, con Bruce Willis
- 19 **CANALE 5 QUIZ** Il gioco del nove
- 19 **ITALIA 1 TELEFILM** MacGyver
- 19,10 **RETE 4 ATTUALITÀ** C'eravamo tanto amanti, con Luca Barbareschi
- 19,35 **CANALE 5 GIOCO** Tra moglie e marito, con Marco Columbro
- 19,40 **RETE 4 TELENOVELA** Mariana
- 20,05 **RAITRE ATTUALITÀ** Biob. Di tutto di più
- 20,15 **CANALE 5 ATTUALITÀ** Radio Londra

- 20,25 **RAITRE ATTUALITÀ** Cantolina
- 20,25 **CANALE 5 ATTUALITÀ** Striscia la notizia
- 20,30 **RAIDUE ATTUALITÀ** Tribuna politica
- 20,30 **RAITRE ATTUALITÀ** Samaracanda
- 20,30 **ITALIA 1 FILM** Yado, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen. Avventuroso
- 20,35 **RETE 4 FILM** Una ragazza da sedurre, con Leslie Caron, Rock Hudson. Commedia
- 20,40 **RAIUNO SHOW** Varietà, con Pippo Baudo
- 20,40 **RAIDUE TELEFILM** I ragazzi del muretto
- 20,40 **CANALE 5 QUIZ** TeleMike, con Mike Bongiorno
- 21,40 **RAIDUE FILM** TV Sotto stretta protezione, con Jason Bateman
- 22,35 **ITALIA 1 TELEFILM** Troppo forte
- 22,55 **ITALIA 1 DOCUMENTI** Astronave Tarta
- 23 **RAIUNO DOCUMENTI** Il supplemento. Come stanno le cose, a cura di Gaspare Barbiellini Amidei
- 23,30 **CANALE 5 ATTUALITÀ** Maurizio Costanzo Show
- 23,30 **ITALIA 1 MOTORI** Grand Prix
- 23,35 **RETE 4 PESCA** Fish-eyes
- 24 **RAITRE DOCUMENTI** Fuori orario. Cose (mai) viste
- 0,10 **RAIDUE FILM** Moses Wine detective, con Richard Dreyfus. Giallo
- 0,15 **RETE 4 FILM** Rebecca, la prima moglie, di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine. Giallo
- 0,15 **RAITRE TENNIS** Internazionali d'Italia femminili
- 0,25 **RAIUNO ATTUALITÀ** Mezzanotte e dintorni con Gigi Marzullo
- 0,45 **ITALIA 1 TELEFILM** Kung Fu
- 1,20 **CANALE 5 TELEFILM** Marcus Welby

## TEATRO

# Profumo d'estate Si parla già di festival di prosa

C'è già aria di festival estivi, in giro. Si aspettano buone notizie da Asti, dove Guido Davico Bonino è subentrato a Sergio Fantoni come direttore artistico (dovrebbe essere ripristinato il vecchio calendario concentrato a luglio, dopo le non troppo fortunate prove di scioglimento della compagnia di marionette di Guido Caronelli, mentre fervono le attività per preparare la rassegna di Chieri, che anno dopo anno si sta imponendo sempre di più all'attenzione del pubblico con proposte da ogni parte del mondo e con compagnie storiche come il Living Theatre).

E a proposito del Festival di Chieri - dato fissato tra il 13 e 21 luglio - si sa che una sezione sarà sicuramente dedicata al «teatro giovanile ed esperimentale», dal titolo Spazio osservatorio come il progetto in corso proprio in questi giorni in vari teatri cittadini. Organizzato dalle associazioni Magister Ludi e Cantieri Stanislavskij, Spazio osservatorio prevede una selezione di sei o forse otto gruppi attivi su territorio nazionale, che dovranno presentare domanda, entro il 30 maggio, inviando la traccia scritta dei propri lavori, con documentazione video o fotografica, alle sedi dei

due gruppi torinesi (Magister Ludi, via Piccavalle 25, tel. 74.33.57, oppure Cantieri Stanislavskij, via Principe Tommaso 21, tel. 860.98.79). Ci sono alcune condizioni per accedere a questa sezione riservata del Festival: gli attori non devono avere in media più di trent'anni, il nucleo di lavoro non deve essere attivo da più di tre anni e non ci devono essere alla base aspirazioni professionali. Soprattutto, i gruppi non devono ricevere finanziamenti ministeriali. Si diceva che in questi giorni in città si sta già vivendo una verifica sul lavoro destinato ai giovani da parte di gruppi emergenti o comunque sperimentali: si tratta di «Incontri», realizzati dalle due associazioni citate insieme ad altre realtà cittadine. Alter Teatro, Teatro Abbato e Progetta Gaia, con la collaborazione di Comune, Regione, Consorzio Settimo Voltaire e Centro regionale universitario per il teatro. Inaugurerà questa settimana al Voltaire con Danilo Mastrorilli e un difficile lavoro da Genot, gli «Incontri» proseguono nella settimana che sta per aprirsi all'Armando, con la Poesia multimediale di Carla Bartola e Alberto Ulivieri, «Little Italy» del Cadavre, «Un tango ed una notte elettrica», finito con la regia di Alberto Giamini, l'Alter Teatro e



10,25

**CANALE 5**  
Storie vere, consigli per la vita in famiglia, a scuola, per la scelta del lavoro, commenti sull'attualità e molti ospiti nel talk show mattutino di Canale 5 condotto dalla velerana **Silvana Giacobini**



- 6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
- 7 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
- RAIDUE** TELEFILM L'isola dei ragazzi
- 8,15 **RETE 4** TELEROMANZO Una vita da vivere
- 8,30 **CANALE 5** FILM ● Fuoco nella stiva, con Robert Mitchum, Rita Hayworth. Avventuroso
- 9 **RAIDUE** ATTUALITA' Radio anch'io '91
- 9,10 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- 9,40 **RETE 4** TELENODELA Señora Andrea
- 10 **ITALIA 1** TELEFILM La donna bionica
- 10,10 **RETE 4** TELENODELA Per Elisa
- 10,15 **RAIUNO** CARTONI ANIMATI
- 10,20 **RAIDUE** DSE Inglese e Francese per bambini
- 10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune, con Silvana Giacobini
- 10,50 **RAIDUE** SCENEGGIATO Destini
- RAIUNO** ATTUALITA' 139° anniversario della costituzione della Polizia di Stato
- 11 **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
- RETE 4** TELENODELA Señora
- 11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 11,50 **RETE 4** TELENODELA Topazio
- 11,55 **RAIDUE** ATTUALITA' I fatti vostri
- 12 **RAITRE** DSE Il circolo delle 12
- ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
- 12,05 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
- 12,50 **RETE 4** TELENODELA Ribelle
- 13 **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- 13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
- 13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 13,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Sentieri
- RAIDUE** TELEFILM Bella e brutta

18,05

**RAIUNO**  
Charles Gounod non avrebbe mai scommesso sulla sua «Marcia funebre per una manionetta», ma ci pensò il mitico **Alfred Hitchcock** inserendola come sigla dei telefilm da lui presentati e facendone così un brano di imperitura fama



- 14,10 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14,15 **RAIDUE** SOAP OPERA Quando si ama
- 14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Conrado Tedeschi
- 14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urka, con Paolo Bonolis
- 14,40 **RAITRE** TENNIS Internazionali d'Italia femminili, da Roma
- RAIUNO** DSE La più antica meraviglia: le piramidi
- 15,05 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 15,15 **RETE 4** TELENODELA Piccola Cenerentola
- 15,25 **RAIDUE** VARIETA' Dello tra noi, con Patricia Caselli
- 15,30 **ITALIA 1** VARIETA' Mai dire bazzai
- 15,35 **CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo parliamone, con Mena Fiavi
- 15,40 **RAIUNO** VARIETA' L'albero azzurro. Per i più piccoli
- 15,45 **RETE 4** TELENODELA Stellina
- 16 **CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam
- 16,10 **RAIUNO** VARIETA' Bigli
- 16,15 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
- ITALIA 1** TELEFILM Simon e Simon
- 16,25 **RAIDUE** GIOCO Tutti per uno: la tv degli animali
- 16,45 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- 17,10 **RAIDUE** BASKET Andiamo a canestro
- 17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore... tre anni dopo
- 17,30 **ITALIA 1** TELEFILM Mai dire si
- RAIDUE** TELEFILM Ai
- 18 **RAIDUE** VARIETA' Tgpi, con Michele Mirabella
- RAITRE** DOCUMENTI Speciale Geo
- 18,05 **RAIUNO** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- CANALE 5** TELEFILM I Robinson
- 18,30 **RETE 4** QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
- RAIDUE** MUSICALE Rock Café
- 18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
- 18,45 **RAIUNO** DOCUMENTI Trent'anni della nostra storia, conduce Paolo Frangese
- RAITRE** SPORT Tg3 Derby
- CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove
- RAIDUE** TELEFILM Moonlighting
- 19 **ITALIA 1** TELEFILM MacGyver
- 19,10 **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
- 19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 19,40 **RETE 4** TELENODELA Mariena
- 19,55 **RAITRE** CARTONI Biobacoon
- 20,05 **RAITRE** ATTUALITA' Blob. Di tutto di più
- 20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra

20,40

**CANALE 5**  
Al Bano e **Romina Power** presentano la seconda edizione della «Festa della mamma». Tra gli ospiti Gigi e Andrea alle prese con il loro cavallo di battaglia e Giorgio Faletti nell'inedito brano musicale «Abbasso la mamma»



23,25

**RETE 4**  
Lui è innamorato, ma lei è gelosissima, anzi, passa di gelosia, al punto da arrivare al delitto. «Femmina folle» è un vero cult movie per i molli appassionati della bellissima **Cara Thelma**



- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
- 20,30 **RAIDUE** VARIETA' Serata d'onore, con Jerry Calà, Elisabetta Gardini, Clarissa Burt
- RAITRE** ATTUALITA' Un giorno in pretura
- ITALIA 1** TELEFILM College, con Federica Moro, Fabrizio Braccioni
- 20,35 **RETE 4** TELENODELA La donna del mistero
- 20,40 **RAIUNO** ATTUALITA' I dieci comandamenti all'italiana, di Enzo Biagi
- CANALE 5** SHOW La festa della mamma, con Al Bano, Romina Power, Gigi e Andrea, Giorgio Faletti
- 21,40 **RAIUNO** FILM ● La calda notte dell'ispettore Tibbs, di Norman Jewison, con Sidney Poitier, Nicol Steiger. Drammatico
- 22,35 **ITALIA 1** SPORT Calcioemilia
- 22,35 **RETE 4** ATTUALITA' Cronaca, di Emilio Fede
- RAIDUE** VARIETA' Antennati 2 - La vendetta
- 22,40 **RAITRE** ATTUALITA' Gli intrattabili, Ludovica Ripa di Meana intervista Eugenio Scalfari
- 22,45 **CANALE 5** DOCUMENTI Rivediamoli
- 23,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Pegaso - Fatti & opinioni
- CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 23,25 **RETE 4** FILM ● Femmina folle, di John M. Stahl, con Gene Tierney, Jeanne Crain. Drammatico
- 23,35 **ITALIA 1** AUTOMOBILISMO Gran Premio di Monaco di F. 1. Dopo prove
- 0,05 **ITALIA 1** FILM ● Sensi, di e con Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Thriller
- 0,20 **RAIDUE** FILM ● Le mille luci di New York, di James Bridges, con Michael J. Fox. Drammatico
- 0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- RAITRE** ATTUALITA' In, settimanale di economia e finanza



Ricordo del grande attore morto il 17 novembre 1960 a 59 anni. Girò novanta film. Dai primi successi degli Anni Trenta ai capolavori quali «Via col vento».

Clark Gable con la divina Garbo in un film degli inizi

## Clark Gable il re di Hollywood classe 1901

# Un pezzo da novanta

Clark Gable quest'anno compirebbe 90 anni (era nato nel 1901), e 90 sono i film ai quali ha dato il suo contributo a partire dal primo che è del 1924. Il momento più intenso risale al 1931 quando interpreta la bellezza di 12 film, mentre la sua consacrazione ufficiale avviene nel 1934 allorché conquista l'Oscar per «Accadde una notte». Muore di infarto il 17 novembre 1960 a soli 59 anni, si dice per lo stress nella faticosa lavorazione de «Gli sposati» accanto a Marilyn Monroe e Montgomery Clift. The King of Hollywood, come viene soprannominato, ha un debutto tutt'altro che facile. Agli inizi appare impacciato, goffo, maldestro nel muoversi e nel parlare, uno sciamano con le orecchie a sventola, rude, scostante, decisamente antipatico. Ma la voglia di recitare è così forte da trasformare questi difetti in elementi positivi e da vincere ogni opposizione, compresa quella del padre che vorrebbe farne un agricoltore, nell'Ohio dove è nato.

La difficoltà di sfondare nell'universo cinematografico è anche dovuta al fatto che al momento dominano gli attori dalle caratteristiche dolciastre, languide, vezzose, sdolcinate, alla Rodolfo Valentino, per intenderci, mentre egli esplode in galgardià, vitalità, selvatichezza. Non c'è spazio per un rustico come lui e tuttavia è la prima moglie - Josephine Dillon, mono giovane di 15 anni ed efficiente maestra di dizione - ad educarlo dirottandolo e a spingerlo ad

insistere convinta che avrebbe rappresentato un elemento di rottura nell'imperante tipologia dell'attore americano. Dello stesso parere è la sorella del produttore Hal Wallis, Minna, che subordina il fascino inquietante (perché lui provoca fremiti nelle donne proprio per quella animalesca durezza o maschilità sfrontata) lo introduce ad Hollywood e lo raccomanda al fratello.

Per il primo film, intitolato «Il deserto dipinto» gli chiedono se sa andare a cavallo. «Eccome», risponde - sto in sella dall'età di quattro anni...». E' uno sfacciato bugia e quindi, prima di cominciare la ripresa, si butta in una scorpacciata di equitazione per cui si presenta sul set come un provello cavalierizzo. Ha così inizio la sua leggenda e Hal Wallis può vantarsi di essere stato lo scopritore di un personaggio decisamente nuovo, che sovverte i canoni dello star system con la sua grossolana vitalità e incultura (si compiace lui stesso di vantarsi quale lettore di soli fumetti), proprio il tipo di birbaccione giusto per incarnare ruoli da avventuriero senza scrupoli e da spietato conquistatore di donne.

E di donne ne fa una strage. Non solo fra le sognanti spietatrici dei suoi film ma anche, concretamente, fra le partitrici cinematografiche. Di cui cinque come mogli. Della prima abbiamo detto, poi ecco Rhin Lougham, un'altra che lo aiuta molto nel rodaggio della sua carriera, quindi Carole Lombard, Sylvia Ashley e Kay William.

l'ultima.

Ma l'elenco, piuttosto lungo e certamente incompleto, riguarda i fugaci suoi amori fuori della legalità matrimoniale, quasi per un dovere di fedeltà all'immagine di divorziatore di femmine. Fra le più significative e famose: Joan Crawford, Norma Shearer, Barbara Stanwick, Claudette Colbert, Jean Harlow, Vivien Leigh, Lina Turner, Susan Hayward, Jean Russell, Marilyn Monroe e perfino la divina Greta Garbo, che non ha resistito al fascino dei suoi baffetti rubacchiati. Insomma non c'è collega cinematografica che, stimolata dalla finzione amorosa della storia filmata, non trasferisca la simulazione del set alla realtà della vita privata.

Però il suo più sofferto legame resta quello con Carole Lombard con la quale condivide una specie di affinità elettiva poiché anche lei non brilla quanto a raffinatezza. Si potrebbe definire il suo alter ego al femminile: popolarissima, triviale, sboccata. Anche nel raccontare particolari storielle erotiche. Per esempio diceva di aver regalato a Clark uno «scandapene» di lana, perché «non debba raffreddarsi ma conservare invece il suo focoso calore».

La coppia ha un altro interesse comune: l'ardente desiderio di un figlio. Ma questo non arriva mai. E lei, che fra i due è la più smaniosa di maternità, consulta una truppa di specialisti, affidando poi alle amiche di aver sportellato con Clark le «posizioni più complicate» che

possano in qualche modo favorire il concepimento. Niente da fare lo stesso. Lei poi perde la vita in un incidente aereo e per qualche tempo Clark sembra non rassegnarsi. Poi nella ricerca di una degna sostituta passa da una donna all'altra. Cerca perfino di cambiare il tipo di compagna contrapponendo alla popolare Carole la raffinata Lady Sylvia Ashley. Ma si tratta di una unione che naufraga quasi subito per evidenti incompatibilità di caratteri.

La soddisfazione di avere un figlio Clark non riesce a realizzarla in vita perché l'ultima moglie, Kay, mette al luce un erede, John, ma solo sei mesi dopo la morte di lui.

A parte l'attrazione che esercitava sull'immaginazione femminile con quei baffetti biondi (trabaci, a parte quella sua burbera virilità che ne faceva un personaggio ammirato dagli uomini, quanto a capacità interpretative non si può certo dire che si sia elevato oltre lo stereotipo creato da lui stesso, sebbene in taluni film abbia dimostrato buona flemma di attore, sia sentimentale, sia drammatico, sia brillante. Si ricordano principalmente il sentimentale «L'uomo che voglio», il brillante «Accadde una notte», il drammatico «La tragedia del Bounty» e «Gli sposati». Non va dunque annoverato tra i sommi talenti di Hollywood, ma piuttosto fra i più straordinari personaggi che la mecca del cinema abbia prodotto.

Lamberto Antonelli

## DANZA

### I Ballets Russes i mitici ballerini di Serge Diaghilev

Sono trascorsi più di ottant'anni da quel 19 maggio 1909 che vide a Parigi l'esordio dei Ballets Russes: e quella mitica compagnia di ballerini creata dalla carismatica figura di Serge Diaghilev (il demiurgo rivoluzionario che mutò l'intero corso dell'arte (teatrica e moderna) continua ad esercitare un inascoltibile fascino. Ne sono conferma il periodico allestimento in ogni parte del mondo di mostre e seminari dedicati alle singole personalità artistiche che ne decretarono il successo, le affollatissime ante di costumi e materiali scenici che contribuiscono ai loro trionfi, ma soprattutto le frenetiche lacerazioni di collezionisti ed amatori per assicurarsi all'incanto le residue opere originali, non ancora acquisite dai musei, di quella messe di straordinari artisti che resero i Ballets Russes unici nella storia della danza: volumi, bozzetti, litografie, statuette, programmi, fotografie e manifesti, che ultimamente hanno raggiunto quotazioni da capogiro. Riferimento patrimoniale per la memoria di quel fatidico giorno del debutto della compagnia di Diaghilev al Théâtre du Châtelet, nel quale l'entusiasmo degli spettatori era subito salito alle stelle, o il «Tout-Paris» mondan-

no ed artistico aveva salutato l'avvenimento come un miracolo, dopo la curiosa, febbrile attesa accortamente orchestrata da una magistrale campagna di stampa. Per accrescere la meraviglia, la sera della «prima» erano state disposte nella fila dei palchi «corbeilles» (le cinquequadruple più belle allieva delle scuole di recitazione di Parigi, mentre nella fila accanto spiccava la candida corolla delle piccole ballerine dell'Opera. Nel programma della memorabile serata figuravano Le Pavillon d'Armide, Le Festin, le Danques Polovtsiennes del «Principe Igor».

Dopo quest'ultimo brano, apoteosi del ritmo scatenato e del colore, l'entusiasmo si era tramutato in vero delirio. La sera del 2 giugno il miracolo si era rinnovato grazie a Les Sylphides e a Cléopâtre. Di colpo i nomi di Nijinsky, della Pavlova, di Fokine, della Karsavina, della Romanova, volarono sulle bocche di tutti. Ma la nuova grandiosa concezione scenica e la perfetta unità creativa sottese a ciascun balletto furono anche merito di pittori come Benois e Bakst, cui sarebbero seguiti lungo un ventennio di trionfi Laronov, Goncharova, Picasso, Braque, per non citare che i maggiori. Nana-



stante che da allora la bibliografia sui Ballets Russes si sia fatta sterminata. L'interesse del pubblico per ogni nuova documentazione non è mai venuta meno. Lo conferma oggi il successo editoriale della novità francese L'Art des Ballets Russes à Paris. Projets de décors et de costumes, di Militia Poljarskaia e Tatjana Volodina, Gallimard Edit. Paris 1990. L'estrema attrattiva di questa lussuosa pubblicazione è data da una documentazione iconografica di ineguagliabile ampiezza e in gran parte inedita, proveniente dalle collezioni moscovite del Museo Baïkovskine, della Galleria Tretiakov, del Museo di Belle Arti Zacharov e del Teatro Bolshoi.

Proziosa raccolta di testimonianze pittoriche sinora rimaste occultate nei depositi museali perché riferenti ad artisti espiati dopo la Rivoluzione, i cui nomi furono banditi dalle pubblicazioni ufficiali di balletto dal dittatoriale regime sovietico, solo recentemente esautorato. Proficuo effetto della «perestrojka», che ha permesso alle attrici del libro di giustapporre opere eseguite per una stessa produzione ora superate da migliaia di chilometri, e disperse in quattro angoli del mondo.

Nelle 32 pagine della concisa ma esauriente introduzione, viene descritto e commentato l'affascinante itinerario artistico e la cronologia degli spettacoli del leggendario complesso russo, concepito secondo l'estetica del Mir Iskoustva («Il Mondo dell'Arte», la rivista di grafica e letteratura fondata in patria da Diaghilev, Benois e Bakst), e si dimostra che furono proprio i pittori i veri co-autori delle opere danzate. Una chiave di lettura che trova il più ampio riscontro nelle 287 pagine del volume, riprodotte in 250 splendide tavole a colori quadri, bozzetti, costumi e scenografie dei 45 pittori che per un quarto di secolo espressero il magistero della loro arte giocando un ruolo capitale nella storia del teatro. Accanto ai celeberrimi nomi di Bakst, Delaunoy, Roerich, Miró, viene dato largo spazio ad Anisfeld, Bilibino, Survage, Yakulov, Pruna e Marie Laurencin.

In un'orgia di colori sfilano così sotto i nostri occhi cicli notturni punteggiati di stelle, tratti stilizzati ispirati dalle icone ortodosse, verdi luci d'acquario, ghirlande di soli di un rosso fiammeggiante, serici abbigliamenti principeschi, folklorici o lurcheschi, arancio o scarlatto come lingue di fuoco, solenni boiardi e patetici burattini da fiera, affiancati da scelti ponesari di Stravinskij, Poulenc, Prokofiev, Jean-Louis Vadey, Ilya Ehrenbourg. Sconvolgenti testimonianze di questi geni della tavolozza che ancor oggi ci immergono in un rutilante passato, e non cessano di stupirci con la seducente magia delle loro policrome atmosfere di danza.

Gianni Secondo





È un gustoso «divertissement», che raccoglie il fior fiore dei luoghi comuni e degli stereotipi di tante regie, con la fiaba di Perrault scritta come se fosse un dramma di Alfieri o una commedia di Feydeau

Due immagini della «Cenerentola» del Teatro della Tosse con Enrico Campanati

## Grande successo a Genova per il lavoro di Crivelli

# Le Cenerentole d'autore

GENOVA • Già la deformazione del nome è tutta un programma: Cenerigone per i tragici greci a Cenerotola per il Ruzante, Cenerolla per Shakespeare e Froken Tzenereutholen per Strindberg.

Ma è l'insieme dello spettacolo, sia pure con qualche lieve sfasatura, dovuta a situazioni un po' datate di un testo che risale al 1976, a costituire un «bijou», lodato dalla critica (sempre più di casa al Teatro di San'Agostino) e acclamato da un pubblico divertito ed entusiasta.

Stanno incontrando davvero un grosso successo, quante «12 Cenerentole in cerca d'autore», che Filippo Crivelli ha adattato per il Teatro della Tosse di Genova dal libro di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati.

È un gustoso «divertissement», che raccoglie il fior fiore dei luoghi comuni e degli stereotipi di tante regie teatrali: un autentico spasso, vedeva la fiaba di Perrault scritta come se fosse un dramma di Alfieri o una commedia di Feydeau, e adattata alla maniera del regista d'avanguardia, politicamente impegnato, oppure convenzionale.

Le repliche, che avrebbero dovuto chiudersi il 27 aprile, sono state prolungate comunque fino a domenica 4 maggio, sia per accontentare le continue, pressanti richieste degli spettatori (a Genova, in Liguria e nell'Alessandrino è stato un «passo parole»), sia per sostituire la ripresa de «La famiglia Mastina» di Savinio, con la regia di Egidio Marcucci, che è stata invece



rinviiata al prossimo autunno.

Più che agli adulti, questa trasposizione scenica del libro della Cirio, del sottotitolo «Tutto il teatro in 12 facili lezioni», ma se la gustano anche gli studenti che affollano i «matinée».

Merito della regia di Crivelli, dal ritmo serrato e dal senso dell'umorismo, con una sprezzante e ironica mescolanza di stili, anche se porta inevitabilmente a qualche squilibrio narrativo.

È merito delle scene e degli splendidi, fantasiosi, coloratissimi costumi di Lolo Luzzati. Particolarmente riuscito è il finale shakespeariano, con i pupazzi che si confondono con gli attori in carne ed ossa, e divertentissima è la Cenerentola be-

ckettiana incapsulata in una rotonda, enorme palla di sacchetti di plastica e sfurci in toni dal grigio al bianconero.

È un'orazione vulcanica di idee e di trovate, dalla Gladiatura in versione gay, che si trascina dietro il tram-Desiderio di Tennessee Williams, alla conclusione tipo «musical», con Cenerella, naturalmente, come protagonista, le scale da scendere, le pirouette, le canzoni e i lustrini sullo stile della premessa di Gaius e Giovannini, e i movimenti coreografici di Claudia Lawrence.

Dodici Cenerentole, dodici (anzi tredici, con l'iniziale racconto della fiaba da parte di candidi scolari) spettacoli diversi, in un caleidoscopio in-

calzante e rutilante.

È un gioco travolgente, al quale danno un rigoroso contributo anche gli attori della Tosse, impegnati nel cabaret alla recitazione «epica», dal canto al ballo.

Sono da elogiare in blocco (compreso Bruno Coli, compositore delle musiche, e il cantautore Giampiero Allosio, autore della brechtiana Ballata della Scarpellina) per questo lavoro corale, tanto impegnativo: Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Francesca Corso, Rossana D'Andrea, Rita Falcone, Anna Recchiniuzzi, Veronica Rocca, pueri Cenerentole, e Vanni Valenza.

Stefano Delfino

## CLASSICA

# Carmen originale: con Grace Bumbry e Don José-Vichers

Quando nel 1875 morì Georges Bizet aveva solo 37 anni: gli amanti della biografia romanzata direbbero volentieri che il pover'uomo se ne andò per il dolore causatogli dalla pessima accoglienza riservata alla sua *Carmen* andata in scena in quello stesso anno all'Opéra comique, ma le cose non stanno così. Bizet si lasciò un malanno abbastanza ordinario, una angina particolarmente violenta, che la stroncò. Con la morte dell'autore anche l'opera nuova ebbe un colpo: non c'era più lui a difenderla e così quella splendida musica rischiò di scivolare nell'oblio. Il soccorso venne dalla macchina allora poderosa e invincibile dell'opera italiana. Checché se ne dica i nostri teatri avevano un prestigio assoluto e l'opera italiana era sinonimo di qualità. Fu così che la *Carmen* lasciata sulle scene parigine tornò in circolazione camuffata all'italiana, ovvero tradotta nella nostra lingua ed in queste condizioni cominciò la sua irresistibile avanzata verso la celebrità. Segnaliamo «un passante» che in quella sua incursione nel territorio italiano la *Carmen* avrebbe lasciato tracce non piccole nella coscienza dei giovani musicisti italiani che un giorno si sarebbero chiamati compositori «veristi».

dunque il giro del mondo e sedusse gli intellettuali più fini nonché quelli ordinari. Friedrich Nietzsche la prese addirittura come modello ideale per contrapporre alla sublimi ma un po' fatidica opera wagneriana. Il filosofo tedesco l'aveva vista a Torino al Teatro Carignano restandone impressionatissimo. Quello che ci tocca oggi ricordare è però il fatto che l'opera subisse quel processo di travestimento allontanandosi dall'essenza della dimensione stilistica originale. Anche quando dopo il successo riscosso all'estero la vita musicale francese decise di riappropriarsi del proprio misconosciuto capolavoro, non venne neppure in mente di riportare la *Carmen* nella sua veste originale. Essendo nata all'Opéra comique l'opera di Bizet conteneva i dialoghi recitati che si intercalavano ai passi cantati: ora una antica consuetudine stilistica alla quale talvolta i compositori aderivano senza troppa convinzione non fu questo certamente il caso di Bizet che dai dialoghi parlati e da quelli recitati sullo sfondo della musica (si chiamano Melodrammi) seppe trarre tutto il vantaggio possibile conferendo al proprio lavoro un ritmo drammatico straordinariamente agilo ed efficace. Tutto ciò non fu compreso evidentemente, si ritenne



un'interprete celebre di questo ruolo allora al massimo dello splendore vocale. Naturalmente la sua interpretazione è di quelle che lasciano il segno, anche perché accentua fortemente le componenti drammatiche e fatali del personaggio. Accanto a questa *Carmen* così scultorea e fatale spicca nel ruolo di Don José il tenore canadese Jon Vickers. Eleganza, sottigliezza di fraseggio, mezza voce e dinamismo sfumato accentuano nella sua interpretazione magistrale la componente lirica tipicamente francese. Altro elemento di grande fascino di questa interpretazione deriva dalla presenza della nostra Mirella Freni nel ruolo di Micaela. Spesso questa parte risulta un tantino stucchevole ma la Freni con l'incisività del fraseggio passionale e commovente e la bellezza della voce riesce qui a scalfire il personaggio da tante interpretazioni scialbe. Non indimenticabile risulta il barlume Kostas Paskalis nel ruolo di Escamillo, non si può tuttavia gettare un'occhiata ai casi di questa *Carmen* senza notare la presenza di Viorica Cortez, destinata a diventare un grande *Carmen*, che compare qui nel ruolo comprimario di Mercedes. Il rispetto della filologia è una bella cosa ma non si può non notare che lo stacco tra le voci cantanti e quelle recitanti è qui un po' troppo brusco. Ogni cantante ha il suo doppio in un attore e nel passaggio dal canto alla recitazione si avverte un cambiamento che risulta qualche volta fastidioso. Si tratta però di piccole cose perché l'impronta musicale generata conferita dalla direzione di De Burgos è francamente splendida.

Enzo Restagno

**RAIUNO**  
La bella **Barbara De Rossi** è ormai considerata una delle più note attrici italiane, non solo sul grande schermo ma soprattutto in tv. La vediamo anche in questo serial tratto dal romanzo di A. R. Patterson «La zia di Frankenstein».



- 7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina **RAIUNO** TELEFILM La zia di Frankenstein, con Barbara De Rossi, Flavio Bucci
- 7,55 **RAIDUE** VARIETA' Mattina 2, con Alberto Castagna e Isabel Russinova
- 8 — **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady
- 8,15 **RETE 4** TELEROMANZO Una vita da vivere
- 8,30 **CANALE 5** FILM ● I magnifici tre, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Raimondo Vianello. Comico
- 8,45 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da 6 milioni di dollari
- 9,10 **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- 9,40 **RETE 4** TELENOVELA Signora Andrea
- 10 — **ITALIA 1** TELEFILM La donna biondina
- 10,05 **RAIDUE** DSE Attraverso l'Urss
- 10,10 **RETE 4** TELENOVELA Per Elisa
- 10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune, con Silvana Giacobini
- 10,30 **RAITRE** MUSICA I concerti di Raitre. Musiche di Schumann. Direttore Wolfgang Sawallisch
- 10,35 **RAIDUE** DOCUMENTI Giorni d'Europa, a cura di Gianni Colletta
- 11 — **RAIUNO** RUBRICA Il mercato del sabato, conduce Luisa Rivelli
- RETE 4** TELENOVELA Signora
- ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
- 11,05 **RAIDUE** ATTUALITA' Il medico in diretta
- 11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 11,55 **RAIDUE** ATTUALITA' I fatti vostri conduce Giancarlo Magalli
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
- 12,15 **RAITRE** ATTUALITA' Magazine 3. Il meglio di Raitre
- 12,25 **RAIUNO** MEDICINA Check-up
- 12,50 **RETE 4** TELENOVELA Valeria
- 13 — **ITALIA 1** VARIETA' Sette per uno, con Gabriella Golia
- 13,15 **RAIDUE** SPORT Tg2 Dribbling
- ITALIA 1** AUTOMOBILISMO Prove del Gran Premio di Monaco di F. 1
- 13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
- 13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

## POMERIGGIO

**RETE 4**  
Per il Gran Premio internazionale della tv 1991, gran gala con tanti ospiti famosi, vengono schierati come conduttori una stella della Rai, Raffaella Carrà, e un pilastro delle reti berlusconiane, l'insostituibile presentatore **Corrado**



- 14 — **RAIUNO** ATTUALITA' Prisma **RAIDUE** FILM ● Vecchia volpe, con Richard Farinworth. Western
- 14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,25 **RAITRE** ATTUALITA' Ambiente Italia
- 14,30 **ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan Reportage, con Ambrogio Fogar
- RAIUNO** SPORT Sabato sport
- 15,05 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 15,15 **ITALIA 1** MUSICALE Topventi
- RAITRE** TENNIS Internazionali d'Italia femminili, da Roma
- RETE 4** VARIETA' Gran Premio Internazionale della tv, con Corrado, Raffaella Carrà. Replica
- 15,25 **RAIDUE** RUBRICA Vedrai. Il sabato del villaggio
- 16 — **RAIDUE** DSE Animazione!
- CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam
- 16,15 **ITALIA 1** TELEFILM Simon e Simon
- 16,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Rotosport. Nel corso del programma: finale dei playoff di pallacanestro maschile e di pallavolo femminile
- 17 — **RAIUNO** VARIETA' Il Sabato dello Zecchino
- 18 — **RAITRE** RUGBY Campionato italiano play off. Semifinale di andata
- ITALIA 1** TELEFILM Mai dire sì
- 18,10 **RAIUNO** ATTUALITA' Più sani più belli
- 18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
- 18,30 **RETE 4** QUIZ Can genitori, con Enrica Bonaccorti
- ITALIA 1** ATTUALITA' Studio aperto
- 18,45 **RAIDUE** TELEFILM Moonlighting
- RAITRE** SPORT Tg3 Derby
- CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
- 19 — **ITALIA 1** TELEFILM MacGyver
- 19,10 **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amici, con Luca Barbareschi
- 19,25 **RAIUNO** RELIGIONE Parola e vita: Il Vangelo della domenica
- 19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 19,40 **RETE 4** TELENOVELA Marianna
- 19,45 **RAITRE** RUBRICA On Off
- 20 — **ITALIA 1** CARTONI Papà Gambalunga

## SERA



**RAIUNO**  
«Scommettiamo che...?», ci mostra scommesse di ogni tipo, sui Beatles, sul canto degli uccelli, sul salto in alto... **Nino Frassica** fa uno strampalato contrappunto a simili imprese



**RETE 4**  
In «Viale del tramonto» (1950) rivive indirettamente la follia del film e delle grandi stelle dei tempi del muto. Stroheim, regista in quegli anni d'oro, stavolta è attore. Star qui come allora è **Gloria Swanson**

- 20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Controcorrente
- 20,25 **CANALE 5** SHOW Striscia la notizia, con Enzo Girelli e Raffaele Pisu
- 20,30 **ITALIA 1** FILM ● Fratelli nella notte, di William Ted Kotcheff, con Gene Hackman. Avventuroso
- RAITRE** FILM ● Delitto sull'autostrada, di Bruno Comazzi, con Tomas Milian, Bombolo, Vicia Valentino. Poliziesco
- 20,35 **RETE 4** TELEFILM Colombo, con Peter Falk
- RAIDUE** FILM ● Un lungo sonno, con Jacques Penot, Isabel Otero. Drammatico
- 20,40 **RAIUNO** VARIETA' Scommettiamo che...?, con Fabrizio Frizzi, Mily Carlucci, Nino Frassica
- CANALE 5** SHOW La corrida, con Corrado
- 22,10 **RAITRE** ATTUALITA' Passo falso: Edgardo Sogno, a cura di Gad Lerner
- 22,25 **RAIDUE** ATTUALITA' Il coraggio di vivere
- 22,25 **RETE 4** TELEFILM Kojak, con Telly Savalas
- 22,40 **ITALIA 1** AUTOMOBILISMO Gran Premio di Monaco di F. 1. Dopo prove
- 23 — **CANALE 5** VARIETA' Gran Premio Internazionale della tv. Replica
- 23,20 **RAIDUE** SPORT Notte Sport. Nel corso del programma: pugilato, golf, pallamano
- 23,25 **RETE 4** RUBRICA Parlamento in
- 0,10 **RETE 4** RUBRICA Indimenticabili, di Roberto Gervaso
- 0,20 **RETE 4** RUBRICA Cronaca, di Emilio Fede
- RAIUNO** FILM ● Mai di domenica, di e con Jules Dassin, Melina Mercouri. Commedia
- RAITRE** FILM ● Sammy and Rosie vanno a letto, di Stephen Frears. Drammatico
- 1,10 **RETE 4** FILM ● Viale del tramonto, di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden. Drammatico



BARBARA GAGLIARDI SAFFI

VA' PENSIERO

# La più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.



## "RICORDI D'ALTRI TEMPI"

80 ANNI DELLA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO PRIME PAGINE, ARTICOLI E IMMAGINI.

Molti non c'erano, qualcuno c'era e ama ricordarlo, altri invece avrebbero voluto esserci. Dove? A Torino, quando nascevano il cinema italiano, le trasmissioni sperimentali della televisione o le prime Topolino. Ma è bene ricordare che, oltre a precorrere spesso e volentieri i tempi, Torino è sempre stata anche culla di grandi movimenti artistici e letterari, o di importanti fenomeni di costume come la moda e la pubblicità. E' proprio questa la Torino che troverete ogni giorno in regalo con "La Stampa", a partire dal 6 maggio e sino al 30 giugno.

Una città tutta da scoprire, o riscoprire, nei "Ricordi d'altri tempi": dal 1867 al 1950, un sor-

prendente viaggio dentro Torino e la sua Italia. 80 anni di grande storia quotidiana da leggere attraverso gli articoli e le prime pagine de "La Stampa". Ma anche da ammirare attraverso suggestive fotografie d'epoca, o curiose immagini edite e inedite proprio sul cinema, i primi manifesti pubblicitari, le tradizioni e le anticipazioni che da sempre rendono orgogliosi i torinesi.

Ogni settimana, un intero decennio di piccole e grandi scoperte su Torino.

Tutte da collezionare per crearvi uno straordinario libro di oltre 200 pagine. "Va' pensiero", "Ricordi d'altri tempi": la più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.



DAL 6 MAGGIO OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".  
CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.